BOLLETTINO UFFICIALE

n. 20
del 15 maggio 2013

Anno L n. 20

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_20_1_DPR_95_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2013, n. 095/Pres.

LR 17/2007, art. 14. Nomina Assessori e Vicepresidente della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni recante "Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, recante "Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di Autonomia";

VISTI in particolare gli articoli 14 e 20 della precitata legge regionale, ai sensi dei quali il Presidente della Regione, eletto a suffragio universale e diretto, provvede alla nomina dei componenti della Giunta e attribuisce loro gli incarichi, nonché nomina, tra gli assessori, un Vicepresidente;

VISTO l'articolo 15 della medesima legge regionale ed in particolare il comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale è composta dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali e che demanda alla legge regionale la fissazione del numero degli assessori;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale n. 7/1988, come da ultimo sostituito dall'articolo 16, comma 46, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Legge finanziaria 2012", il quale stabilisce che il numero minimo degli assessori regionali è fissato in otto e quello massimo in dieci;

VISTO il comma 2 del citato articolo 20 della legge regionale n. 7/1988, il quale prevede che il Presidente della Regione determini il numero di assessori regionali entro i limiti di cui al primo comma del medesimo articolo 20;

RITENUTO che nella determinazione della dimensione della compagine assessorile debbano essere contemperate l'esigenza di gestire con efficacia ed efficienza la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e quella di contenere la spesa pubblica;

RITENUTO quindi di fissare in otto il numero degli assessori regionali, determinazione che comunque corrisponde e contempera adeguatamente le sopra indicate esigenze;

VISTO l'articolo 15, comma 3, della legge regionale n. 17/2007, il quale prevede che gli assessori regionali non possono appartenere allo stesso genere per più dei due terzi, arrotondati all'unità più vicina;

PRESO ATTO che a seguito delle elezioni svoltesi ai sensi della vigente normativa nelle giornate di domenica 21 aprile e lunedì 22 aprile 2013, l'Ufficio centrale regionale, come comunicato dalla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme con propria nota prot. n. 13497/P di data 29 aprile 2013, ha proclamato eletto Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, la signora Debora Serracchiani;

PRESO ATTO inoltre del termine fissato dall'articolo 14, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 17/2007 per l'illustrazione del programma di governo e la presentazione dei componenti della Giunta al Consiglio regionale da parte del Presidente;

ATTESO che, ai sensi della vigente normativa, il neo eletto Presidente è tenuto a nominare i componenti della nuova Giunta regionale, individuando tra gli assessori un Vicepresidente;

VISTE le dichiarazioni, rese ai fini della nomina alla carica di assessore, dalle quali emerge il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale n. 17/2007;

DATO ATTO, altresì, dell'insussistenza di cause ostative alla nomina di assessore previste dalla vigente normativa;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 16, comma 46, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, il numero degli Assessori regionali è determinato in otto.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1 lettera c), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, sono nominati Assessori della Giunta regionale i Signori:
- Sergio Bolzonello
- Loredana Panariti
- Paolo Panontin
- Francesco Peroni
- Maria Grazia Santoro
- Maria Sandra Telesca
- Gianni Torrenti
- Sara Vito.

3. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1 lettera d), della medesima legge regionale n. 17/2007, l'Assessore Sergio Bolzonello è nominato Vicepresidente.
4. Con separato provvedimento saranno attribuiti gli incarichi di preposizione alle Direzioni centrali e le eventuali deleghe.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_20_1_DPR_96_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2013, n. 096/Pres.
Attribuzione incarichi agli Assessori, preposizione alle Direzioni centrali e assunzione relative denominazioni.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 095/Pres di data 6 maggio 2013, con il quale sono stati nominati, ai sensi della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, gli Assessori della Giunta regionale e, fra gli stessi, un Vicepresidente;
ATTESO che l'articolo 14, comma 1 lettera c), della medesima legge regionale dispone che ai componenti della Giunta regionale siano attribuiti gli incarichi;
VISTO il combinato disposto della legge regionale 12 agosto 2003, n. 13, e della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21, per la parte compatibile con la disciplina introdotta dalla precitata legge regionale n. 17/2007;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare gli articoli 7 e 7bis che individuano rispettivamente l'articolazione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e le strutture della Presidenza della Regione e le Direzioni centrali, indicandone le rispettive denominazioni;
VISTI gli articoli 26 e 27 della precitata legge regionale n. 7/1988;
RITENUTO pertanto di dover provvedere in conformità al disposto dell'articolo 14, comma 1 lettera c), della legge regionale n. 17/2007;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento, agli Assessori della Giunta regionale sono attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza delle Direzioni centrali a fianco di ciascuno indicate, alle quali sono preposti, venendo ad assumere la denominazione di seguito specificata:

Direzione centrale attività produttive Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	BOLZONELLO Sergio Vicepresidente Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	PERONI Francesco Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	PANONTIN Paolo Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	TELESCA Maria Sandra Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	TORRENTI Gianni Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	PANARITI Loredana Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	VITO Sara Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	SANTORO Maria Grazia Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_20_1_DPR_97_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2013, n. 097/Pres.

Delega all'Assessore Paolo Panontin in materia di Protezione civile.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 096/Pres di data 6 maggio 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, all'Assessore Paolo Panontin sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7 bis che individua, tra l'altro, le strutture della Presidenza della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di affidare all'Assessore Paolo Panontin la delega a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione, Ufficio della Presidenza equiparato a Direzione centrale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento l'Assessore Paolo Panontin è delegato a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione e a firmare gli atti relativi.
2. Alla luce degli incarichi ricevuti con proprio decreto n. 096/Pres. di data 6 maggio 2013 ed a parziale integrazione di quanto dallo stesso previsto, l'Assessore Paolo Panontin assume la denominazione di Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_20_1_DPR_98_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2013, n. 098/Pres.

Delega all'Assessore Paolo Panontin in materia di polizia locale e sicurezza.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 096/Pres. di data 6 maggio 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, all'Assessore Paolo Panontin sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7 bis che individua, tra l'altro, le strutture della Presidenza della Regione;
RAVVISATA l'opportunità di affidare all'Assessore Paolo Panontin la delega a trattare gli affari di competenza del Servizio polizia locale e sicurezza, struttura della Presidenza della Regione;
VISTO l'articolo 19, comma 3, del precitato Regolamento di organizzazione, il quale prevede che in presenza di atto presidenziale di delega di una struttura della Presidenza della Regione equiparata a servizio, il direttore di servizio preposto alla medesima sia sottoposto gerarchicamente e funzionalmente al direttore centrale individuato nello stesso provvedimento di delega;
RITENUTO di individuare il predetto direttore centrale in quello preposto al Segretariato generale;
DATO ATTO che con proprio decreto n. 097/Pres. di data 6 maggio 2013 l'Assessore Paolo Panontin è stato delegato a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione e a firmare gli atti relativi;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento, l'Assessore Paolo Panontin è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio polizia locale e sicurezza della Presidenza della Regione e a firmare gli atti relativi.
2. Alla luce degli incarichi ricevuti con proprio decreto n. 096/Pres. di data 6 maggio 2013 e della delega conferita con proprio decreto n. 097/Pres. di data 6 maggio 2013, l'Assessore Paolo Panontin è autorizzato a integrare la denominazione di Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile, di cui al proprio decreto n. 097/Pres. di data 6 maggio 2013, con le parole "e alla polizia locale e sicurezza", assumendo pertanto la denominazione di Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile e alla polizia locale e sicurezza.
3. Ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, il Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza opera alla dipendenza gerarchico funzionale del Segretario generale.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_20_1_DPR_99_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2013, n. 099/Pres.

Delega all'Assessore Sergio Bolzonello in materia di Commissioni relative al commercio.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 25 marzo 1959, n. 125, e successive modifiche ed integrazioni, che, agli articoli 4 e 7,

prevede la costituzione delle Commissioni del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, nonché delle Commissioni provinciali di vigilanza sul commercio all'ingrosso di detti prodotti;
VISTI il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, Titolo II, recante norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di commercio ed i D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, e 15 gennaio 1987, n. 469, recanti norme integrative di attuazione dello Statuto regionale;
VISTO il proprio decreto n. 096/Pres. di data 6 maggio 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, all'Assessore Sergio Bolzonello sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale attività produttive e della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali ed è stato preposto alle medesime strutture;
VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ordinamento ed all'organizzazione del Consiglio, dell'Amministrazione e degli Enti regionali;
RAVVISATA quindi l'opportunità di affidare la delega dei suddetti incarichi all'Assessore Sergio Bolzonello;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento, il signor Sergio Bolzonello, Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali è delegato a firmare gli atti e i decreti riguardanti la costituzione delle Commissioni del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici ed a presiedere le Commissioni provinciali di vigilanza sul commercio all'ingrosso di detti prodotti, previste dagli articoli 4 e 7 della legge 25 marzo 1959, n. 125.
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_20_1_DPR_100_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 maggio 2013, n. 0100/Pres.

DPReg. 095/Pres. e 096/Pres. di data 6 maggio 2013. rettifica errore materiale.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 095/Pres di data 6 maggio 2013, con il quale è stata, tra gli altri, nominata Assessore della Giunta regionale la signora Mariagrazia Santoro;
VISTO, altresì, il proprio decreto n. 096/Pres. di data 6 maggio 2013 con il quale alla medesima è stato attribuito l'incarico relativo alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici e che, conseguentemente, ha assunto la denominazione di Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
ATTESO che, per mero errore materiale, il nome dell'Assessore Santoro è stato indicato nei precitati decreti quale "Maria Grazia" anziché "Mariagrazia";
RITENUTO pertanto di dover provvedere alla rettifica dell'errore materiale contenuto nei sopra indicati propri decreti;

DECRETA

1. Di rettificare l'errore materiale contenuto nei propri decreti n. 095/Pres di data 6 maggio 2013 e n. 096/Pres. di data 6 maggio 2013 indicando correttamente il nome dell'Assessore regionale Santoro in "Mariagrazia" anziché "Maria Grazia".
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione

SERRACCHIANI

13_20_1_DAS_INF MOB 238

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Soggetto attuatore 17 aprile 2013, n. 238

Coperture assicurative per ipotesi di risarcimento ai sensi dell'art. 2043 cc: polizza responsabilità civile verso terzi - polizza responsabilità civile patrimoniale / professionale: decreto a contrarre ai sensi dell'art. 11, comma 2, DLgs. 163/2006 e s.m.i.

L'ASSESSORE - IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
VISTO l'art. 1, comma 2 della predetta Ordinanza, che prevede, tra l'altro, che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
VISTI i Decreti dd. 6 ottobre 2008 n. 2 e dd. 21 aprile 2009 n. 18 del Commissario delegato, che, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06 ottobre 2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;
VISTO il Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008, con cui l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTO il Decreto dd. 21 aprile 2009, n. 17 del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22 luglio 2011, n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, in sostituzione del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dott. Renzo Tondo;
CONSIDERATA la necessità di provvedere alla sottoscrizione di una polizza assicurativa a copertura del rischio cd. di responsabilità civile verso terzi, nonché di una polizza a copertura del rischio c.d. di responsabilità civile patrimoniale / professionale, quantomeno per dodici mesi a condizione che venisse prorogato lo stato d'emergenza, come attestata, ai sensi dell'art. 11 del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i., con determina dd. 27.11.2012 dal Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il bando di gara della procedura ristretta sotto soglia comunitaria, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, giuste deleghe attribuitegli con il Provvedimento n. 1 dd. 06.10.2008 e Decreto n. 17 dd. 20.04.2009 e pubblicato sulla G.U.R.I. il 5 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 124, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. con termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione il giorno 12 dicembre 2012 ore 12.00;
RIBADITO che, ai sensi dell'art. 55, comma 6, del D. Lgs. n. 163/2006, nelle procedure ristrette il bando vale essenzialmente ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, mentre è in base alla lettera d'invito che, in concreto, viene formulata l'offerta e si procede all'effettiva eventuale aggiudicazione;
RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. il Commissario delegato, i Soggetti Attuatori ed il Responsabile Unico del Procedimento si avvalgono, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che, nelle more della decorrenza del termine di cui all'art. 124, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le strutture preposte della Concessionaria avevano predisposto la lettera di invito, nonchè il capitolato speciale d'appalto;
RICORDATO che con decreti del Commissario delegato n.ri 208 e 209 dd. 10.12.2012 erano stati approvati la lettera d'invito ed il capitolato speciale d'appalto, nonché conferito mandato al Responsabile Unico del Procedimento per la sottoscrizione degli atti successivi;
VISTO il verbale della Commissione di prequalificazione alla procedura ristretta in cui si dà atto che alla data del 12.12.2012 ore 14.00 alcuna domanda di partecipazione è pervenuta e che, quindi, la procedura ristretta viene dichiarata deserta;
VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunte al prot. E/15411 dd. 19.12.2012, in merito ai citati decreti del Commissario delegato n.ri 208 e 209 dd. 10.12.2012;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, trasmesso al Commissario delegato il 28.12.2012, con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31.12.2014 e nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in sostituzione del dott. Riccardo Riccardi;
RITENUTO, dunque, di revocare i decreti n.ri 208 e 209 dd. 10.12.2012, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. in ragione del fatto che la procedura ristretta è stata dichiarata deserta, dei citati rilievi formulati dalla Corte dei Conti, nonchè, della necessità di modificare la durata dell'affidamento sino al 31.12.2014 anziché sino al 31.12.2013;
RICORDATO che con i decreti del Commissario delegato n.ri 218 e 219 dd. 04.02.2013 erano stati revocati i precedenti decreti n.ri 208 e 209 dd. 10.12.2012, decretato l'avvio della procedura di aggiudicazione della polizza della responsabilità civile patrimoniale / professionale, nonché della polizza della responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro entrambe per il periodo 01.07.2013-31.12.2014, approvati il bando di gara, il disciplinare di gara, le schede e i capitolati relativi alle citate polizze, nonché conferito mandato al Responsabile Unico del Procedimento per la sottoscrizione degli atti successivi;
VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunte al prot. E/1675 dd. 26.02.2013, in merito ai citati decreti del Commissario delegato n.ri 218 e 219 dd. 04.02.2013;
RITENUTO, dunque, di revocare i decreti n.ri 208 e 209 dd. 10.12.2012, nonché i decreti n.ri 218 e 219 dd. 04.02.2013, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. in ragione dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 213 dd. 01.02.2013 con cui, in virtù di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., è stato nominato soggetto attuatore il dott. Riccardo Riccardi con esplicitazione dei settori di intervento allo stesso attribuiti;
VISTO l'art. 2043 c.c.;
RICORDATO che la responsabilità civile per gli eventuali danni cagionati a terzi con dolo non è assicurabile ex lege;
RICORDATO che la responsabilità civile per gli eventuali danni cagionati a terzi con colpa grave non può essere assicurata con oneri a carico della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 59, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
CONSIDERATO che, dunque, residua, fatte salve le esclusioni di cui sopra, una parte di responsabilità civile, per cd. colpa lieve, per eventuali danni ingiusti che potrebbero essere cagionati a terzi in capo al Commissario delegato come persona giuridica committente dei lavori - stazione appaltante;
RITENUTO necessario, in considerazione degli importanti interventi già avviati da parte del Commissario delegato con conseguenti aperture dei relativi cantieri, accendere delle coperture assicurative che possano tenere indenne il Commissario delegato, come persona giuridica committente dei lavori - stazione appaltante, da eventuali richieste di danno da parte di terzi anche al fine di tenere, conseguenzialmente, indenne la Concessionaria Autovie Venete cui, ai sensi degliartt. 6 e 7 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. sono posti in capo tutti gli oneri;

RILEVATO che, in base alle verifiche effettuate dal broker assicurativo Aficurci S.r.l., giuridicamente la responsabilità civile ex art. 2043 c.c. è unitaria, ma per tecnica riassicurativa ed assicurativa tale unicità va divisa in due polizze separate e distinte in base alla giurisdizione del giudice competente a conoscere della richiesta di risarcimento del danno (giudice ordinario od amministrativo) e per materia (fatto illecito o atto illegittimo);
ATTESO che la "polizza di responsabilità civile verso terzi" ha ad oggetto la copertura della responsabilità civile (non provocata da azioni dolose o con colpa grave) derivante da fatto illecito che generi un danno materiale e diretto di cui è competente a conoscere il giudice ordinario; quali, a titolo esemplificativo, i fatti illeciti derivanti in cantiere dai cd. "rischi interferenti", così come delineati dalla giurisprudenza della Suprema Corte, ovverosia danni materiali e diretti a dipendenti dell'appaltatore o danni a terzi estranei al cantiere riferibili, ad esempio, alla violazione di norme del D. Lgs. 81/2008;
CONSIDERATO che la "polizza di responsabilità civile verso terzi" copre, dunque, i rischi per i quali debba rispondere il Commissario delegato, come persona giuridica committente dei lavori - stazione appaltante;
RITENUTO che la "polizza responsabilità civile patrimoniale / professionale" ha, invece, ad oggetto la copertura della responsabilità civile (non provocata da azioni dolose o con colpa grave) derivante da un atto illegittimo che generi un danno patrimoniale conseguenziale di cui è competente a conoscere il giudice amministrativo ai sensi del D. Lgs. 104/2010;
RILEVATO che la "polizza responsabilità civile patrimoniale / professionale" copre i rischi per i quali debba rispondere il Commissario delegato, come persona giuridica committente dei lavori - stazione appaltante, per azioni /omissioni poste in essere dalle tipologie di funzioni assicurate (es. direttori dei lavori, R.U.P. etc.) esemplificate al fine di consentire la corretta rappresentazione del rischio;
ATTESO che per entrambe le due polizze in argomento il beneficiario è il Commissario delegato, come persona giuridica committente dei lavori - stazione appaltante (non le singole persone fisiche), per le eventuali richieste di danno di cui debba rispondere come committente dei lavori - stazione appaltante e per quelle per le quali debba rispondere ai sensi dell'art. 28 della Costituzione in quanto, non sussistendo dolo o colpa grave, non sia possibile una rivalsa nei confronti del soggetto direttamente responsabile. Tali polizze, infatti, con premi a carico della concessionaria Autovie Venete, ai sensi dell'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., del solo rischio derivante da atti o fatti dannosi posti in essere con "colpa lieve", tutelano l'Amministrazione dai danni che altrimenti rimarrebbero a totale carico della stessa, poiché, non ricorrendo in questi casi l'elemento soggettivo necessario per imputare l'addebito relativo ai soggetti che operano per conto della stessa, non sarebbe data la possibilità di azione di rivalsa nei loro confronti;
VISTO che in entrambe le citate polizze è espressamente esclusa la copertura, oltre che per i casi determinati da azioni dolose, anche per quelli determinati da azioni gravemente colpose e comunque per tutti i casi di cui all'art. 3, comma 59, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
CONFERMATA la necessità di garantire la copertura assicurativa della responsabilità civile a tutela del Commissario delegato come persona giuridica committente dei lavori - stazione appaltante del rischio derivante dall'art. 2043 c.c., esclusi i casi di dolo e colpa grave, attraverso la sottoscrizione di due distinte polizze aventi ad oggetto i due differenti rischi in cui si declina, nel mercato assicurativo, la cd. responsabilità aquiliana;
RICORDATO che tale responsabilità può essere legittimamente assicurata attraverso la sottoscrizione di una "polizza responsabilità civile verso terzi", e di una "polizza responsabilità civile e professionale";
RIBADITO che, dunque, non si tratta di copertura assicurativa da stipularsi in deroga all'art. 3, comma 59 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 a favore del Commissario delegato e/o dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 1, comma 3, e all'art. 2, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. in quanto la copertura di tali rischi è espressamente esclusa dalla polizze in argomento;
VISTO il documento di consultazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici datato agosto 2012 che pone in luce le diffuse ed oggettive difficoltà per le stazioni appaltanti di affidare i servizi assicurativi a causa dell'elevato numero delle gare che finiscono deserte ed ove viene suggerito di valutare la possibilità di esperire la procedura di aggiudicazione mediante il dialogo competitivo ai sensi dell'art. 58 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
RITENUTI sussistenti i presupposti di cui all'art. 58, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. stante la mancata aggiudicazione a seguito del bando di gara pubblicato in data 28.11.2012 essendo stata dichiarata deserta la gara esperita e, dunque, stante l'impossibilità oggettiva, per il Commissario delegato di quotare i rischi nonché di identificare i contenuti specifici delle condizioni di polizza;
RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. il Commissario delegato, i Soggetti Attuatori ed il Responsabile Unico del Procedimento si avvalgono, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;
VISTA la nota interna n. 9 dd. 30.01.2013 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento propone la procedura di affidamento del dialogo competitivo nonché trasmette la documentazione di gara;
RILEVATO che l'importo complessivo, posto a base d'asta, del servizio assicurativo relativo alla "polizza

della responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro", per il periodo 01.07.2013 - 31.12.2014 , allo stato, non può essere definito puntualmente, anche se in virtù di quanto previsto dall'art. 29, comma 12, lett. a.1), del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. potrebbe ammontare indicativamente a € 146.000,00 (euro centoquarantaseimila/00), I.V.A. esclusa, e che il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
RILEVATO che l'importo complessivo, posto a base d'asta, del servizio assicurativo relativo alla "polizza della responsabilità civile patrimoniale / professionale" per il periodo 01.07.2013 - 31.12.2014 allo stato, non può essere definito puntualmente, anche se in virtù di quanto previsto dall'art. 29, comma 12, lett. a.1), del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. potrebbe ammontare indicativamente a € 30.000,00.- (euro trentamila/00), I.V.A. esclusa, e che il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

DECRETA

1. Di revocare i decreti n.ri 208 e 209 dd. 10.12.2012, nonché i decreti n.ri 218 e 219 dd. 04.02.2013, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. per le motivazioni riportate in premessa;
2. Di dare l'avvio alla procedura di aggiudicazione della "polizza della responsabilità civile verso terzi" e della "polizza della responsabilità civile patrimoniale / professionale" per il periodo 01.07.2013 - 31.12.2014 mediante dialogo competitivo di cui all'art. 58 D.L.gs. 163/2006 e s.m.i. per le motivazioni riportate in premessa;
3. Di approvare il bando di gara, il disciplinare di gara, le schede ed i capitolati relativi alle polizze di cui al punto 2., con i quali vengono rese note le necessità e gli obiettivi del Commissario delegato, nonché i requisiti di ammissione, i criteri di valutazione ed il termine entro il quale poter presentare istanza di partecipazione.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di avviare il dialogo competitivo con i candidati ammessi, di individuare la/le soluzione/i che soddisfino le necessità e gli obiettivi resi noti, di nominare la commissione che valuterà le offerte ricevute, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D. Lgs. n. 163/2006, nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008 e con il citato Decreto dd. 21 aprile 2009, n. 17 del Commissario delegato, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere. Per l'effettuazione degli adempimenti predetti, fermi comunque i poteri di esercizio diretto e di avocazione del Commissario delegante, viene conferito a detto delegato ogni più ampio potere, nessuno escluso od eccettuato.
5. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/6896 del 18.02.2013.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.
Il decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

RICCARDI

13_20_1_DAS_INF MOB 239

Decreto dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Soggetto attuatore 17 aprile 2013, n. 239

Polizza tutela legale e peritale: decreto a contrarre ai sensi dell'art. 11, comma 2, DLgs. 163/2006 e s.m.i.

L'ASSESSORE - IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della

mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
VISTO l'art. 1, comma 2 della predetta Ordinanza, che prevede, tra l'altro, che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
VISTI i Decreti dd. 6 ottobre 2008 n. 2 e dd. 21 aprile 2009 n. 18 del Commissario delegato, che, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06 ottobre 2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;
VISTO il Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008, con cui l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTO il Decreto dd. 21 aprile 2009, n. 17 del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22 luglio 2011, n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, in sostituzione del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dott. Renzo Tondo;
CONSIDERATA la necessità di provvedere alla sottoscrizione di una polizza assicurativa per le spese legali / peritali, quantomeno per dodici mesi a condizione che venisse prorogato lo stato di emergenza, come attestata, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 163/2006 e s .m.i., con determina dd. 27.11.2012 dal Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO il bando di gara della procedura ristretta sotto soglia comunitaria, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, giuste deleghe attribuitegli con il Provvedimento n. 1 dd. 06.10.2008 e Decreto n. 17 dd. 20.04.2009 e pubblicato sulla G.U.R.I. il 5 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 124, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. con termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione il giorno 12 dicembre 2012 ore 12.00;
RIBADITO che, ai sensi dell'art. 55, comma 6, del D. Lgs. n. 163/2006, nelle procedure ristrette il bando vale essenzialmente ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, mentre è in base alla lettera d'invito che, in concreto, viene formulata l'offerta e si procede all'effettiva eventuale aggiudicazione;
RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. il Commissario delegato, i Soggetti Attuatori ed il Responsabile Unico del Procedimento si avvalgono, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che, nelle more della decorrenza del termine di cui all'art. 124, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le strutture preposte della Concessionaria avevano predisposto la lettera di invito, nonchè il capitolato speciale d'appalto;
RICORDATO che con decreto n. 207 dd. 10.12.2012 del Commissario delegato erano stati approvati la lettera d'invito ed il capitolato speciale d'appalto, nonché conferito mandato al Responsabile Unico del Procedimento per la sottoscrizione degli atti successivi;
VISTO il verbale della Commissione di prequalificazione alla procedura ristretta in cui si dà atto che alla data del 12.12.2012 ore 14.00 alcuna domanda di partecipazione è pervenuta e che, quindi, la procedura

ristretta viene dichiarata deserta;
VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunte al prot. E/15411 dd. 19.12.2012, in merito al decreto del Commissario delegato n. 207 dd. 10.12.2012;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, trasmesso al Commissario delegato il 28.12.2012, con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31.12.2014 e nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in sostituzione del dott. Riccardo Riccardi;
RITENUTO, dunque, di revocare il decreto n. 207 dd. 10.12.2012, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. in ragione del fatto che la procedura ristretta è stata dichiarata deserta, dei citati rilievi formulati dalla Corte dei Conti nonchè, della necessità di modificare la durata dell'affidamento sino al 31.12.2014 anziché sino al 31.12.2013;
RICORDATO che con il decreto del Commissario delegato n. 217 dd. 04.02.2013 era stato revocato il precedente decreto n. 207 dd. 10.12.2012, decretato l'avvio della procedura di aggiudicazione della polizza di tutela legale e peritale per il periodo 01.07.2013 - 31.12.2014, approvato il bando di gara, il disciplinare di gara, le schede e il capitolato relativo alla citata polizza, nonché conferito mandato al Responsabile Unico del Procedimento per la sottoscrizione degli atti successivi;
VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, assunte al prot. E/1675 dd. 26.02.2013, in merito al citato decreto del Commissario delegato n. 217 dd. 04.02.2013;
RITENUTO, dunque, di revocare i decreti n.ri 207 dd. 10.12.2012, nonché il decreto n. 217 dd. 04.02.2013, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. in ragione dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 213 dd. 01.02.2013 con cui, in virtù di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., è stato nominato soggetto attuatore il dott. Riccardo Riccardi con esplicitazione dei settori di intervento allo stesso attribuiti;
CONSIDERATO che il Commissario delegato per l'espletamento dei compiti previsti nell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. si avvale di una struttura appositamente costituita, dei dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, nonché di personale messo a disposizione da un "somministratore" ai sensi del D. Lgs. 276/2003 e s.m.i.;
RILEVATO che i soggetti di cui si avvale il Commissario delegato che dovessero essere convenuti in giudizio a seguito di apertura di un procedimento civile o penale o amministrativo, non sono portatori di un interesse proprio, ma dell'Amministrazione per la quale hanno agito;
ATTESO che, di conseguenza, si pone l'esigenza che l'Ente li tenga indenni per le spese legali/peritali sostenute / da sostenersi ogni qualvolta siano chiamati a rispondere del proprio operato pubblico in sede penale, civile ed amministrativa;
CONSIDERATO che gli stessi potrebbero, in conseguenza di fatti, atti od omissioni commessi nell'espletamento del servizio e nell'adempimento dei compiti d'ufficio, essere perseguiti in sede penale;
CONSIDERATO che gli stessi potrebbero, in conseguenza di fatti, atti od omissioni commessi nell'espletamento del servizio e nell'adempimento dei compiti d'ufficio, essere convenuti in giudizio per rispondere civilmente di danni extracontrattuali cagionati a terzi o derivanti da fatto illecito (morte, lesione, danni a cose) o derivanti da un provvedimento illegittimo (danno di tipo patrimoniale) quali a titolo esemplificativo: danni cagionati a terzi derivanti dall'esecuzione dell'appalto, derivanti da contaminazione/inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, derivanti dalla violazione del D. Lgs. 81/2008, derivanti da inadempienze contrattuali relativamente alla fornitura di beni o di opere;
CONSIDERATO che la giurisprudenza e la dottrina individuano il paradigma di un simile rapporto nel mandato ai sensi dell'art. 1720 c.c.;
VISTO che tale schema reca con sé anche i limiti ad un simile diritto, costituito dal fatto che l'agire del mandatario non può essere un "agire in danno", anziché "a vantaggio" del mandante; il che si realizza ogni qualvolta il dipendente /amministratore agisca in conflitto di interessi con l'Ente di appartenenza;
RITENUTO, pertanto, necessario provvedere a sottoscrivere una polizza assicurativa a copertura delle eventuali spese legali / peritali che il Commissario delegato come mandante dovesse, ove obbligato, sostenere a tutela dei soggetti che operano su suo mandato, al fine di tenere indenne sè medesimo, come persona giuridica, e, di conseguenza, la Concessionaria Autovie Venete cui, stante gli artt. 6 e 7 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., sarebbero imputati i conseguenti oneri;
ATTESO che la polizza in oggetto, nel rispetto dei limiti del mandato e dei CCNL applicabili, individua come contraente e beneficiario il Commissario delegato come Ente e non, quindi, le singole persone fisiche, prevedendo la non operatività in caso vi sia un conflitto di interessi con il Commissario delegato, nonché dichiarando espressamente che debbono intendersi esclusi i casi riconducibili ad azioni poste in essere con colpa grave o con dolo;
RILEVATO che, dunque, si tratta di copertura espressamente stipulata non a favore di terzi, non è operante in caso di conflitto di interessi con l'Ente contraente e beneficiario, ovverosia il Commissario dele-

gato come persona giuridica, né nei casi di cui all'art. 3, comma 59, Legge 244/2007;
CONFERMATA, dunque, la necessità di sottoscrivere una polizza assicurativa per le spese legali e peritali con i limiti sopra detti;
ATTESO che, dunque, non si tratta di copertura assicurativa da stipularsi in deroga all'art. 3, comma 59 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 a favore del Commissario delegato e/o dei Soggetti Attuatori di cui all'art. 1, comma 3, e all'art. 2, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
VISTO il documento di consultazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici datato agosto 2012 che pone in luce le diffuse ed oggettive difficoltà per le stazioni appaltanti di affidare i servizi assicurativi a causa dell'elevato numero di gare deserte ed ove viene suggerito di valutare la possibilità di esperire la procedura di aggiudicazione mediante il dialogo competitivo ai sensi dell'art. 58 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
RITENUTI sussistenti i presupposti di cui all'art. 58, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. stante la mancata aggiudicazione a seguito del bando di gara pubblicato in data 28.11.2012 essendo stata dichiarata deserta la gara esperita e, dunque, stante l'impossibilità oggettiva, per il Commissario delegato di quotare i rischi nonché di identificare i contenuti specifici delle condizioni di polizza;
RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. il Commissario delegato, i Soggetti Attuatori ed il Responsabile Unico del Procedimento si avvalgono, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;
VISTA la nota interna n. 9 dd. 30.01.2013 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento propone la procedura di affidamento del dialogo competitivo nonché trasmette la documentazione di gara;
RILEVATO che l'importo, posto a base d'asta, del servizio assicurativo relativo alla polizza di tutela legale e peritale per il periodo 01.07.2013 - 31.12.2014 , allo stato, non può essere definito puntualmente, anche se in virtù di quanto previsto dall'art. 29, comma 12, lett. a.1), del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., potrebbe ammontare indicativamente a € 18.000,00 (euro diciottomila/00), I.V.A. esclusa, e che il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

DECRETA

1. Di revocare il decreto n. 207 dd. 10.12.2012 ed il decreto n. 217 dd. 04.02.2013, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i. per le motivazioni riportate in premessa;
2. Di dare l'avvio alla procedura di aggiudicazione della polizza di tutela legale e peritale per il periodo 01.07.2013 - 31.12.2014 mediante dialogo competitivo di cui all'art. 58 D.L.gs. 163/2006 e s.m.i. per le motivazioni e nei limiti ed alle condizioni riportate in premessa;
3. Di approvare il bando di gara, il disciplinare di gara, le schede ed il capitolato relativo alla "Polizza Tutela Legale e Peritale", con i quali vengono rese note le necessità e gli obiettivi del Commissario delegato, nonché i requisiti di ammissione, i criteri di valutazione ed il termine entro il quale poter presentare istanza di partecipazione.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di avviare il dialogo competitivo con i candidati ammessi, di individuare la/le soluzione/i che soddisfino le necessità e gli obiettivi resi noti, di nominare la commissione che valuterà le offerte ricevute, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D. Lgs. n. 163/2006, nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008 e con il citato Decreto dd. 21 aprile 2009, n. 17 del Commissario delegato, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere. Per l'effettuazione degli adempimenti predetti, fermi comunque i poteri di esercizio diretto e di avocazione del Commissario delegante, viene conferito a detto delegato ogni più ampio potere, nessuno escluso od eccettuato.
5. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/6896 del 18.02.2013.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie. Il decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

RICCARDI

13_20_1_DDS_COOP 751_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio cooperazione 2 maggio 2013, n. 751/ISTR

Approvazione dell'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;
VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo", emanato con D.P.Reg. 152/Pres. di data 01 luglio 2011, di seguito Regolamento;
VISTO l'articolo 2, comma 3, del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ad aggiornare con cadenza annuale la lista di accreditamento di esperti, che rimane valida per tre esercizi finanziari e che, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo del Regolamento, è ricostituita ogni tre anni;
VISTO, inoltre, il decreto del Direttore del Servizio Cooperazione n. 1319/Istr dd. 17.10.2011 con cui è stata approvata la lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;
VISTO il proprio decreto n. 20/ISTR del 17 gennaio 2013 con cui è stato approvato l'avviso per l'aggiornamento della citata vigente lista di accreditamento pubblicato sul B.U.R. del 30 gennaio 2013, n. 5, al quale è stata data adeguata pubblicità mediante pubblicazione integrale sul sito web istituzionale della Regione;
DATO ATTO che entro il termine stabilito dall'articolo 4 del succitato avviso sono pervenute n. 15 istanze, sulle quali è stato compiuto l'esame istruttorio nei termini previsti all'articolo 5 del Regolamento, con conseguente applicazione dei criteri contemplati dall'articolo 6 del Regolamento medesimo;
VISTA la nota di comunicazione inviata ai sensi del disposto dell'articolo 16 bis della legge regionale n. 7/2000, n. prot. 6300/Istr/Scoop dd. 09.04.2013, che risulta agli atti presso il Servizio cooperazione;
VISTA la nota n. prot. 6303/Istr/Scoop dd. 09.04.2013, che risulta agli atti del Servizio cooperazione;
VISTA la documentazione agli atti e ritenuto, pertanto, di procedere:
a) all'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, per l'esercizio 2013;
b) all'aggiornamento della graduatoria di cui all'articolo 6, comma 2, del DPReg 152/2011;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili;

DECRETA

1. E' approvato l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, per l'esercizio 2013, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. E' approvata la graduatoria, aggiornata secondo quanto dichiarato nelle premesse del presente decreto, di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. E' approvato l'elenco delle domande d'iscrizione risultate inammissibili di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
5. La lista di accreditamento di cui all'allegato A) rimane in vigore per il corrente esercizio finanziario.
Trieste, 2 maggio 2013

FERUGLIO

13_20_1_DDS_COOP 751_2_ALL1

ALLEGATO A)

Progressivo	Cognome	Nome
1	Vaccaro	Mario
2	Pedroni	Piero
3	Maestro	Tullio
4	Anolfo	Fabio
5	Fabris	Paolo
6	Burelli	Rita
7	Reggi	Roberto
8	Poggioli	Alberto
9	Dovier	Maurizio
10	Savino	Luca
11	Dessenibus	Pietro
12	Stefanutti	Silvano
13	Della Valle	Pier Paolo
14	Kosmac	Stevo
15	Ressani	Emilio
16	Pasqualini	Barbara
17	Perosa	Luca
18	Furlani	Renato
19	Cardegna	Massimo
20	De Marco	Mauro
21	Starnoni	Mauro
22	Bussani	Roberto
23	Renier	Piergiorgio
24	Triggiani	Vita Michela
25	Vaclik	Edoardo
26	Bovio	Luca
27	Minen	Patrizia
28	Uliana	Carlo
29	Linda	Francesca
30	Delli Zotti	Daniele
31	Turello	Nicola
32	Gnezda	Stefano
33	Zamparo	Gianpaolo
34	Pani	Giorgio
35	Gremese	Franco
36	Ravo	Stefano Clemente
37	Measso	Lara
38	Torchio	Lorella
39	De Marco	Sabrina
40	Carneri	Manuela
41	Diolosà	Flavio

42	Strizzolo	Paolo
43	Peresson	Enrico
44	Rivaldo	Bruno
45	Crevatin	Giancarlo
46	Ciuti	Caterina
47	Galasso	Flavio
48	Ribetti	Francesco
49	Agostinis	Marco
50	Amabile	Carmela
51	Strizzolo	Piergiorgio
52	Pella	Vittorio
53	Cagnina	Sabrina
54	Montesano	Matteo
55	Perozzo	Luca
56	Marinig	Danilo
57	Cristaldi	Sebastiano
58	Sacilotti	Barbara
59	Cavalcante	Caterina
60	Del Punta	Raffaella
61	Terlizzi	Pierpaolo
62	Mauro	Roberto
63	Tavella	Giulio Severo
64	Ciutto	Stefania
65	Del Fabbro	Pietro
66	Nicola	Ivano
67	Marinig	Paolo
68	Altin	Paolo
69	Ressani	Diana
70	Buiatti	Massimiliano
71	Di Toro	Claudio

13_20_1_DDS_COOP 751_3_ALL2

ALLEGATO B)

Progressivo	Cognome	Nome	Data iscrizione Elenco regionale	Numero	Albo professionale	Data iscrizione	Numero
1	Vaccaro	Mario	28/02/2008	131	Dipendente Regione F.V.G.	04/08/1986	
2	Pedroni	Piero	09/01/2008	100	Dipendente Regione F.V.G.	01/09/1998	
3	Maestro	Tullio	09/01/2008	81	Dottori commercialisti	20/02/1978	52
4	Anolfo	Fabio	09/01/2008	59	Dottori commercialisti	09/03/1979	89
5	Fabris	Paolo	09/01/2008	73	Dottori commercialisti	10/06/1980	59
6	Burelli	Rita	12/05/2008	142	Dottori commercialisti	10/04/1981	21
7	Reggi	Roberto	09/11/2009	185	Dottori commercialisti	04/03/1983	144
8	Poggioli	Alberto	04/01/2008	35	Dottori commercialisti	03/02/1984	88
9	Dovier	Maurizio	04/01/2008	24	Dottori commercialisti	01/08/1984	31
10	Savino	Luca	09/11/2009	184	Dottori commercialisti	01/01/1986	91
11	Dessenibus	Pietro	14/01/2008	50	Dottori commercialisti	07/02/1986	198
12	Stefanutti	Silvano	17/04/2008	136	Dottori commercialisti	04/02/1987	212
13	Della Valle	Pier Paolo	04/01/2008	20	Dottori commercialisti	05/06/1989	124
14	Kosmac	Stevo	09/01/2008	78	Dottori commercialisti	30/03/1990	136
15	Ressani	Emilio	04/01/2008	13	Dottori commercialisti	17/09/1990	141
16	Pasqualini	Barbara	26/08/2008	160	Dottori commercialisti	06/02/1991	300
17	Perosa	Luca	04/01/2008	15	Dottori commercialisti	08/05/1991	316
18	Furlani	Renato	04/01/2008	37	Dottori commercialisti	03/06/1991	149
19	Cardegna	Massimo	14/05/2008	146	Dottori commercialisti	01/08/1991	52
20	De Marco	Mauro	09/01/2008	69	Dottori commercialisti	02/06/1992	357
21	Starnoni	Mauro	04/01/2008	36	Dottori commercialisti	01/01/1993	188
22	Bussani	Roberto	04/01/2008	22	Dottori commercialisti	08/01/1993	163
23	Renier	Piergiorgio	10/04/2008	133	Dottori commercialisti	29/01/1993	165
24	Triggiani	Vita Michela	17/05/2012	224	Dottori commercialisti	01/01/1994	208
25	Vaclik	Edoardo	09/01/2008	105	Dottori commercialisti	02/05/1994	195
26	Bovio	Luca	04/01/2008	48	Dottori commercialisti	06/05/1994	412
27	Minen	Patrizia	04/01/2008	31	Dottori commercialisti	06/05/1994	405

28	Uliana	Carlo	14/01/2008	119	Dottori commercialisti	06/05/1994	408
29	Linda	Francesca	04/01/2008	34	Dottori commercialisti	07/06/1994	418
30	Delli Zotti	Daniele	09/01/2008	71	Dottori commercialisti	06/09/1994	422
31	Turello	Nicola	26/01/2009	171	Dottori commercialisti	04/10/1994	425
32	Gnezda	Stefano	04/01/2008	18	Dottori commercialisti	13/02/1995	210
33	Zamparo	Gianpaolo	09/01/2008	107	Registro dei revisori legali	12/04/1995	61653
34	Pani	Giorgio	18/05/2011	201	Registro dei revisori legali	12/04/1995	42907
35	Gremese	Franco	04/01/2008	26	Dottori commercialisti	06/06/1995	458
36	Ravo	Stefano Clemente	09/12/2010	197	Dottori commercialisti	30/06/1995	225
37	Measso	Lara	03/08/2009	178	Dottori commercialisti	14/09/1995	258
38	Torchio	Lorella	04/01/2008	33	Dottori commercialisti	26/01/1996	230
39	De Marco	Sabrina	09/01/2008	70	Dottori commercialisti	05/03/1996	484
40	Carneri	Manuela	04/01/2008	41	Dottori commercialisti	21/05/1997	245
41	Diolosà	Flavio	17/04/2008	138	Dottori commercialisti	03/06/1998	304
42	Strizzolo	Paolo	04/01/2008	44	Dottori commercialisti	04/03/1999	542
43	Peresson	Enrico	09/01/2008	95	Dottori commercialisti	14/04/1999	312
44	Rivaldo	Bruno	09/01/2008	96	Dottori commercialisti	23/07/1999	314
45	Crevatin	Giancarlo	20/08/2009	180	Dottori commercialisti	19/04/2000	265
46	Ciuti	Caterina	04/01/2008	51	Dottori commercialisti	16/05/2000	266
47	Galasso	Flavio	09/01/2008	76	Registro dei revisori legali	18/07/2000	119312
48	Ribetti	Francesco	18/08/2008	157	Dottori commercialisti	12/01/2001	329
49	Agostinis	Marco	09/01/2008	57	Registro dei revisori legali	27/07/2001	120737
50	Amabile	Carmela	09/01/2008	58	Dottori commercialisti	23/09/2002	283
51	Strizzolo	Piergiorgio	15/09/2010	194	Dottori commercialisti	15/01/2003	111
52	Pella	Vittorio	15/09/2010	193	Dottori commercialisti	15/01/2003	112
53	Cagnina	Sabrina	17/04/2008	135	Dottori commercialisti	06/03/2003	629
54	Montesano	Matteo	18/06/2008	152	Dottori commercialisti	04/09/2003	292
55	Perozzo	Luca	12/05/2008	143	Dottori commercialisti	13/11/2003	643
56	Marinig	Danilo	04/01/2008	40	Dottori commercialisti	12/01/2004	180
57	Cristaldi	Sebastiano	14/01/2008	113	Dottori commercialisti	17/01/2005	301
58	Sacilotti	Barbara	17/04/2008	139	Dottori commercialisti	10/03/2005	385

59	Cavalcante	Caterina	14/01/2008	112	Consulenti del Lavoro	24/06/2005	139
60	Del Punta	Raffaella	08/02/2012	214	Avvocati	13/01/2006	
61	Terlizzi	Pierpaolo	17/05/2012	222	Dottori commercialisti	17/05/2006	317
62	Mauro	Roberto	18/01/2011	198	Dottori commercialisti	03/05/2007	721
63	Tavella	Giulio Severo	31/05/2011	205	Dottori commercialisti	10/05/2007	128
64	Ciutto	Stefania	15/02/2008	130	Dottori commercialisti	18/06/2007	725
65	Del Fabbro	Pietro	01/12/2008	167	Dottori commercialisti	11/10/2007	734
66	Nicola	Ivano	03/12/2008	169	Dottori commercialisti	28/12/2007	129
67	Marinig	Paolo	09/06/2008	150	Avvocati	22/02/2008	
68	Altin	Paolo	12/10/2011	209	Dottori commercialisti	29/03/2011	368
69	Ressani	Diana	26/09/2011	210	Registro dei revisori legali	14/06/2011	163209
70	Buiatti	Massimiliano	17/04/2008	134			
71	Di Toro	Claudio	13/06/2011	200			

13_20_1_DDS_COOP 751_4_ALL3

ALLEGATO C

Progressivo	Cognome	Nome	Motivazione
1	Tomsig	Riccardo	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
2	Di Toro	Claudio	Già iscritto alla Lista di accreditamento

13_20_1_DDS_ENER 861_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 24 aprile 2013, n. 861/SENER/EN/533. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in corrispondenza della Roggia Rupa in Comune di San Martino al Tagliamento (PN). Modifica all'art. 11 del decreto n. 644 del 13/03/2012. Proponente: Consorzio di Bonifica Cellina Meduna. N. pratica: 533.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 11 del decreto n. 644 del 13/03/2012, viene prorogato di 60 (sessanta) giorni, fino all'11/05/2013. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

Trieste, 24 aprile 2013

CACCIAGUERRA

13_20_1_DDS_ENER 883_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 24 aprile 2013, n. 883/SENER/EN/1113.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località Bonifica IV Partita in Comune di Aquileia (UD). Modifica all'art. 13 del decreto n. 829 del 27/03/2012. Proponente: Aquisolar Srl. N. pratica: 1113.1.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 13 del decreto n. 829 del 27 marzo 2012 è prorogato di un anno, fino al 27/03/2014. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

(omissis)

Trieste, 24 aprile 2013

CACCIAGUERRA

13_20_1_DDS_ENER 977_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 7 maggio 2013, n. SENER/977/ALTERENERGY

Approvazione della graduatoria delle domande, di cui al bando pubblico per la selezione dei Comuni beneficiari dei servizi riguardanti la sostenibilità energetica nell'ambito delle Province di Udine, Gorizia e Trieste con popolazione complessiva inferiore ai 10.000 abitanti in relazione al Progetto comunitario Alterenergy.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) 17 luglio 2006, n. 1085/2006 che istituisce uno strumento di assistenza pre-adesione (IPA) e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007 che attua il Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza pre-adesione (IPA) e s.m.i.;

DATO ATTO dell'approvazione del Programma "IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme CCI2007CB16IPO001", con Decisione della Commissione Europea (2008) n. 1073 del 25 marzo 2008, modificata successivamente con Decisione C (2010) n. 3780 del 30 giugno 2010 e con Decisione CE (2011) 3696 del 18 maggio 2011;

CONSIDERATO che il Progetto Strategico "Alterenergy - Energy Sustainability for Adriatic Small Communities" è previsto dal Programma Operativo IPA Adriatico;

PREMESSO che in data 14 aprile 2011 il Comitato congiunto di sorveglianza del Programma ha provveduto ad approvare fra l'altro il Progetto strategico denominato ALTERENERGY, presentato dalla Regione Puglia in qualità di Lead Partner, che rappresenta il Progetto strategico menzionato nel Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA ADRIATICO 2007-2013, per un importo complessivo pari a € 12.499.600,00.

CONSIDERATO che in data 11 novembre 2011 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione e il soggetto Capofila Regione Puglia, Servizio Mediterraneo;

VISTA la Lettera di Intenti di data 15 novembre 2010 con cui la Regione, rappresentata legalmente dal dott. Giovanni Petris in qualità di Direttore della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna, si impegna a sottoscrivere l'Accordo di partenariato;

VISTA la firma dell'Accordo di partenariato tra la Regione Puglia, Lead Partner (LP), rappresentata dal dott. Polignano e la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dall'arch. Pietro Giust in qualità di Vice-Direttore centrale e Direttore del Servizio energia di data 28 luglio 2011 e sottoscritto dal LP il 24 ottobre 2011;

RILEVATO che il legale rappresentante del progetto Alterenergy è l'ing. Sebastiano Cacciaguerra nella veste di Direttore sostituto del Servizio energia come risultante dal decreto n° 2918 del 18 dicembre 2012;

ATTESO che il Progetto ALTERENERGY ha come obiettivi il rafforzamento e la cooperazione territoriale tra Italia e Albania e altri Partners dell'area Adriatica riconosciuta dal Programma ed in particolare, come obiettivo specifico, lo sviluppo di piccole comunità sostenibili in riferimento alle energie rinnovabili;

CONSIDERATO che il Progetto ricade nell'ambito della priorità 2 del programma IPA Adriatico - Risorse naturali e culturali e prevenzione del rischio - Misura 2.3 Risparmio energetico e risorse energetiche rinnovabili;

RILEVATO che la quota finanziaria fissata a carico della Regione Friuli Venezia Giulia ammonta a € 371.000,00 cofinanziati dal Fondo IPA Adriatico per € 315.350,00 ed i restanti € 55.650,00 cofinanziati, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 36 di data 15 giugno 2007, da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

ATTESO che il progetto si articola nelle seguenti attività:
Work Package 1 (WP1) -Gestione generale del progetto;
Work Package 2 (WP2) -Comunicazione e disseminazione;
Work Package 3 (WP3) -Modelli di gestione energetica integrata;
Work Package 4 (WP4) -Piani di azione energetica sostenibile;
Work Package 5 (WP5) -Supporto al business e agli investimenti;
Work Package 6 (WP6) -Progetti pilota e azioni dimostrative;

RILEVATO che il progetto ALTERENERGY prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di part-

ner progettuale, individui i Comuni beneficiari nelle aree ammissibili delle Province di Udine, Gorizia e Trieste;
RILEVATO che i suddetti beneficiari saranno i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, nel cui territorio implementare alcune azioni previste dal Pacchetto di lavoro - "WP4 Piani di azione per la sostenibilità energetica";
VISTA la Generalità di Giunta 197/2013 dell'8 febbraio 2013 con cui la Giunta prende atto del Bando pubblico per la selezione dei Comuni delle Province di Udine, Gorizia e Trieste con popolazione compresa entro i 10.000 abitanti beneficiari di servizi riguardanti la sostenibilità energetica nell'ambito del Progetto comunitario Alterenergy;
VISTO il proprio decreto n. 191 di data 7 febbraio 2013 con il quale è stato approvato il bando pubblico per la presentazione di domande di partecipazione dei Comuni delle Province di Udine, Gorizia e Trieste con popolazione complessiva inferiore ai 10.000 abitanti per lo sviluppo di modelli di gestione sostenibile dell'energia e gli allegati "Domanda di partecipazione" e "Modello di Protocollo di intesa", costituenti parte integrante e sostanziale del medesimo;
CONSIDERATO che il summenzionato bando pubblico ed i relativi allegati sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 8 del 20 febbraio 2013 e sul sito ufficiale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione "bandi e avvisi";
VISTO il proprio decreto n. 578 dd. 29/03/2013, di nomina della Commissione giudicatrice interna preposta alla valutazione dell'ammissibilità delle candidature presentate dai Comuni e all'attribuzione dei relativi punteggi sulla base dei criteri di valutazione ai fini dell'utile collocamento in graduatoria dei Comuni medesimi;
DATO ATTO che la suddetta Commissione resta in carica fino alla conclusione della valutazione delle candidature presentate dai Comuni e alla pubblicazione della graduatoria;
VISTO l'allegato n. 2 al predetto decreto n. 578 dd. 29/03/2013 che costituisce modalità per la valutazione delle candidature e in cui sono individuati nel dettaglio i punteggi da attribuire ai criteri elencati nelle tabelle indicate nel predetto decreto n. 191 del 7 febbraio 2013;
VISTO il verbale di data 4 aprile 2013 della seduta della Commissione durante la quale si è proceduto alla valutazione delle domande presentate dai Comuni, ritenendo peraltro necessario chiedere chiarimenti ed integrazioni ai Comuni di Bertiolo e Fagagna ed inviare comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda al Comune di Moruzzo;
VISTE le richieste di integrazione inviate al Comune di Bertiolo (prot. n. 14012) ed al Comune di Fagagna (prot. n. 14011) in data 19 aprile 2013;
VISTA la nota di risposta del Comune di Bertiolo prot. 3060 del 30 aprile 2013 ricevuta in data 2 maggio 2013 prot. 15032;
VISTA la nota di risposta del Comune di Fagagna prot. 6183 di data 29 aprile 2013 ricevuta in data 30 aprile 2013 prot. 14847;
VISTA la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui al combinato disposto di cui all'articolo 10 bis della legge n. 241/1990 e di cui all'art. 16 bis della legge regionale 7/2000 inviata al Comune di Moruzzo in data 24 aprile 2013 prot. n. 14464;
CONSIDERATO che il Comune di Moruzzo non ha inviato alcuna nota di risposta alla predetta comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e pertanto la sua domanda va considerata inammissibile;
VISTO il verbale di data 7 maggio 2013 della riunione della Commissione dal quale risulta che la stessa a seguito del ricevimento dei sopradescritti chiarimenti e integrazioni ha provveduto alla valutazione dell'ammissibilità delle candidature dei Comuni, ed all'assegnazione del punteggio e alla formazione della graduatoria definitiva delle domande dei soggetti beneficiari di cui al Bando pubblico in parola;
CONSIDERATO che l'utile collocazione in graduatoria finale dei Comuni determina i soggetti beneficiari dei servizi riportati nella tabella n. 1 e nel CAPO II, art. 6 del bando in oggetto e consente la formalizzazione degli impegni in capo ai beneficiari medesimi, come specificato nel CAPO II, art. 7 del bando;
CONSIDERATO che ciascuno dei Comuni collocati in graduatoria utile, sarà beneficiario dei servizi elencati in base alla posizione nella graduatoria, come da Tabella 1 allegata al presente Decreto;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 1860 dd. 24/9/2010 con la quale è stata approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali così come definito dall'Allegato A della medesima delibera.

DECRETA

1. L'approvazione della graduatoria delle domande di cui al bando pubblico approvato con proprio decreto n. 191 di data 7 febbraio 2013 per la selezione dei Comuni beneficiari dei servizi riguardanti la

sostenibilità energetica, nell'ambito delle Province di Udine, Gorizia e Trieste, con popolazione complessiva inferiore ai 10.000 abitanti - in relazione al Progetto comunitario Alterenergy - come risultante dalla tabella 1 allegata al presente decreto.
2. La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria e del relativo allegato sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito ufficiale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione "bandi e avvisi".
3. In seguito all'approvazione ed alla pubblicazione della summenzionata graduatoria, l'Amministrazione regionale si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria nel caso di mancato buon fine della fase negoziale con i singoli Comuni utilmente collocati in graduatoria, di cui al CAPO II, art. 7 del bando in oggetto, ovvero nel caso in cui i Comuni non dovessero confermare le caratteristiche o gli impegni indicati nelle candidature proposte.
4. La mancata sottoscrizione degli impegni, di cui al succitato art. 7 del bando, determinerà l'esclusione del Comune dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.
Trieste, 7 maggio 2013

CACCIAGUERRA

13_20_1_DDS_ENER 977_2_ALL1

Tabella 1

Graduatoria dei Comuni beneficiari dei servizi a supporto della sostenibilità energetica nell'ambito del Progetto Alterenergy				
Posizione	**Comune**	**Provincia**	**Punteggio in graduatoria**	**Servizi offerti ai Comuni**
1	Forni di Sopra	Udine	85	1) Redazione o aggiornamento di bilanci energetici comunali 2) Realizzazione o aggiornamento di piani integrati per la sostenibilità energetica e di studi di fattibilità 3) Attività di informazione e formazione al personale interno dell'ente
2	Verzegnis	Udine	85	
3	Amaro	Udine	67	
4	Cavazzo Carnico	Udine	65	1) Realizzazione di uno studio di fattibilità e di un piano integrato per la sostenibilità energetica 2) Attività di informazione e formazione al personale interno dell'ente
5	Palmanova	Udine	50,5	
6	Fagagna	Udine	50	
7	Bertiolo	Udine	49,5	1) Attività di informazione e formazione al personale interno dell'ente
8	Rive D'Arcano	Udine	37,5	
9	Muzzana	Udine	32,5	
10	Pozzuolo del Friuli	Udine	32,5	
11	Nimis	Udine	27,5	
12	Doberdò	Gorizia	23	
13	Majano	Udine	22,5	
14	Chiopris Viscone	Udine	20	
15	Savogna D'Isonzo	Gorizia	12,5	
16	Moruzzo	Udine	Non ammissibile	

13_20_1_DDS_GEOL 245_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 13 febbraio 2013, n. SGEO/1-245-UMGCM/93. (Estratto)

RD 1443/1927, DLgs. 22/2010. Decreto di concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "Caprette" in Comune di Latisana (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, ai signori Vignaduzzo Roberto (C.F. VGNRRT62E27G914G) e Valerio Nicoletta (C.F. VLRNLT65T61B642A) residenti in Comune di Latisana (UD), via Forte, n. 34, località Pertegada cap. 33053 è rilasciata, per la durata di anni 30, la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Caprette", in Comune di Latisana.
2. L'area interessata dalla concessione, corrispondente ad un'area di Kmq 0,012 e individuata dai mappali n. 62 e n. 252 (ex mappale 109) del Fg. 31 del Comune di Latisana, è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria in scala 1:2.000.
(omissis).

Trieste, 13 febbraio 2013

LIZZI

13_20_1_DDS_GEOL 720_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 10 aprile 2013, n. SGEO/1-720-UMGCM/55. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Decreto di conferma e allineamento della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Moretti Rosa" in Comune di Latisana rilasciata con decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1080/UMGCM55 di data 13/6/2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, è confermata in capo al concessionario, signor Lovato Giuseppe, residente in Comune di Latisana (UD), via Forte, n. 121 (C.F. LVTGPP47R09B016W), la concessione già rilasciata con decreto del direttore del Servizio geologico della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici n. ALP.6.1-1080/UMGCMV di data 13 giugno 2006, oggetto di voltura con decreto del direttore del Servizio geologico della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici n. ALP.6.1-2290/UMGCMV di data 18 ottobre 2006, ed è allineata la relativa scadenza alla data del 20 dicembre 2039.
2. L'area interessata dalla concessione, corrispondente ad un'area di 0,0035 Kmq e individuata dalle particelle catastali n. 115, 169 e 170, Foglio 31, del Comune di Latisana, è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria catastale in scala 1:2.000.
(omissis).

Trieste, 10 aprile 2013

LIZZI

13_20_1_DDS_GEOL 930_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 30 aprile 2013, n. SGEO/1-930-UMPUL/10. (Estratto)

RD 1775/1933, LR 16/2002, DLgs. 22/2010. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Condominio Saline Casa 2° e 3° intervento" in Comune di Marano Lagunare (UD) rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 103/IND/9M/EP di data 30 aprile 1998. Piccola utilizzazione locale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del DLgs. 22/2010. Decreto di modifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto regionale di cui alla legge costituzionale 31.01.1963 n. 1;
VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902 (Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia1) e 15 gennaio 1987, n. 469 (Norme integrative di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia);
VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "Condominio Saline Casa 2° e 3° intervento", in Comune di Marano Lagunare (UD), rilasciata, con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 103/IND/9M/EP di data 30 aprile 1998, al "Condominio Saline Casa 2° e 3° intervento" (C.F. 90007040307), via Gisberto da Marano 3 - Marano Lagunare (UD), è ricondotta alla disciplina delle "piccole utilizzazioni locali" di cui al regio decreto 1775/1933 e di cui alla legge regionale 16/2002, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5 dell'art. 10 del decreto legislativo 22/2010.

(omissis).

Trieste, 30 aprile 2013

LIZZI

13_20_1_DDS_SVIL RUR 801_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2013, n. 801

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011: pubblicazione scorrimento graduatoria domande ad accesso individuale a valere sulla misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - az 1, accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 6 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con decisione C (2012) 8722 final e nota RDG CA 2012 1581496 entrambre del 30 novembre 2012 , come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/PRes;

VISTO in particolare l'articolo 4 comma 1 del suddetto Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'allegato A al sopraccitato Regolamento che individua nell'ambito delle misure attivabili del PSR 2007 - 2013 comprese nell'Asse 1, la "misura 123" Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - az 1, Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli;

PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Regolamento individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo quale Struttura responsabile e Ufficio attuatore della "misura 123" Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - az 1, Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,

VISTO il Titolo II - Accesso individuale, Capo I - Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale - ed in particolare l'articolo 29 "graduatorie";

VISTA la scheda della "misura 123" Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - az 1, Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, introdotta nell'allegato D del Regolamento con decreto del Servizio sviluppo rurale 24 ottobre 2011 n. 2178, successivamente modificata con decreto del Servizio sviluppo rurale 23 gennaio 2012 n. 112;

VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 113 del 23 gennaio 2012, con il quale l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle domande aiuto a valere sulla "misura 123" Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - az 1, Accrescimento del valore aggiunto dei

prodotti agricoli, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che ai sensi del suddetto regolamento l'AdG pubblica le graduatorie approvate dalle strutture responsabili di misura
VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2701 del 15 novembre 2012, con il quale è stata approvata, la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale, nell'ambito della misura 123 azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il successivo decreto del servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/700 del 5 aprile 2013 con il quale si è stato disposto lo scorrimento della suddetta graduatoria;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, del suddetto decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/700 del 05 aprile 2013;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. è disposta, ai sensi del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, la pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/700 del 05 aprile 2013, allegato al presente provvedimento, di scorrimento parziale della graduatoria regionale delle domande di aiuto a valere sulla "misura 123" Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - az 1, Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvata con decreto del servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo SIASA/2701 di data 15 novembre 2012.
Udine, 19 aprile 2013

CUTRANO

13_20_1_DDS_SVIL RUR 801_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 5 aprile 2013, n. SIASA/700 - Misura 123 azione 1 accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (2° Bando): scorrimento della graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007 n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 6 del programma, accettata dalla Commissione Europea con decisione C (2012) 8722 final e nota RDG CA 2012 1581496 entrambe del 30 novembre 2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012 n. 2326, con la quale si prende atto dell'approvazione della versione n. 6 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Auto-

noma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. che approva il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed i particolare l'allegato D schede di misura, di seguito indicato "regolamento generale";
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale 24 ottobre 2011 n. 2178 con cui è stata introdotta nell' citato allegato D la scheda della misura 123 azione 1 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, successivamente modificata con decreto del Servizio sviluppo rurale 23 gennaio 2012 n. 112;
VISTI in particolare gli articoli 29 e 30 del decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres./2011 di seguito definito "regolamento generale", che dispongono che le domande ammissibili a finanziamento siano inserite in graduatorie distinte per tipologia di accesso, alle quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie;
VISTO il proprio decreto SIASA/2701 di data 15 novembre 2012 che approva la graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 123 azione 1 accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare individua le domande ammesse al finanziamento (elenco allegato A), le domande non finanziabili per carenza di risorse (elenco allegato B), nonché le domande escluse (elenco allegato C);
PRESO ATTO che il regolamento generale all'articolo 31 comma 3, stabilisce che, in caso di disponibilità di risorse, queste ultime potranno essere destinate a favore delle domande individuate all'allegato B), secondo l'ordine stabilito dalla citata graduatoria, assegnando tuttavia priorità alle istanze finanziate parzialmente;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n 682 di data 3 aprile 2013 che assegna una ulteriore disponibilità finanziaria pari ad € 2.930.000,00 (duemilioninovecentotrentamila/00), che consente lo scorrimento parziale della graduatoria in esame fino alla domanda collocata alla 22° posizione;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. E' disposto lo scorrimento parziale della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento presentate con la modalità ad accesso individuale, nell'ambito della misura 123 azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvata con proprio decreto SIASA/2701 di data 15 novembre 2012.
2. La nuova graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento (individuate nell'elenco allegato A), dalle domande non finanziabili per carenza di risorse (individuate nell'elenco allegato B), dalle domande escluse (individuate nell'elenco allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo provvederà a comunicare agli ulteriori beneficiari le cui domande di aiuto risultano ammesse al finanziamento, la decisione individuale di finanziamento, l'importo di aiuto spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 5 aprile 2013

MINIUSSI

13_20_1_DDS_SVIL RUR 801_3_ALL2

ELENCO ALLEGATO A
Misura 123 azione 1 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
Bando emanato con decreto della Autorità di gestione n. 113 di data 23 gennaio 2012
Elenco domande ad accesso individuale ammesse a finanziamento

n.	domanda	denominazione, sede e sede intervento	CUAA	costo richiesto	costo ammesso	motivazione riduzione costo	aiuto finanziabile	aree rurali	priorità settoriali	altre priorità	totale
1	94751231245	Consorzio cooperativo Latterie Friulane società cooperativa agricola - Campoformido	00164830309	3.719.580,00	3.668.460,91	è stata applicata una riduzione del costo ammesso in quanto l'impresa risulta avere già utilizzato nell'ambito della misura (domande presentate nel corso 1° bando), un volume di investimenti pari ad € 3.331.539,09. Pertanto non puo' essere ammesso per l'investimento proposto, un costo superiore ad € 3.668.460,91, limite massimo compreso nel volume di 7 meuro complessivamente ammissibili, previsto per le medie e/o altre imprese nella corrente programmazione comunitaria. La cooperativa è inoltre compresa nella categoria delle "altre imprese" e pertanto si applica l'aliquota del 20% per la totalità dell'investimento proposto.	733.692,18	13	37	39	**89**
2	94751315261	Latteria sociale di Taiedo società coperativa agricola - Chions	00079230934	161.782,50	161.782,50		64.713,00	13	25	48	**86**
3	94751318471	Cooperativa Produttori Patate del FVG società cooperativa agricola - Zoppola	00150880938	1.075.893,91	1.074.100,41	riduzione parziale del sottoinvestimento n. 1. Per l'impianto fotovoltaico è stata applicata l'aliquota del 30% della spesa ammessa a contributo, come richiesto dalla cooperativa	404.104,28	18	15	49	**82**
4	94751316392	Gruppo Carni Friulane s.r.l. - Aviano	01698740931	3.156.778,02	3.153.178,02	non risultano essere state ammesse alcune spese relative a beni di consumo	1.261.271,21	12	37	31	**80**
5	94751318026	Latteria sociale di Coderno società cooperativa agricola - Sedegliano	00254860307	582.438,00	582.438,00		232.975,20	13	29	36	**78**
6	94751315576	Latteria sociale di Mortegliano società cooperativa agricola - Mortegliano (interv. presso la sede di Zugliano - Pozzuolo del Fr.)	00158580308	166.677,04	166.677,04	per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è stata applicata l'aliquota del 30% della spesa ammessa a contributo, come richiesto dalla cooperativa	62.770,57	13	37	26	**76**
7	94751289714	Cantina di Rauscedo società cooperativa agricola - San Giorgio della Richinvelda (inter.anche presso sede di Gemona del Fr.)	00072770936	1.984.913,94	1.984.913,94		793.965,58	9	25	41	**75**
8	94751318109	Viticoltori Friulani La Delizia società cooperativa agricola - Casarsa della Delizia	00071480933	2.198.284,58	2.198.284,58		879.313,83	9	25	41	**75**
9	94751314108	Gemona Latterie s.r.l. - Gemona del Friuli	02681540304	727.634,78	727.634,78		291.053,91	14	37	21	**72**
10	94751316145	Cantina di Sacile e Fontanafredda società cooperativa agricola - Fontanafredda	00071800932	583.585,00	583.585,00		233.434,00	9	25	36	**70**
11	94751316426	Cantina Produttori Ramuscello e San Vito società cooperativa agricola - Sesto al Reghena	00072790934	340.303,00	340.303,00		136.121,20	9	25	34	**68**

n.	domanda	denominazione, sede e sede intervento	CUAA	costo richiesto	costo ammesso	motivazione riduzione costo	aiuto finanziabile	aree rurali	priorità settoriali	altre priorità	totale
12	94751315378	Cantina di Bertiolo s.p.a. - Bertiolo	00167540301	1.976.188,87	1.976.188,87		790.475,55	9	25	33	**67**
13	94751317952	Società cooperativa agricola Dolegna del Collio società cooperativa - Dolegna del Collio	00360780316	99.024,00	99.024,00		39.609,60	9	25	31	**65**
14	94751318562	Salumificio Pantarotto di Pantarotto Loris - San Vito al Tagliamento	PNTLRS71L10I403L	2.071.760,00	2.044.260,00	non risultano essere state ammesse alcune spese relative a beni di consumo	817.704,00	11	22	31	**64**
15	94751316731	La Vecie Salumerie di Presacco Giuseppe & C. s.n.c. - Rivignano - Teor	00823630306	2.993.564,38	2.957.564,38	per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è stata applicata l'aliquota del 30% della spesa ammessa a contributo. Non risultano inoltre essere state ammesse alcune spese relative a beni di consumo.	997.781,24	11	22	31	**64**
16	94751316731	Vivai cooperativi Rauscedo società cooperativa agricola - San Giorgio della Richinvelda	00072080930	607.084,00	607.084,00		242.833,60	9	25	24	**58**
17	94751312243	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi del FVG società cooperativa agricola - San Giorgio della Richinvelda	00608500930	244.200,00	244.200,00		97.680,00	18	10	29	**57**
18	94751292395	Cerealicola Vieris società cooperativa agricola - Castions di Strada	00453830309	317.231,15	317.231,15		126.892,46	11	18	26	**55**
19	94751315915	Azienda agricola Cantine San Martino di Pittaro Angelo & C. s.n.c.- San Martino al Tagliamento	00077830933	401.487,68	401.487,68		160.595,07	9	25	21	**55**
20	94751316368	Essiccatoio Bozzoli società cooperativa agricola - Palmanova (intervento Aquileia)	00168750305	2.585.118,90	2.500.108,09	è stata applicata una riduzione delle spese generali in quanto non totalmente connesse con l'investimento proposto	1.000.043,24	11	18	26	**55**
21	94751315246	Gruppo Vinicolo Fantinel s.p.a. - Spilimbergo	00486360308	2.829.629,23	2.722.390,21	è stata applicata una riduzione delle spese generali in quanto non totalmente connesse con l'investimento proposto	1.088.956,08	9	25	21	**55**
22	94751316970	Essiccatoio intercomunale cereali Torricella società cooperativa agricola - San Vito al Tagliamento	00141890939	1.326.861,75	1.326.861,75	l'importo di aiuto spettante di € 530.744,70 è stato ridotto sulla base della disponibilità finanziaria integrativa assegnata al bando	474.014,20	11	18	24	**53**
							10.930.000,00				

ELENCO ALLEGATO B
Misura 123 azione 1 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
Bando emanato con decreto della Autorità di gestione n. 113 di data 23 gennaio 2012
Elenco domande ad accesso individuale non ammesse a finanziamento per carenza di risorse

n	domanda	denominazione, sede e sede intervento	CUAA	costo richiesto	costo ammesso	motivazione riduzione costo	aiuto finanziabile	aree rurali	priorità settoriali	altre priorità	totale
23	84750663365	Latteria Montanari di Marizza Andrea - Villesse	00414150318	187.000,00	187.000,00		74.800,00	13	25	11	**49**
24	94751315642	Venchiaredo s.p.a. - Sesto al Reghena	01558410930	3.923.887,76	3.923.887,76		1.569.555,10	13	25	11	**49**
25	94751314942	Spagnolo Agroenergia società cooperativa agricola - Spilimbergo	01692630930	154.600,00	119.000,00	non è ammesso l'acquisto del carro botte in quanto attrezzatura avente le caratteristiche di circolazione su strada in contrasto con le disposizioni previste dall'art.11, comma 1, lett. b) del bando (decreto 23 gennaio 2012 n. 113).	47.600,00	11	16	21	**48**
26	94751318554	Adami Egidio di Adami Carlo - Tolmezzo	02197810308	194.186,00	186.186,00	non risultano essere state ammesse alcune spese relative a beni di consumo	74.474,40	12	0	30	**42**
27	94751310536	Molinari Roberta & C. s.n.c. - Zuglio	02480830302	893.324,75	893.324,75		357.329,90	12	0	30	**42**
28	84750664546	Arcania s.r.l. - Rive d'Arcano	01945280301	93.450,00	93.450,00		37.380,00	8	10	23	**41**
29	94751315758	Centro riferimento enologico s.r.l. - Pozzuolo del Friuli	00391730306	602.047,61	602.047,61		240.819,04	9	10	21	**40**
							2.401.958,44				

ELENCO ALLEGATO C
Misura 123 azione 1 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
Bando emanato con decreto della Autorità di gestione n. 113 di data 23 gennaio 2012
Elenco domande ad accesso individuale escluse

n.	domanda	denominazione, sede e sede intervento	CUAA	costo richiesto	motivazione esclusione
1	94751318521	Pezzetta s.r.l. - Fagagna	01295830309	2.324.748,04	il rilascio a portale della domanda è avvenuto in data 3 maggio 2012 e quindi in data successiva alla data di presentazione della domanda cartacea, in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 16, commi 2, e 4 del bando, e pertanto la medesima domanda non possiede il requisito di ammissibilità (correttezza e completezza formale), previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), punto 2, del bando.
2	94751318539	Arte Latte s.r.l. - Ovaro	01429320300	517.300,25	il rilascio a portale della domanda è avvenuto in data 3 maggio 2012 e quindi in data successiva alla data di presentazione della domanda cartacea, in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 16, commi 2, e 4 del bando, e pertanto la medesima domanda non possiede il requisito di ammissibilità (correttezza e completezza formale), previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), punto 2, del bando.
3	94751316384	Mariangela & C.sas di Cressa Amelio - Dignano	01607210307	2.150.000,00	il rilascio a portale della domanda è avvenuto in data 3 maggio 2012 e quindi in data successiva alla data di presentazione della domanda cartacea, in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 16, commi 2, e 4 del bando, e pertanto la medesima domanda non possiede il requisito di ammissibilità (correttezza e completezza formale), previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), punto 2, del bando.

13_20_1_DDS_SVIL RUR 860_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 3 maggio 2013, n. 860

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011: pubblicazione graduatoria domande ad accesso individuale a valere sulla misura 121 accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 7 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 339648 del 14 marzo 2013;

VISTA la delibera della Giunta regionale 18 aprile 2013 n. 808 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 7 del PSR;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/PRes;

VISTO in particolare l'articolo 4 comma 1 del suddetto Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'allegato A al sopraccitato Regolamento che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007 - 2013 comprese nell'asse 1, la "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati -ZVN"

PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Regolamento individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo e gli ispettorati Agricoltura e foreste quali, rispettivamente Struttura responsabile e Uffici attuatori della misura 121, Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati -ZVN" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Titolo II - Accesso individuale, Capo I - Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale - ed in particolare l'articolo 29 "graduatorie" e l'art. 30 "Procedure semplificate per l'istruttoria";

VISTA la scheda della "misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - compresa nel regolamento;

VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 771 del 4 aprile 2012, con il quale l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati -ZVN" - interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali;

VISTO il decreto del servizio sviluppo rurale n. 1612 del 10 luglio 2012, con il quale si prorogano al 14 settembre 2012 i termini per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali";

CONSIDERATO che ai sensi del suddetto regolamento l'AdG pubblica le graduatorie approvate dalle strutture responsabili di misura;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/811 del 23 aprile 2013, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale, presentate entro il 14 settembre 2012 debitamente compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) nell'ambito della "misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali"

del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, del suddetto decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/811 del 23 aprile 2013;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

è disposta, ai sensi del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, la pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/811 del 23 aprile 2013, allegato al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande ad accesso individuale a valere sulla "misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 3 maggio 2013

CUTRANO

13_20_1_DDS_SVIL RUR 860_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 23 aprile 2013, n. SIASA/811 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 121 accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN . Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 del Consiglio del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche intervenute al PSR, da ultimo approvate con nota della Commissione europea ref. Ares (2011) 989894, di data 19 settembre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n.1968 con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del PSR nella sua versione 5;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato da ultimo con decreto del 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTA, in particolare, la scheda di "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole Intervento 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati -ZVN" in allegato D al Regolamento;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato DPReg n. 040/Pres./2011 individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo quale Struttura responsabile di azione/misura/asse e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio Uffici attuatori della misura 121, anche in riferimento all'azione 3;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 771 del 4 aprile 2012, con il quale si approva, tra l'altro, il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla "misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali";
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1612 del 10 luglio 2012 con il quale si prorogano al 14

settembre 2012 i termini per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla “misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali”;
VISTO il Titolo II, Capo I del citato Regolamento, relativo al procedimento per la concessione di aiuti nell’accesso individuale;
PRESO ATTO che il succitato bando di “misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali”, all’articolo 9 stabilisce che le risorse pubbliche assegnate allo stesso nell’ambito del PSR ammontano ad euro 2.820.067,00 (duemilioniottocentoventimilasessantasette/00) a totale carico del bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di finanziamenti nazionali integrativi di cui alla tabella 8 del PSR;
CONSIDERATO che alla data del 14 settembre 2012 sono pervenute domande esclusivamente presso l’Ispettorato agricoltura e foreste di Udine e Pordenone, a valere sul succitato Bando;
TENUTO CONTO che sul BUR n. 11 del 13 marzo 2013 è stato pubblicato, da parte dell’Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, l’elenco delle domande ammissibili, indicando per ciascuna di esse “il costo totale ammesso ai sensi dell’art. 23” dello stesso regolamento, “con l’evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto, l’entità dell’aiuto con l’evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto”, nonché “il punteggio attribuito con l’evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati”, venendo in questo modo data comunicazione agli aventi causa, così come stabilito dall’art. 26 del Regolamento;
TENUTO CONTO che sul BUR n. 14 del 3 aprile 2013 è stato pubblicato, da parte dell’Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, l’elenco delle domande ammissibili, indicando per ciascuna di esse “il costo totale ammesso ai sensi dell’art. 23” dello stesso regolamento, “con l’evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto, l’entità dell’aiuto con l’evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto”, nonché “il punteggio attribuito con l’evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati”, venendo in questo modo data comunicazione agli aventi causa, così come stabilito dall’art. 26 del Regolamento;
PRESO ATTO che per l’Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, quale soggetto attuatore della misura, le domande di aiuto presentate sono state n. 23, di cui n. 23 ammissibili a contributo;
PRESO ATTO che per l’Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, quale soggetto attuatore della misura, le domande di aiuto presentate sono state n. 1, di cui n. 1 ammissibili a contributo;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie stanziate sono sufficienti a coprire le richieste presentate da tutti i beneficiari ammessi a finanziamento;
RITENUTO in adempimento a quanto disposto dal comma 1 del citato articolo 29 del DPReg n. 040/Pres./2011, di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento dagli Uffici attuatori, indicando le domande finanziabili (Allegato A), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
PRESO ATTO che la graduatoria in argomento è stata formulata sulla base dei criteri selezione delle domande previsti dalla scheda di misura compresa nel richiamato decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale”, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. di approvare, in adempimento a quanto previsto dall’articolo 29, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., la graduatoria regionale delle domande di aiuto ad accesso individuale presentate entro il 14 settembre 2012, debitamente compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nell’ambito della “misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3: Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) - interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali” del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. la graduatoria di cui al punto 1), ai sensi dell’articolo 29, è costituita dalle domande finanziabili (Allegato A) le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. gli Uffici attuatori provvederanno a comunicare alle aziende agricole beneficiarie degli aiuti la decisione individuale di finanziamento, l’importo spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
4. il presente decreto sarà inviato all’Autorità di gestione per essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 23 aprile 2013

MINIUSSI

13_20_1_DDS_SVIL RUR 860_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres di data 28 febbraio 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 3 - Aiuti di Stato
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	IMPORTO AIUTO AMMESSO	AIUTO FINANZIATO (Importo concesso)	PUNTEGGIO
1	94751480487	02223080306	MARCUZZO VALTER DI MARCUZZO SILVIO E MARCUZZO MARCO SOCIETA' SEMP LICE AGRICOLA	BUIA	€ 41.640,00	€ 41.640,00	108
2	94751505929	02527650309	SOCIETA' AGRICOLA BELLO S.S.	SAN VITO DI FAGAGNA	€ 47.835,89	€ 47.835,89	108
3	94751429377	02518530304	AZ.AGR.DE MONTE DI REVELANT B.E DE MONTE G. S.S.AGRICOLA	ARTEGNA	€ 54.040,10	€ 54.040,10	100
4	94751505903	NRDCLD67R24H816G	NARDUZZI CLAUDIO	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 25.586,25	€ 25.586,25	98
5	94751506752	01904250303	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RONCHIS	€ 91.194,79	€ 91.194,79	96
6	94751505911	PPPRCR87H13H816X	PUPPO RICCARDO	MORUZZO	€ 20.406,50	€ 20.406,50	95
7	94751502264	02679300307	AZIENDA AGRICOLA FORNER SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	MORTEGLIANO	€ 105.220,54	€ 105.220,54	95
8	94751436307	PGNDEI60S18E982E	PAGNUTTI EDI	MARTIGNACCO	€ 16.932,57	€ 16.932,57	87
9	94751478739	RMCSDR62P19E982R	ERMACORA SANDRO	MARTIGNACCO	€ 36.444,40	€ 36.444,40	87
10	94751482160	MSTGRL66B20I904H	MASOTTI GABRIELE	COSEANO	€ 46.063,50	€ 46.063,50	87
11	94751504609	LZZDNL87T19H816I	LIZZI DANIELE	FAGAGNA	€ 34.706,61	€ 34.706,61	87
12	94751504526	01358110938	AZ. AGR. F.LLI FABBRO - SOCIETA' SEMPLICE	MONTEREALE VALCELLINA	€ 57.432,48	€ 57.432,48	87
13	94751394191	DMTFNC73D27L407N	DAMETTO FRANCO	MERETO DI TOMBA	€ 26.488,00	€ 26.488,00	78

ALLEGATO A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres di data 28 febbraio 2011
Graduatoria Misura 121, Azione 3 - Aiuti di Stato
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	IMPORTO AIUTO AMMESSO	AIUTO FINANZIATO (Importo concesso)	PUNTEGGIO
14	94751472997	02540660301	SOCIETA´ AGRICOLA MINISINI S.S.	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 45.350,00	€ 45.350,00	70
15	94751506299	MSNSLV64D41F756P	MOSANGHINI SILVA	FAGAGNA	€ 19.315,38	€ 19.315,38	65
16	94751506562	NRDNCL67B15D461X	NARDONE NICOLA	FAGAGNA	€ 20.218,08	€ 20.218,08	65
17	94751506646	02698270309	LA' DI SIC DEI FRATELLI TOTIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MARTIGNACCO	€ 11.100,00	€ 11.100,00	65
18	94751436430	MRTPLA66H06G284T	MORETTI PAOLO	PAVIA DI UDINE	€ 51.920,00	€ 51.920,00	62
19	94751364871	02567860305	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GAMBELLINI S.S.	POCENIA	€ 19.600,00	€ 19.600,00	61
20	94751494702	GLTMRO80B04E473Z	GALETTI OMAR	RONCHIS	€ 18.576,34	€ 18.576,34	61
21	94751398952	DMBMHL71P12L483R	D'AMBROSIO MICHELE	CASTIONS DI STRADA	€ 22.020,00	€ 22.020,00	42
22	94751503700	02531560304	LI OLIS DI COLLAVINI FEDERICO E BASSI ELIANA S.S. AGRICOLA	BERTIOLO	€ 8.560,00	€ 8.560,00	42
23	94751494439	DNGRNT61B05H816G	D'ANGELO RENATO	SAN VITO DI FAGAGNA	€ 32.120,00	€ 32.120,00	40
24	94751504450	02050780309	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	TORVISCOSA	€ 40.800,00	€ 40.800,00	38

13_20_1_ADC_AMB ENER SORGENTE ZAFOLUGNAS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente energie e politiche per la montagna - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di permesso di ricerca per lo sfruttamento di acque minerali e termali (RD 1433/1927, DPR 382/1994) da denominarsi "Sorgente Zafolugnas".

Provincia: Udine
Comune: Resia
Località: Oseacco
Superficie richiesta: 41.76 ha
Richiedente: Di Lenardo Costruzioni
Data di presentazione istanza: 28 marzo 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

13_20_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR PN SEDIMI COM POLCENIGO_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone

Viabilità forestale di servizio denominata "Mezzomonte - Tarsia", in Comune di Polcenigo, eseguita ai sensi dell'art. 26 bis della LR 8 aprile 1982, n. 22, così come inserito dall'art. n. 9 della LR 25 agosto 1986, n. 38. Avviso di acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica.

Considerato che a termini della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, art. n. 98, comma n. 5, continua ad applicarsi la normativa prevista dall'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. 13 novembre 2000, n. 20, visto che si sono verificate variazioni di proprietà, di diritti ed oneri reali su alcuni terreni della sede stradale, preso atto che con deliberazione n. 471 di data 28 gennaio 2013 della Commissione provinciale di Pordenone per la determinazione delle indennità d'esproprio, di cui all'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, si è provveduto a determinare l'elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura per l'anno 2013, viene di seguito ripubblicato l'elenco dei mappali da acquisire al Demanio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi intestatari delle particelle catastali, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dall'art. n. 1, comma n. 20, della citata L.R. n. 20/2000:

COMUNE CENSUARIO DI POLCENIGO

01/01 SANTIN Angelica,
nata in FRANCIA il 23.05.1950;
Proprietà per 1/3;
01/02 SANTIN Anna,
nata a POLCENIGO il 04.12.1947;
Proprietà per 1/3;
01/03 SANTIN Giuseppe,
nato in FRANCIA il 05.02.1949;
Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 10, mapp. n. 1.332;	qualità: seminativo, di	mq.	75;
Superficie da acquisire:		mq.	75;

VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 272,50.-;

02 ZANCHET Giovanni,
fu Ferdinando;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.334; qualità: seminativo, di mq. 135;
Superficie da acquisire: mq. 135;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 490,51.-;

03/01 MEZZAROBBA Antonio,
fu Giovanni;
Comproprietario;
03/02 MEZZAROBBA Armida,
di Giacomo;
Comproprietario;
03/03 MEZZAROBBA Clorinda,
nata a POLCENIGO il 05.04.1920;
Comproprietario;
03/04 MEZZAROBBA Domenico,
fu Giovanni;
Comproprietario;
03/05 MEZZAROBBA Giacomo,
fu Giovanni;
Comproprietario;
03/06 MEZZAROBBA Giacomo,
fu Matteo;
Usufruttuario parziale;
03/07 MEZZAROBBA Giovanni,
fu Angelo;
Comproprietario;
03/08 MEZZAROBBA Giovanni Maria,
fu Giovanni;
Comproprietario;
03/09 MEZZAROBBA Letizia,
di Giacomo;
Comproprietario;
03/10 MEZZAROBBA Maria,
di Giacomo;
Comproprietario;
03/11 MEZZAROBBA Maria,
fu Giovanni;
Comproprietario;
03/12 MEZZAROBBA Norma,
nata a POLCENIGO il 23.08.1926;
Comproprietario;
03/13 MEZZAROBBA Ruggero,
nato a POLCENIGO il 12.10.1913;
Comproprietario;
03/14 MEZZAROBBA Santa,
fu Giovanni;
Comproprietario;
03/15 Oratorio di Sant'Antonio
di Mezzomonte;

Comproprietario;
03/16 Orfanelli e Fratini di
Sant'Antonio di Padova;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 10, mapp. n. 291;	qualità: seminativo, di	mq.	8;
Superficie da acquisire:		mq.	8;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.335;	qualità: seminativo, di	mq.	60;
Superficie da acquisire:		mq.	60;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.368;	qualità: seminativo, di	mq.	175;
Superficie da acquisire:		mq.	175;
Fg. n. 10. mapp. n. 1.378;	qualità: prato, di	mq.	8;
Superficie da acquisire:		mq.	8;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.380;	qualità: prato, di	mq.	70;
Superficie da acquisire:		mq.	70;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.401;	qualità: prato, di	mq.	100;
Superficie da acquisire:		mq.	100;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.421;	qualità: pascolo, di	mq.	15;
Superficie da acquisire:		mq.	15;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.467;	qualità: pascolo, di	mq.	30;
Superficie da acquisire:		mq.	30;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	1.304,16.-;

04/01 MEZZAROBBA Claudio,
nato a SACILE il 28.12.1955;
Proprietà per 1/54;
04/02 MEZZAROBBA Donatella,
nata a SACILE il 24.12.1970;
Proprietà per 1/54;
04/03 MEZZAROBBA Giuseppe,
nato a SACILE il 15.01.1972;
Proprietà per 1/54;
04/04 MEZZAROBBA Giuseppe,
nato a POLCENIGO il 12.02.1941;
Proprietà per 6/54;
04/05 MEZZAROBBA Giuseppe;
Proprietà per 18/54;
04/06 MEZZAROBBA Jonny,
nato a SACILE il 10.07.1973;
Proprietà per 1/54;
04/07 MEZZAROBBA Luigi;
Proprietà per 6/54;
04/08 MEZZAROBBA Marco;
Proprietà per 6/54;
04/09 MEZZAROBBA Roberto,
nato a POLCENIGO il 19.02.1947;
Proprietà per 6/54;
04/10 SANTIN Teresa Regina,
nata in FRANCIA il 22.10.1934;
Proprietà per 2/54;
04/11 SANTIN Virginia,
nata a POLCENIGO il 10.11.1908;
Proprietà per 6/54;
DESCRIZIONE CATASTALE:

	Fg. n. 10, mapp. n. 1.337;	qualità: seminativo, di	mq.	70;
	Superficie da acquisire:		mq.	70;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	254,34.-;
05	MEZZAROBBA Giuseppina,			
	nata a POLCENIGO il 18.03.1942;			
	Proprietà per 1/1, bene personale;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 293;	qualità: seminativo, di	mq.	1;
	Superficie da acquisire:		mq.	1;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.339;	qualità: seminativo, di	mq.	75;
	Superficie da acquisire:		mq.	75;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.376;	qualità: prato, di	mq.	90;
	Superficie da acquisire:		mq.	90;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.429;	qualità: pascolo, di	mq.	45;
	Superficie da acquisire:		mq.	45;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.449;	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	560,76.-;
06/01	MEZZAROBBA Giordano,			
	nato a SACILE il 23.05.1969;			
	Proprietà per 1/3;			
06/02	PIAZZON Anna Maria,			
	nata in FRANCIA il 02.10.1937;			
	Proprietà per 1/3;			
06/03	PIAZZON Celestina,			
	nata a POLCENIGO il 25.09.1939;			
	Proprietà per 1/3;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.341;	qualità: seminativo, di	mq.	15;
	Superficie da acquisire:		mq.	15;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.407;	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	88,42.-;
07/01	MEZZAROBBA Egidio,			
	nato a POLCENIGO il 01.10.1946;			
	Proprietà per 1/16;			
07/02	MEZZAROBBA Fiorenza Mirella,			
	nata a POLCENIGO il 13.01.1944;			
	Proprietà per 1/16;			
07/03	MEZZAROBBA Fiorenzo,			
	nato a POLCENIGO il 23.10.1948;			
	Proprietà per 1/16;			
07/04	MEZZAROBBA Leonora,			
	di Lorenzo Egidio;			
	Comproprietario per 9/16;			
07/05	MEZZAROBBA Maria,			
	di Lorenzo Egidio;			
	Comproprietario per 9/16;			
07/06	MEZZAROBBA Regina Elena,			
	nata a POLCENIGO il 16.12.1937;			
	Proprietà per 1/16;			

07/07 SANTIN Romana,
nata a POLCENIGO il 28.09.1914;
Usufrutto per 1/24;
07/08 ZANCHET Amelio,
di Giacomo Antonio;
Comproprietario per 9/16;
07/09 ZANCHET Anna,
di Giacomo Antonio;
Comproprietario per 9/16;
07/10 ZANCHET Ines,
nata in FRANCIA il 01.09.1914;
Proprietà per 1/16;
07/11 ZANCHET Maria,
nata in FRANCIA il 14.09.1939;
Proprietà per 1/16;
07/12 ZANCHET Velia,
di Giacomo Antonio;
Comproprietario per 9/16;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.342; qualità: seminativo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.344; qualità: seminativo, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 9, mapp. n. 202; qualità: pascolo, di mq. 1.155;
Superficie da acquisire: mq. 1.155;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.503,44.-;

08/01 MEZZAROBBA Giovanni,
nato a POLCENIGO il 04.08.1936;
Proprietà per 1/2;
08/02 MEZZAROBBA Giuseppe,
nato a POLCENIGO il 19.11.1934;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.346; qualità: seminativo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 181,68.-;

09/01 ZANCHET Didier,
nato in FRANCIA il 20.08.1961;
Proprietà per 1/6;
09/02 ZANCHET Eliana,
nata in FRANCIA il 12.06.1950;
Proprietà per 1/6;
09/03 ZANCHET Gisele,
nata in FRANCIA il 06.10.1947;
Proprietà per 1/6;
09/04 ZANCHET Maria,
nata a POLCENIGO il 03.10.1945;
Proprietà per 1/6;
09/05 ZANCHET Marie Louise,
nata in FRANCIA il 19.01.1952;
Proprietà per 1/6;
09/06 ZANCHET Stephane Jacques,

	nato in FRANCIA il 22.06.1955;			
	Proprietà per 1/6;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.348;	qualità: seminativo, di	mq.	40;
	Superficie da acquisire:		mq.	40;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.387;	qualità: prato, di	mq.	95;
	Superficie da acquisire:		mq.	95;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.389;	qualità: prato, di	mq.	130;
	Superficie da acquisire:		mq.	130;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.391;	qualità: prato, di	mq.	310;
	Superficie da acquisire:		mq.	310;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.393;	qualità: prato, di	mq.	90;
	Superficie da acquisire:		mq.	90;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.395;	qualità: prato, di	mq.	65;
	Superficie da acquisire:		mq.	65;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.413;	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:		mq.	30;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	1.533,31.-;
10	PIAZZON Fioravante,			
	fu Giovanni Battista;			
	Proprietà;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.350;	qualità: seminativo, di	mq.	35;
	Superficie da acquisire:		mq.	35;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.419;	qualità: pascolo, di	mq.	15;
	Superficie da acquisire:		mq.	15;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	152,60.-;
11/01	MEZZAROBBA Santa,			
	fu Vincenzo;			
	Comproprietario;			
11/02	MEZZAROBBA Vincenza, di Egidio,			
	nata a POLCENIGO il 18.12.1885;			
	Comproprietario;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.352;	qualità: seminativo, di	mq.	50;
	Superficie da acquisire:		mq.	50;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	181,68.-;
12/01	ALFIER Anna,			
	fu Giovanni Maria;			
	Comproprietario;			
12/02	ALFIER Giuseppe,			
	fu Giovanni Maria;			
	Comproprietario;			
12/03	ALFIER Valentino,			
	fu Giovanni Maria;			
	Comproprietario;			
12/04	MEZZAROBBA Giovanni,			
	nato a POLCENIGO il 23.02.1926;			
	Proprietà per 1/15;			
12/05	MEZZAROBBA Giuseppe,			
	nato a POLCENIGO il 12.02.1941;			

Proprietà per 1/15;
12/06 MEZZAROBBA Luigi,
nato a POLCENIGO il 12.10.1930;
Proprietà per 1/15;
12/07 MEZZAROBBA Marco,
nato a POLCENIGO il 20.05.1933;
Proprietà per 1/15;
12/08 MEZZAROBBA Roberto,
nato a POLCENIGO il 19.02.1947;
Proprietà per 1/15;
12/09 SANTIN Virginia,
nata a POLCENIGO il 10.11.1908;
Proprietà per 1/15;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.354; qualità: seminativo, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.403; qualità: pascolo, di mq. 110;
Superficie da acquisire: mq. 110;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 190,15.-;

13/01 MEZZAROBBA Angelo,
fu Luigi;
Comproprietario;
13/02 MEZZAROBBA Giovanni,
fu Luigi;
Comproprietario;
13/03 MEZZAROBBA Giuseppe,
fu Luigi;
Comproprietario;
13/04 MEZZAROBBA Maria,
fu Luigi;
Comproprietario;
13/05 MEZZAROBBA Matteo,
fu Luigi;
Comproprietario;
13/06 MEZZAROBBA Sisto,
fu Luigi;
Comproprietario;
13/07 SANTIN Santa,
fu Angelo;
Comproprietario ed
usufruttuario parziale;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.355; qualità: seminativo, di mq. 180;
Superficie da acquisire: mq. 180;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 654,02.-;

14 ALFIER Giuseppe,
fu Gio Maria;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.357; qualità: seminativo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 145,34.-;

15 SANTIN Rina,
nata a VENEZIA il 08.02.1941;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 915; qualità: seminativo, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 290,68.-;

16/01 MEZZAROBBA Anna,
nata a POLCENIGO il 20.10.1923;
Proprietà per 1/2;
16/02 SANTIN Graziella,
nata a POLCENIGO il 25.10.1950;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 919; qualità: seminativo, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 18,17.-;

17/01 SANTIN Anna,
nata a POLCENIGO il 24.06.1920;
Comproprietario;
17/02 SANTIN Giacomo,
fu Giacomo;
Comproprietario;
17/03 SANTIN Regina,
fu Giacomo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.361; qualità: prato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 58,14.-;

18/01 ALFIER Anna,
fu Gio Maria;
Comproprietario;
18/02 ALFIER Anna,
fu Giovanni;
Comproprietario;
18/03 ALFIER Benvenuta,
fu Antonio;
Comproprietario;
18/04 ALFIER Italia,
fu Gio Maria;
Comproprietario;
18/05 ALFIER Luigia,
fu Antonio;
Comproprietario;
18/06 ALFIER Maria,
fu Gio Maria;
Comproprietario;
18/07 ALFIER Raimondo,
fu Gio Maria;

Comproprietario;
18/08 ALFIER Teresa,
fu Gio Maria;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 10, mapp. n. 1.362;	qualità: seminativo, di	mq.	5;
Superficie da acquisire:		mq.	5;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.365;	qualità: seminativo, di	mq.	135;
Superficie da acquisire:		mq.	135;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	508,68.-;

19/01 PIAZZON Regina,
nata a POLCENIGO il 31.08.1930;
Proprietà per 4/132;
19/02 SANTIN Angelo, fu Valentino,
nato il 13.07.1887;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/03 SANTIN Armando Martino,
nato in FRANCIA il 11.11.1959;
Proprietà per 2/132;
19/04 SANTIN Assunta,
nata a POLCENIGO il 21.11.1931;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/05 SANTIN Beatrice,
nata in FRANCIA il 29.05.1955;
Proprietà per 2/132;
19/06 SANTIN Benvenuta,
nata a POLCENIGO il 03.03.1922;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/07 SANTIN Giacomo,
fu Valentino;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/08 SANTIN Luigi,
fu Valentino;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/09 SANTIN Luigi,
nato a POLCENIGO il 16.10.1914;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/10 SANTIN Maria,
fu Valentino;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/11 SANTIN Maria,
nata a POLCENIGO il 27.08.1928;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/12 SANTIN Maria Tiziana,
nata in FRANCIA il 28.12.1952;
Proprietà per 2/132;
19/13 SANTIN Rita,
nata in FRANCIA il 17.07.1964;
Proprietà per 2/132;
19/14 SANTIN Valentino,
nato a POLCENIGO il 07.08.1911;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
19/15 SANTIN Vittorio,

fu Valentino;
Comproprietario e proprietà per 12/132;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 10, mapp. n. 1.363;	qualità: seminativo, di	mq.	100;
Superficie da acquisire:		mq.	100;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.397;	qualità: prato, di	mq.	40;
Superficie da acquisire:		mq.	40;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.399;	qualità: prato, di	mq.	75;
Superficie da acquisire:		mq.	75;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	586,19.-;

20/01 COTTURI Roberto,
nato a MILANO il 21.11.1947;
Proprietà per 22/3.000;
20/02 DE BASTIANI Angela,
nata in FRANCIA il 15.07.1927;
Proprietà per 44/1.000;
20/03 DE BASTIANI Giovanna Maria,
nata in FRANCIA il 11.12.1930;
Proprietà per 44/1.000;
20/04 PIAZZON Regina,
nata a POLCENIGO il 31.08.1930;
Proprietà per 380/6480;
20/05 PIAZZON Veronica Flora,
nata a POLCENIGO il 22.01.1921;
Proprietà per 44/1.000;
20/06 SANTIN Armando Martino,
nato in FRANCIA il 11.11.1959;
Proprietà per 190/6.480;
20/07 SANTIN Assunta,
nata a POLCENIGO il 21.11.1931;
Proprietà per 352/1.000;
20/08 SANTIN Beatrice,
nata in FRANCIA il 29.05.1955;
Proprietà per 190/6.480;
20/09 SANTIN Benvenuta,
nata a POLCENIGO il 03.03.1922;
Proprietà per 352/1.000;
20/10 SANTIN Genoveffa Orietta,
nata a VARESE il 25.10.1943;
Proprietà per 88/3.000;
20/11 SANTIN Giovanni,
nato in FRANCIA il 30.06.1926;
Proprietà per 22/1.000;
20/12 SANTIN Giuseppe,
nato in FRANCIA il 23.11.1953;
Proprietà per 22/3.000;
20/13 SANTIN Luigi,
nato a POLCENIGO il 16.10.1914;
Proprietà per 370/1.000;
20/14 SANTIN Luigia,
nata a POLCENIGO il 10.02.1923;
Proprietà per 22/1.000;
20/15 SANTIN Maria,

nata a POLCENIGO il 27.08.1928;
Proprietà per 352/1.000;
20/16 SANTIN Maria Tiziana,
nata in FRANCIA il 28.12.1952;
Proprietà per 190/6.480;
20/17 SANTIN Rita,
nata in FRANCIA il 17.07.1964;
Proprietà per 190/6.480;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 296; qualità: seminativo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 218,01.-;

21/01 PIAZZON Alfredo,
nato a POLCENIGO il 22.10.1912;
Proprietà per 1/4;
21/02 PIAZZON Drusiana,
nata in GERMANIA REP.CA DEM.CA il 27.08.1907;
Proprietà per 1/4;
21/03 PIAZZON Dusolina,
nata a POLCENIGO il 14.09.1904;
Proprietà per 1/4;
21/04 PIAZZON Giusberto,
nato in GERMANIA REP.CA DEM.CA il 01.12.1901;
Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.370; qualità: seminativo, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;
Fg. n. 9, mapp. n. 230; qualità: pascolo, di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 422,69.-;

22 MEZZAROBBA Antonio,
fu Angelo;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 290; qualità: seminativo, di mq. 12;
Superficie da acquisire: mq. 12;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 43,60.-;

23/01 MEZZAROBBA Giovanni,
nato a POLCENIGO il 25.09.1909;
Comproprietario;
23/02 MEZZAROBBA Sante Giovanni,
nato a POLCENIGO il 06.11.1914;
Comproprietario;
23/03 PIAZZON Teresa, fu Giovanni,
maritata MEZZAROBBA;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.374; qualità: seminativo, di mq. 145;
Superficie da acquisire: mq. 145;

	Fg. n. 10, mapp. n. 1.427;	qualità: pascolo, di	mq.	3;
	Superficie da acquisire:		mq.	3;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro 531,94.-;	
24/01	MEZZAROBBA Giovanni, fu Giovanni Maria; Proprietà per 2/8;			
24/02	MEZZAROBBA Giovanni Maria, fu Giacomina; Proprietà per 2/8;			
24/03	MEZZAROBBA Giovanni, nato a POLCENIGO il 12.08.1923; Proprietà per 1/8;			
24/04	MEZZAROBBA Ines, nata il 26.08.1927; Proprietà per 1/8;			
24/05	MEZZAROBBA Maria, fu Giovanni Maria; Proprietà per 2/8;			
24/06	MEZZAROBBA Maria Ermellina, nata a POLCENIGO il 24.11.1902; Usufrutto per 1/12; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.379;	qualità: prato, di	mq.	54;
	Superficie da acquisire:		mq.	54;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 104,64.-;	
25/01	SANTIN Domenica, fu Angelo, maritata CHIARADIA; Comproprietario;			
25/02	SANTIN Giuseppe, fu Angelo; Comproprietario;			
25/03	SANTIN Modolina, fu Angelo; Comproprietario;			
25/04	SANTIN Sante, fu Angelo; Comproprietario;			
25/05	SANTIN Teresa, fu Angelo; Comproprietario; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.381;	qualità: prato, di	mq.	180;
	Superficie da acquisire:		mq.	180;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 348,81.-;	
26/01	PIAZZON Claude, nato in FRANCIA il 25.04.1964; Proprietà per 1/2, bene personale;			
26/02	PIAZZON Giorges, nato in FRANCIA il 01.01.1963; Proprietà per 1/2, bene personale; DESCRIZIONE CATASTALE:			

	Fg. n. 10, mapp. n. 1.383;	qualità: prato, di	mq.	230;
	Superficie da acquisire:		mq.	230;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 445,70.-;	
27	DE BORTOLI Sante, fu Davide, nato a POLCENIGO il 06.08.1898; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.385;	qualità: prato, di	mq.	130;
	Superficie da acquisire:		mq.	130;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 251,92.-;	
28	DE BORTOLI Noè, fu Davide, nato a POLCENIGO il 14.07.1902; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.405;	qualità: prato, di	mq.	40;
	Superficie da acquisire:		mq.	40;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 77,52.-;	
29/01	ZANCHET Ferdinando, nato a POLCENIGO il 23.09.1924; Proprietà;			
29/02	ZANCHET Giacomo, fu Ferdinando; Usufrutto; DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.409;	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.432;	qualità: pascolo, di	mq.	10;
	Superficie da acquisire:		mq.	10;
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.433;	qualità: pascolo, di	mq.	2;
	Superficie da acquisire:		mq.	2;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro 54,26.-;	
30	ZANCHET Anna, fu Matteo; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.411;	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 33,91.-;	
31/01	SANTIN Angelo, fu Giovanni Maria, nato il 18.08.1891; Comproprietario;			
31/02	SANTIN Giomaria, fu Giovanni, nato il 06.11.1898; Comproprietario; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.415;	qualità: pascolo, di	mq.	40;
	Superficie da acquisire:		mq.	40;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 67,83.-;	

32/01 MEZZAROBBA Angelo,
di Luigi;
Comproprietario;
32/02 MEZZAROBBA Anna,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/03 MEZZAROBBA Argentina,
fu Giovanni;
Comproprietario;
32/04 MEZZAROBBA Brigitte Anne Marie,
nata in FRANCIA il 30.11.1968;
Proprietà per 1/324 e proprietà per
7/1.296;
32/05 MEZZAROBBA Bruna,
di Luigi;
Comproprietario;
32/06 MEZZAROBBA Claude,
nato in FRANCIA il 21.06.1964;
Proprietà per 8/1.000;
32/07 MEZZAROBBA Domenico,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/08 MEZZAROBBA Egidio,
di Domenico;
Comproprietario;
32/09 MEZZAROBBA Egidio,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/10 MEZZAROBBA Elvira,
di Luigi;
Comproprietario;
32/11 MEZZAROBBA Emilia,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/12 MEZZAROBBA Enrico,
fu Giacomo;
Comproprietario;
32/13 MEZZAROBBA Ermellina,
fu Giovanni;
Comproprietario;
32/14 MEZZAROBBA Ermellina,
nata a BUDOIA il 21.04.1946;
Proprietà per 15/1.000;
32/15 MEZZAROBBA Ernesto,
nato in FRANCIA il 06.04.1932;
Proprietà per 15/1.000;
32/16 MEZZAROBBA Giacomo,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/17 MEZZAROBBA Giovanni Battista,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/18 MEZZAROBBA Giovanni Maria,
fu Giacomo;

Comproprietario;
32/19 MEZZAROBBA Giovanni Maria,
fu Giovanni;
Comproprietario;
32/20 MEZZAROBBA Giuseppe,
di Luigi;
Comproprietario;
32/21 MEZZAROBBA Giuseppina,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/22 MEZZAROBBA Isidoro Battista,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/23 MEZZAROBBA Isidoro,
fu Giovanni;
Comproprietario;
32/24 MEZZAROBBA Jeanine,
nata in FRANCIA il 01.08.1950;
Proprietà per 15/1.000;
32/25 MEZZAROBBA Luigi Battista,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/26 MEZZAROBBA Luigi,
fu Giovanni;
Usufruttuario parziale;
32/27 MEZZAROBBA Maria,
di Domenico;
Comproprietario;
32/28 MEZZAROBBA Maria,
di Luigi;
Comproprietario;
32/29 MEZZAROBBA Maria,
fu Giacomo;
Comproprietario;
32/30 MEZZAROBBA Maria,
fu Giovanni;
Comproprietario;
32/31 MEZZAROBBA Onorina,
di Luigi;
Comproprietario;
32/32 MEZZAROBBA Pierina Battista,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/33 MEZZAROBBA Romano,
fu Giacomo;
Comproprietario;
32/34 MEZZAROBBA Teresa,
fu Giovanni Maria;
Comproprietario;
32/35 MEZZAROBBA Virginio,
fu Giovanni;
Comproprietario;
32/36 PIAZZON Celestina,
nata a POLCENIGO il 25.09.1939;

	Proprietà per 1/324;			
32/37	ZANCHET Margherita,			
	fu Ferdinando;			
	Usufruttuario parziale;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.417;	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:		mq.	30;
	Fg. n. 10, mapp. n. 200;	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:		mq.	30;
	Fg. n. 10, mapp. n. 187;	qualità: pascolo, di	mq.	50;
	Superficie da acquisire:		mq.	50;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro 186,52.-;	
33/01	BRAVIN Angelo,			
	di Valentino;			
	Comproprietario;			
33/02	BRAVIN Anna,			
	di Valentino;			
	Comproprietario;			
33/03	BRAVIN Antonio,			
	di Valentino;			
	Comproprietario;			
33/04	BRAVIN Giovanni,			
	di Valentino;			
	Comproprietario;			
33/05	BRAVIN Giuseppe,			
	di Valentino;			
	Comproprietario;			
33/06	BRAVIN Oliva,			
	di Valentino;			
	Comproprietario;			
33/07	MEZZAROBBA Giacoma,			
	fu Angelo;			
	Comproprietario;			
33/08	MEZZAROBBA Giacoma,			
	fu Osvaldo;			
	Comproprietario;			
33/09	MEZZAROBBA Giacomo,			
	fu Angelo;			
	Comproprietario;			
33/10	MEZZAROBBA Osvalda,			
	fu Giovanni Battista;			
	Usufruttuario parziale;			
33/11	MEZZAROBBA Osvaldo,			
	fu Angelo;			
	Comproprietario per 1/22;			
33/12	MEZZAROBBA Sante,			
	fu Angelo;			
	Comproprietario;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.423;	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 33,91.-;	

34	MEZZAROBBA Maria Caterina, fu Egidio; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.425;	qualità: pascolo, di	mq.	125;
	Superficie da acquisire:		mq.	125;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 211,95.-;	
35/01	ALFIER Angelo, fu Giuseppe; Comproprietario;			
35/02	ALFIER Maria, fu Sante; Comproprietario;			
35/03	ALFIER Sante, fu Luigi; Comproprietario; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 189;	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:		mq.	30;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 50,86.-;	
36	DORIGO Alessandro, nato in FRANCIA il 14.01.1952; Proprietà per 1/1; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 10, mapp. n. 1.435;	qualità: pascolo, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:		mq.	30;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 50,86.-;	
37/01	MEZZAROBBA Maria, di Osvaldo, nata a POLCENIGO; Usufruttuario parziale;			
37/02	PIAZZON Alexandre Giovanni, nato in FRANCIA il 16.02.1959; Proprietà per 2/4;			
37/03	PIAZZON Alexandrine, nata in FRANCIA il 06.12.1956; Proprietà per 1/24;			
37/04	PIAZZON Alma, nata in FRANCIA il 17.11.1955; Proprietà per 1/24;			
37/05	PIAZZON Genoveffa, nata a POLCENIGO il 23.07.1912; Usufrutto per 4/24;			
37/06	SANTIN Antonio, nato a POLCENIGO il 16.03.1951; Proprietà per 3/24;			
37/07	SANTIN Antonio, nato in FRANCIA il 26.08.1964; Proprietà per 1/24;			
37/08	SANTIN Arcangela, nata a POLCENIGO il 02.09.1939; Proprietà per 3/24;			

37/09 SANTIN Arcangelo,
nato a POLCENIGO il 09.07.1940;
Proprietà per 4/24;
37/10 SANTIN Giacomo,
nato a POLCENIGO il 08.08.1941;
Proprietà per 1/24;
37/11 SANTIN Giancarlo,
nato in FRANCIA il 04.08.1949;
Proprietà per 4/24;
37/12 SANTIN Marie Jeannine,
nata in FRANCIA il 04.12.1937;
Proprietà per 4/24;
37/13 SANTIN Mauro,
nato in FRANCIA il 01.04.1968;
Proprietà per 1/24;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.437; qualità: pascolo, di mq. 85;
Superficie da acquisire: mq. 85;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 144,12.-;

38/01 MEZZAROBBA Anna,
fu Antonio;
Usufruttuario parziale;
38/02 PIAZZON Anna,
fu Giovanni;
Comproprietario;
38/03 PIAZZON Giacomo,
fu Giovanni;
Comproprietario;
38/04 PIAZZON Giuseppe,
fu Giovanni;
Comproprietario;
38/05 PIAZZON Teresa,
fu Giovanni;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.439; qualità: pascolo, di mq. 95;
Superficie da acquisire: mq. 95;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 161,08.-;

39/01 MEZZAROBBA Giustina,
fu Giuseppe;
Usufruttuario parziale;
39/02 MEZZAROBBA Maria,
nata a POLCENIGO il 05.03.1917;
Proprietà per 2/30;
39/03 SANTIN Aurelio, fu Giacomo,
nato a POLCENIGO il 10.10.1921;
Comproprietario;
39/04 SANTIN Enrichetta, fu Giacomo,
nata a POLCENIGO il 29.08.1930;
Comproprietario;
39/05 SANTIN Giacomo,
fu Valentino;

Usufruttuario parziale;
39/06 SANTIN Ida, fu Giacomo,
nata a POLCENIGO il 21.06.1920;
Comproprietario;
39/07 SANTIN Justine,
nata a POLCENIGO il 29.07.1941;
Proprietà per 1/30;
39/08 SANTIN Marco, fu Giacomo,
nato a POLCENIGO il 24.10.1917;
Comproprietario;
39/09 SANTIN Marie Madeleine,
nata a POLCENIGO il 17.08.1943;
Proprietà per 1/30;
39/10 SANTIN Mirella,
nata in FRANCIA il 31.05.1953;
Proprietà per 1/30;
39/11 SANTIN Rosanna,
nata a POLCENIGO il 05.04.1947;
Proprietà per 1/30;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.441; qualità: pascolo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.451; qualità: pascolo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
Fg. n. 10, mapp. n. 1.465; qualità: pascolo, di mq. 150;
Superficie da acquisire: mq. 150;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 356,08.-;

40 PIAZZON Alain Dominique Georges,
nato in FRANCIA il 15.08.1971;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.443; qualità: pascolo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 9, mapp. n. 244; qualità: pascolo, di mq. 200;
Superficie da acquisire: mq. 200;
Fg. n. 9, mapp. n. 246; qualità: pascolo, di mq. 230;
Superficie da acquisire: mq. 230;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 779,98.-;

41 MEZZAROBBA Maria,
fu Pietro;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.445; qualità: pascolo, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 25,43.-;

42/01 PIAZZON Ferdinando,
fu Giovanni;
Comproprietario;
42/02 PIAZZON Lorenzo,
fu Giovanni;
Comproprietario;

42/03 PIAZZON Maria,
fu Giovanni;
Comproprietario;
42/04 PIAZZON Rachele,
fu Giovanni;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.447; qualità: pascolo, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 25,43.-;

43/01 PIAZZON Armando,
nato a POLCENIGO il 02.10.1944;
Proprietà per 1/18;
43/02 PIAZZON Giacomina,
nata in FRANCIA il 19.09.1947;
Proprietà per 1/18;
43/03 PIAZZON Giacomo,
nato in FRANCIA il 25.07.1954;
Proprietà per 1/18;
43/04 PIAZZON Irene,
nata in FRANCIA il 19.09.1949;
Proprietà per 1/18;
43/05 PIAZZON Teodolinda,
nata a POLCENIGO il 27.08.1921;
Proprietà per 4/8;
43/06 ZANCHET Elisa;
Usufrutto per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.453; qualità: pascolo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 127,17.-;

44/01 ALFIER Angelo,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
44/02 ALFIER Maddalena,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
44/03 ALFIER Raimondo,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
44/04 MEZZAROBBA Giacomo,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
44/05 MEZZAROBBA Giovanni,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.456; qualità: pascolo, di mq. 25;
Superficie da acquisire: mq. 25;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 42,39.-;

45/01 ZANCHET Caterina,

fu Giovanni;
Comproprietario;
45/02 ZANCHET Cecilia,
fu Giovanni;
Comproprietario;
45/03 ZANCHET Ferdinando,
fu Giovanni;
Comproprietario;
45/04 ZANCHET Margherita,
fu Giovanni;
Comproprietario;
45/05 ZANCHET Teresa,
fu Giovanni;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.458; qualità: pascolo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 33,91.-;

46/01 MEZZAROBBA Maria, di Osvaldo,
vedova SANTIN;
Usufruttuario parziale;
46/02 SANTIN Antonio,
fu Arcangelo;
Comproprietario;
46/03 SANTIN Antonio,
fu Domenico;
Comproprietario;
46/04 SANTIN Giovanni,
fu Arcangelo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.460; qualità: pascolo, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 67,83.-;

47/01 MEZZAROBBA Anna,
nata a POLCENIGO il 20.10.1923;
Comproprietario;
47/02 MEZZAROBBA Anna Assunta,
nata in FRANCIA il 07.06.1952;
Proprietà per 1/9;
47/03 MEZZAROBBA Antonio,
nato a POLCENIGO il 29.07.1925;
Comproprietario;
47/04 MEZZAROBBA Arianna,
nata a PORDENONE il 11.10.1941;
Proprietà per 1/9;
47/05 MEZZAROBBA Mario,
nato a PORDENONE il 14.09.1984;
Proprietà per 1/9;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.462; qualità: pascolo, di mq. 45;
Superficie da acquisire: mq. 45;

VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 76,31.-;

48 MEZZAROBBA Vincenzo,
fu Egidio;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.469; qualità: pascolo, di mq. 135;
Superficie da acquisire: mq. 135;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 228,91.-;

49/01 ALFIER Benvenuta, fu Antonio,
vedova PIAZZAN;
Comproprietario;
49/02 ALFIER Luigia, fu Antonio,
vedova PIAZZAN;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.471; qualità: pascolo, di mq. 65;
Superficie da acquisire: mq. 65;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 110,21.-;

50/01 SANTIN Loretta,
nata a POLCENIGO il 22.09.1956;
Proprietà per 1/6;
50/02 SANTIN Maria Rosa,
nata a POLCENIGO il 27.09.1951;
Proprietà per 1/6;
50/03 ZANCHET Claudia,
nata a POLCENIGO il 16.09.1942;
Proprietà per 2/6;
50/04 ZANCHET Rosa,
nata a POLCENIGO il 22.09.1930;
Proprietà per 2/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.473; qualità: prato, di mq. 295;
Superficie da acquisire: mq. 295;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 571,66.-;

51/01 DE BORTOLI Amabile,
di Giacomo;
Comproprietario;
51/02 DE BORTOLI Amalia,
di Giacomo;
Comproprietario;
51/03 DE BORTOLI Elisa,
di Giacomo;
Comproprietario;
51/04 DE BORTOLI Marco,
di Giacomo;
Comproprietario;
51/05 DE BORTOLI Teresa,
fu Davide;
Usufruttuario parziale;
51/06 DELLAROSSA Domenico,

fu Olivo;
Comproprietario;
51/07 DELLAROSSA Luigia,
fu Valentino;
Comproprietario;
51/08 DELLAROSSA Teresa,
fu Olivo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.475; qualità: prato, di mq. 105;
Superficie da acquisire: mq. 105;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 203,48.-;

52/01 MEZZAROBBA Anna,
fu Antonio;
Usufruttuario parziale;
52/02 PIAZZON Anna,
fu Giovanni;
Comproprietario;
52/03 PIAZZON Giacomo,
fu Giacomo;
Comproprietario;
52/04 PIAZZON Giacomo,
fu Giovanni;
Comproprietario;
52/05 PIAZZON Giuseppe,
fu Giacomo;
Comproprietario;
52/06 PIAZZON Giuseppe,
fu Giovanni;
Comproprietario;
52/07 PIAZZON Luigi,
fu Giacomo;
Comproprietario;
52/08 PIAZZON Teresa,
fu Giovanni;
Comproprietario;
52/09 SANTIN Angelo,
fu Nicolò;
Comproprietario;
52/10 SANTIN Anna,
fu Nicolò;
Comproprietario;
52/11 SANTIN Antonio,
fu Nicolò;
Comproprietario;
52/12 SANTIN Fernando,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
52/13 SANTIN Giovanni,
fu Nicolò;
Comproprietario;
52/14 SANTIN Mario,
fu Giuseppe;

	Comproprietario;				
52/15	SANTIN Pierina,				
	fu Nicolò;				
	Comproprietario;				
52/16	SANTIN Pietro,				
	fu Giuseppe;				
	Comproprietario;				
52/17	SANTIN Teresa Maria,				
	fu Nicolò;				
	Comproprietario;				
	DESCRIZIONE CATASTALE:				
	Fg. n. 9, mapp. n. 200;	qualità: pascolo, di		mq.	300;
	Superficie da acquisire:			mq.	300;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	508,68.-;	
53	ZANCHET Maria Luigia,				
	fu Antonio;				
	Proprietà per 1.000/1.000;				
	DESCRIZIONE CATASTALE:				
	Fg. n. 9, mapp. n. 204;	qualità: pascolo, di		mq.	105;
	Superficie da acquisire:			mq.	105;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	178,04.-;	
54/01	MEZZAROBBA Alberto,				
	di Angelo;				
	Comproprietario;				
54/02	MEZZAROBBA Angelo,				
	fu Giovanni Maria;				
	Usufruttuario parziale;				
54/03	MEZZAROBBA Giovanni Maria,				
	di Angelo;				
	Comproprietario;				
54/04	MEZZAROBBA Irma,				
	di Angelo;				
	Comproprietario;				
54/05	MEZZAROBBA Matteo,				
	di Angelo;				
	Comproprietario;				
	DESCRIZIONE CATASTALE:				
	Fg. n. 9, mapp. n. 206;	qualità: pascolo, di		mq.	70;
	Superficie da acquisire:			mq.	70;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	118,69.-;	
55/01	DE BORTOLI Adele,				
	nata a POLCENIGO il 21.09.1914;				
	Comproprietario;				
55/02	DE BORTOLI Anna,				
	nata a POLCENIGO il 10.09.1910;				
	Comproprietario;				
55/03	DE BORTOLI Antonio,				
	nato a POLCENIGO il 10.12.1921;				
	Comproprietario;				
55/04	DE BORTOLI Clorinda,				
	nata a POLCENIGO il 02.09.1918;				

Comproprietario;
55/05 DE BORTOLI Maria,
nata a POLCENIGO il 01.03.1912;
Comproprietario;
55/06 DE BORTOLI Raffaele,
nato a POLCENIGO il 08.06.1931;
Comproprietario;
55/07 DE BORTOLI Rosa Luciana,
nata a POLCENIGO il 19.07.1940;
Proprietà per 1/9;
55/08 DE BORTOLI Secondiane,
nata a POLCENIGO il 05.09.1907;
Comproprietario;
55/09 MEZZAROBBA Luigi,
fu Giacomo;
Comproprietario;
55/10 SALTON Maria Rosa,
nata in FRANCIA il 29.07.1949;
Proprietà per 1/108;
55/11 SANTIN Maria,
fu Giacomo;
Comproprietario;
55/12 ZANCHET Alfonso,
nato a POLCENIGO il 16.09.1951;
Proprietà per 1/36;
55/13 ZANCHET Francesca,
nata a VENEZIA il 26.01.1974;
Proprietà per 1/108;
55/14 ZANCHET Marcello,
nato a POLCENIGO il 02.08.1961;
Proprietà per 1/36;
55/15 ZANCHET Matteo,
nato a POLCENIGO il 17.11.1954;
Proprietà per 1/36;
55/16 ZANCHET Stefano,
nato a VENEZIA il 08.02.1972;
Proprietà per 1/108;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 208; qualità: pascolo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 127,17.-;

56 MEZZAROBBA Giacomo,
fu Antonio;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 210; qualità: pascolo, di mq. 150;
Superficie da acquisire: mq. 150;
Fg. n. 9, mapp. n. 212; qualità: pascolo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 373,03.-;

57 ALFIER Giuseppe,
nato a POLCENIGO il 21.05.1950;

	Proprietà;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 214;	qualità: pascolo, di	mq.	70;
	Superficie da acquisire:		mq.	70;
	Fg. n. 9, mapp. n. 242;	qualità: pascolo, di	mq.	210;
	Superficie da acquisire:		mq.	210;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro 474,77.-;	
58	DELLAROSSA Angelo, fu Domenico,			
	nato a POLCENIGO il 09.11.1899;			
	Proprietà per 1.000/1.000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 216;	qualità: pascolo, di	mq.	40;
	Superficie da acquisire:		mq.	40;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 67,83.-;	
59	DE BORTOLI Maria, fu Clemente,			
	nata a POLCENIGO il 16.07.1889;			
	Proprietà per 1.000/1.000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 218;	qualità: pascolo, di	mq.	45;
	Superficie da acquisire:		mq.	45;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 76,31.-;	
60/01	PIAZZON Giovanni;			
	Comproprietario;			
60/02	PIAZZON Maria;			
	Comproprietario;			
60/03	PIAZZON Michele,			
	nato il 12.11.1895;			
	Comproprietario;			
60/04	PIAZZON Teresa,			
	nata il 01.09.1902;			
	Comproprietaria,			
	POSOCCO Lorenzo, fu Bernardo;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 220;	qualità: pascolo, di	mq.	190;
	Superficie da acquisire:		mq.	190;
	Fg. n. 9, mapp. n. 258;	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro 356,08.-;	
61/01	ZANCHET Angelo,			
	fu Giuseppe;			
	Comproprietario;			
61/02	ZANCHET Anna, fu Giuseppe,			
	nata il 07.10.1905;			
	Comproprietario;			
61/03	ZANCHET Caterina,			
	fu Giuseppe;			
	Comproprietario;			
61/04	ZANCHET Luigi,			
	fu Giuseppe;			
	Comproprietario;			

61/05 ZANCHET Maria, fu Giuseppe,
nata il 13.09.1899;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 222; qualità: pascolo, di mq. 115;
Superficie da acquisire: mq. 115;
Fg. n. 9, mapp. n. 224; qualità: pascolo, di mq. 210;
Superficie da acquisire: mq. 210;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 551,07.-;

62/01 ALFIER Giacomo,
nato a POLCENIGO il 08.05.1905;
Proprietà per 6/42;
62/02 ALFIER Giuseppe,
nato a POLCENIGO il 07.06.1903;
Proprietà per 6/42;
62/03 ALFIER Irma,
nata a POLCENIGO il 01.07.1915;
Proprietà per 6/42;
62/04 ALFIER Jacques,
nato in FRANCIA il 11.04.1938;
Proprietà per 3/42;
62/05 ALFIER Marco,
nato a POLCENIGO il 23.08.1917;
Proprietà per 6/42;
62/06 ALFIER Raffaele,
nato a POLCENIGO il 02.10.1911;
Proprietà per 6/42;
62/07 ALFIER Raphael,
nato in FRANCIA il 30.10.1948;
Proprietà per 3/42;
62/08 MEZZAROBBA Fortunata,
nata a POLCENIGO il 25.07.1919;
Proprietà per 2/42;
62/09 MEZZAROBBA Giacomo,
nato a POLCENIGO il 04.06.1921;
Proprietà per 2/42;
62/10 MEZZAROBBA Lorenzo,
nato a POLCENIGO il 05.07.1923;
Proprietà per 2/42;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 226; qualità: pascolo, di mq. 95;
Superficie da acquisire: mq. 95;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 161,08.-;

63/01 ALFIER Anna, fu Angelo,
maritata MEZZAROBBA;
Comproprietario;
63/02 ALFIER Antonio,
fu Angelo;
Comproprietario;
63/03 ALFIER Evangelio,
fu Angelo;
Comproprietario;

63/04	ALFIER Maddalena, fu Angelo, maritata SANTIN; Comproprietario;			
63/05	PIAZZAN Maria, di Sante, vedova ALFIER; Usufruttuario parziale; DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 228;	qualità: pascolo, di	mq.	60;
	Superficie da acquisire:		mq.	60;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro 101,74.-;	
64	MEZZAROBBA Luigia, fu Nicola, maritata MEZZAROBBA, nata a POLCENIGO il 31.01.1979; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 47;	qualità: pascolo, di	mq.	12;
	Superficie da acquisire:		mq.	12;
	Fg. n. 9, mapp. n. 233;	qualità: pascolo, di	mq.	53;
	Superficie da acquisire:		mq.	53;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro 110,21.-;	
65/01	ALFIER Angelo, fu Giuseppe; Comproprietario;			
65/02	ALFIER Maddalena, fu Giuseppe; Comproprietario;			
65/03	ALFIER Raimondo, fu Giuseppe; Comproprietario; DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 46;	qualità: pascolo, di	mq.	75;
	Superficie da acquisire:		mq.	75;
	Fg. n. 9, mapp. n. 236;	qualità: pascolo, di	mq.	65;
	Superficie da acquisire:		mq.	65;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro 237,38.-;	
66	MEZZAROBBA Anna, fu Valentino; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 238;	qualità: pascolo, di	mq.	50;
	Superficie da acquisire:		mq.	50;
	Fg. n. 9, mapp. n. 240;	qualità: pascolo, di	mq.	280;
	Superficie da acquisire:		mq.	280;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro 559,55.-;	
67	ALFIER Giuseppe Evangelista, fu Luigi; Proprietà per 1.000/1.000; DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 9, mapp. n. 248;	qualità: pascolo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;

Fg. n. 9, mapp. n. 250; qualità: pascolo, di mq. 25;
Superficie da acquisire: mq. 25;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 76,31.-;

68 PIAZZON Giovanni,
fu Giorgio;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 252; qualità: pascolo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 9, mapp. n. 254; qualità: pascolo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 101,74.-;

69 MEZZAROBBA Maria Giustina, di Isidoro,
maritata ALFIERI;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 256; qualità: pascolo, di mq. 500;
Superficie da acquisire: mq. 500;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 847,80.-;

70 ZANCHET Rosa,
fu Antonio;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 259; qualità: pascolo, di mq. 95;
Superficie da acquisire: mq. 95;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 161,08.-;

71/01 ZANCHET Angelo,
fu Matteo;
Comproprietario;
71/02 ZANCHET Giovanni,
fu Matteo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 215; qualità: pascolo, di mq. 115;
Superficie da acquisire: mq. 115;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 195,00.-;

72 MEZZAROBBA Giuseppe,
fu Angelo;
Proprietà per 1.000/1.000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 217; qualità: pascolo, di mq. 170;
Superficie da acquisire: mq. 170;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 288,26.-;

73/01 SANTIN Antonio,
fu Arcangelo;
Comproprietario;
73/02 SANTIN Antonio,
fu Domenico;

Comproprietario;
73/03 SANTIN Giovanni,
nato a POLCENIGO il 16.11.1912;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 219; qualità: pascolo, di mq. 115;
Superficie da acquisire: mq. 115;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 195,00.-;

74/01 SANTIN Angelo,
fu Nicolò;
Comproprietario;
74/02 SANTIN Anna,
fu Nicolò;
Comproprietario;
74/03 SANTIN Antonio,
fu Nicolò;
Comproprietario;
74/04 SANTIN Fernando,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
74/05 SANTIN Giovanni,
fu Nicolò;
Comproprietario;
74/06 SANTIN Mario,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
74/07 SANTIN Perina,
fu Nicolò;
Comproprietario;
74/08 SANTIN Pietro,
fu Giuseppe;
Comproprietario;
74/09 SANTIN Teresa Maria,
fu Nicolò;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 4, mapp. n. 221; qualità: pascolo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;
Fg. n. 4, mapp. n. 223; qualità: pascolo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 186,52.-;

75/01 BONI Angelo, fu Domenico,
nato a POLCENIGO il 09.11.1899;
Comproprietario;
75/02 BOVO Anna,
fu Domenico;
Comproprietario;
75/03 DELLA ROSSA Valentino,
nato a POLCENIGO il 22.05.1915;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 225; qualità: pascolo, di mq. 435;

Superficie da acquisire: mq. 435;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 737,58.-;

76/01 MEZZAROBBA Domenico,
fu Giovanni;
Comproprietario;
76/02 SANTIN Candido,
fu Antonio;
Comproprietario;
76/03 SANTIN Eufrasia,
fu Angelo;
Comproprietario;
76/04 SANTIN Giovanni,
fu Antonio;
Comproprietario;
76/05 SANTIN Giuseppe,
fu Angelo;
Comproprietario;
76/06 SANTIN Luigi
fu Angelo;
Comproprietario;
76/07 SANTIN Pierina,
fu Angelo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 4, mapp. n. 227; qualità: pascolo, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 8,48.-;

77/01 MEZZAROBBA Giovanni,
nato a MILANO il 08.03.1954;
Proprietà per 1/2, in regime di comunione
dei beni con SANNA Graziella;
77/02 SANNA Graziella,
nata a MILANO il 16.06.1956;
Proprietà per 1/2, in regime di comunione
dei beni con MEZZAROBBA Giovanni;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 10, mapp. n. 1.482; qualità: prato, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 19,38.-.

Pordenone, 29 aprile 2013

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
AGRICOLTURA E FORESTE DI PORDENONE:
dott. Daniele De Luca

- responsabile del procedimento: dott. Daniele De Luca;
- responsabile dell'istruttoria: geom. Alessandro Maresca (tel.: 0434.529211);

13_20_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 630/13 presentato il 26/02/2013
GN 841/13 presentato il 22/03/2013
GN 963/13 presentato il 15/04/2013
GN 981/13 presentato il 16/04/2013
GN 983/13 presentato il 17/04/2013
GN 994/13 presentato il 17/04/2013
GN 1002/13 presentato il 18/04/2013
GN 1006/13 presentato il 19/04/2013
GN 1007/13 presentato il 19/04/2013
GN 1008/13 presentato il 19/04/2013
GN 1012/13 presentato il 22/04/2013
GN 1013/13 presentato il 22/04/2013
GN 1016/13 presentato il 22/04/2013
GN 1017/13 presentato il 22/04/2013
GN 1018/13 presentato il 22/04/2013
GN 1019/13 presentato il 22/04/2013
GN 1024/13 presentato il 23/04/2013
GN 1029/13 presentato il 24/04/2013
GN 1030/13 presentato il 24/04/2013
GN 1034/13 presentato il 26/042013
GN 1038/13 presentato il 26/04/2013
GN 1052/13 presentato il 02/05/2013

13_20_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1600/13 presentato il 27/03/2013
GN 1719/13 presentato il 03/04/2013
GN 1850/13 presentato il 17/04/2013
GN 1856/13 presentato il 18/04/2013
GN 1912/13 presentato il 19/04/2013
GN 1918/13 presentato il 19/04/2013
GN 1919/13 presentato il 19/04/2013
GN 1920/13 presentato il 19/04/2013
GN 1934/13 presentato il 22/04/2013
GN 1952/13 presentato il 23/04/2013
GN 1953/13 presentato il 23/04/2013
GN 1954/13 presentato il 23/04/2013
GN 1955/13 presentato il 23/04/2013
GN 1957/13 presentato il 23/04/2013
GN 1958/13 presentato il 23/04/2013
GN 1959/13 presentato il 23/04/2013
GN 1985/13 presentato il 24/04/2013
GN 1986/13 presentato il 24/04/2013
GN 1987/13 presentato il 24/04/2013
GN 1988/13 presentato il 24/04/2013
GN 1989/13 presentato il 24/04/2013
GN 1990/13 presentato il 24/04/2013
GN 1991/13 presentato il 24/04/2013
GN 2000/13 presentato il 26/04/2013
GN 2001/13 presentato il 26/04/2013
GN 2002/13 presentato il 26/04/2013
GN 2003/13 presentato il 26/04/2013
GN 2004/13 presentato il 26/04/2013
GN 2021/13 presentato il 29/04/2013
GN 2042/13 presentato il 30/04/2013
GN 2044/13 presentato il 30/04/2013

13_20_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 11883/08 presentato il 12/09/2008
GN 4662/11 presentato il 14/04/2011
GN 4663/11 presentato il 14/04/2011
GN 4735/11 presentato il 14/04/2011
GN 5218/11 presentato il 27/04/2011
GN 10804/11 presentato il 09/08/2011
GN 13846/11 presentato il 28/10/2011
GN 14206/11 presentato il 09/11/2011

GN 14207/11 presentato il 09/11/2011
GN 15161/11 presentato il 30/11/2011
GN 15614/11 presentato il 09/12/2011
GN 16288/11 presentato il 23/12/2011
GN 16289/11 presentato il 23/12/2011
GN 16290/11 presentato il 23/12/2011
GN 16519/11 presentato il 29/12/2011
GN 271/12 presentato il 10/01/2012
GN 272/12 presentato il 10/01/2012
GN 650/12 presentato il 19/01/2012
GN 1862/12 presentato il 16/02/2012
GN 2540/12 presentato il 05/03/2012
GN 2642/12 presentato il 07/03/2012
GN 2643/12 presentato il 07/03/2012
GN 6173/12 presentato il 06/06/2012
GN 6567/12 presentato il 12/06/2012
GN 6568/12 presentato il 12/06/2012
GN 6662/12 presentato il 14/06/2012
GN 8305/12 presentato il 25/07/2012
GN 8498/12 presentato il 30/07/2012
GN 8503/12 presentato il 30/07/2012
GN 9380/12 presentato il 24/08/2012
GN 10690/12 presentato il 03/10/2012
GN 10790/12 presentato il 05/10/2012
GN 11079/12 presentato il 11/10/2012
GN 11796/12 presentato il 31/10/2012
GN 12039/12 presentato il 07/11/2012
GN 13113/12 presentato il 03/12/2012
GN 13251/12 presentato il 05/12/2012
GN 13367/12 presentato il 10/12/2012
GN 13510/12 presentato il 12/12/2012
GN 13511/12 presentato il 12/12/2012
GN 13513/12 presentato il 12/12/2012
GN 13525/12 presentato il 12/12/2012
GN 13676/12 presentato il 17/12/2012
GN 130/13 presentato il 07/01/2013
GN 437/13 presentato il 14/01/2013
GN 560/13 presentato il 16/01/2013
GN 1307/13 presentato il 04/02/2013
GN 1437/13 presentato il 05/02/2013
GN 1734/13 presentato il 11/02/2013
GN 1959/13 presentato il 14/02/2013
GN 2863/13 presentato il 05/03/2013
GN 2864/13 presentato il 05/03/2013
GN 2865/13 presentato il 05/03/2013
GN 2867/13 presentato il 05/03/2013
GN 3063/13 presentato il 08/03/2013
GN 3518/13 presentato il 15/03/2013
GN 3519/13 presentato il 15/03/2013
GN 3576/13 presentato il 18/03/2013
GN 3577/13 presentato il 18/03/2013
GN 3793/13 presentato il 21/03/2013
GN 4144/13 presentato il 29/03/2013
GN 4145/13 presentato il 29/03/2013
GN 4321/13 presentato il 05/04/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_20_3_GAR_DIR LAV FOR SCUOLE E CORSI DOTTORATO DIANET_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità- Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Bando di ammissione alle Scuole e ai Corsi di Dottorato di ricerca attivati con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trieste per il XXVIII ciclo (VII ciclo delle Scuole) Dianet - 6ª integrazione.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012, l'avviso dell'Università degli studi di Trieste concernente l'oggetto.

13_20_3_GAR_DIR LAV FOR SCUOLE E CORSI DOTTORATO DIANET_1_TESTO

BANDO DI AMMISSIONE
ALLE SCUOLE ED AI CORSI DI
DOTTORATO DI RICERCA
XXVIII CICLO DEL DOTTORATO (VII CICLO DELLE SCUOLE)
(6^ integrazione)
SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
(n.ro posti ordinari totali: 204 di cui con borse 108 e n.ro di posti soprannumerari totali: 45)
NOTA: i totali fanno riferimento al dato aggiornato del bando generale e sue integrazioni)

LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI CONCORSI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO FINANZIATE DAL

FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL TRAMITE DELLA **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

nell'ambito della Rete composta dalle Istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria e alla Conferenza dei Rettori dell'Area Danubiana

POSSONO ESSERE PRESENTATE A PARTIRE DAL GIORNO
15 MAGGIO 2013
TERMINE PERENTORIO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
17 GIUGNO 2013
(avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 - IV serie speciale - dd. 31.07.2012)
(Bando pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università al n. 693 (Prot. 14258) dd. 11.07.2012)
(VI integrazione al Bando generale pubblicata sull'Albo Ufficiale dell'Università n. 402 (Prot. 8700) dd. 30.04.2013)
(Fatta riserva di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet dell'Università di Trieste all'indirizzo: http://www.units.it >> Ricerca >> Dottorati di Ricerca

La Segreteria
dei Dottorati di Ricerca

La Segreteria è sita al secondo piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo – ala destra, P.le Europa, 1 - 34127-TRIESTE (tel. 040/558.3182 email: dottorati@amm.units.it) ed è aperta con il seguente orario di sportello:
- lunedì dalle ore 15.15 alle ore 16.15/ad esaurimento delle prenotazioni
- martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00/ad esaurimento delle prenotazioni

E' prevista la prenotazione obbligatoria presso l'apposito distributore automatico sito in prossimità della Segreteria al secondo piano di fronte agli ascensori – ala destra. L'orario di distribuzione dei biglietti di prenotazione inizia mezz'ora prima dell'apertura dello sportello e termina rispettivamente alle 15.45 ed alle 10.30.

Struttura del bando

- **Premesse al Decreto recante il Bando di ammissione ai Dottorati** (i riferimenti normativi indicati con "*" sono disponibili all'indirizzo: http://www2.units.it/dottorati/ Leggi e decreti)
- **Art. 1 – Istituzione**
- **Art. 2 – Ammissione**
- **Art. 3 – Esame di ammissione**
- **Art. 4 – Domanda di immatricolazione e copertura posti vacanti**
- **Art. 5 – Borse di studio**
- **Art. 6 – Contributo per l'accesso e per la frequenza e tassa a favore della Regione FVG**
- **Art. 7 – Obblighi e diritti dei dottorandi**
- **Art. 8 – Conseguimento del titolo**
- **Art. 9 – Accesso agli atti, trattamento dei dati e responsabile del procedimento amministrativo**
- **Art. 10 – Disposizioni finali e informazioni**

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Decreto n. 582 - Prot. n. 8693.

Anno 2013 tit. III cl. 3 fasc. ______ All. 1

Oggetto: Bando di ammissione alle Scuole e ai Corsi di Dottorato di ricerca attivati con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trieste per il XXVIII ciclo (VII ciclo delle Scuole) DIANET - 6^ integrazione

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;

Vista la Legge 398/89* e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'art. 4 della Legge n. 210/98*, che prevede che le Università, con proprio Regolamento disciplinino l'istituzione dei corsi di dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio, nonché le convenzioni con soggetti pubblici e privati, in conformità ai criteri generali ed ai requisiti di idoneità delle sedi determinati con decreto del Ministro;

Visto il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 224* del 30 aprile 1999 - Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca - pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13 luglio 1999;

Vista Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

Visto Il Decreto Legislativo del 29 marzo 2012, n. 68;

Richiamato il D.R. n. 908/AG* del giorno 8 ottobre 1999, con il quale è stato emanato il "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli Studi di Trieste, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il D.R. 1188/AG* del 14 luglio 2006, con il quale è stato emanato il "Regolamento generale delle Scuole di dottorato dell'Università degli Studi di Trieste" e successive modifiche ed integrazioni;

Accerto quanto previsto dalle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 20 luglio e del 23 marzo 2007 con le quali era stato deciso di applicare, ai fini dell'ammissione al XXIII ciclo dei Corsi di dottorato di ricerca, una deroga al Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste che detta le norme per i Corsi di dottorato. La deroga prevedeva che potevano essere applicate per quel bando le norme previste per l'accesso alle Scuole. Tale deroga era stata confermata per i cicli successivi;

Accertato che in attesa dell'approvazione di un Regolamento unico per il Dottorato di ricerca, risulta necessario confermare anche per il XXVIII ciclo di dottorato tale applicazione;

Accertato che con la delibera del Senato Accademico del 17 maggio 2012 è stata approvata l'attivazione del XXVIII ciclo del Dottorato di Ricerca;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Accertato che con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2012 è stato approvato il piano di finanziamento delle borse di studio del XXVIII ciclo del Dottorato di Ricerca;

Richiamato il Bando generale di ammissione alle Scuole e ai Corsi di dottorato di ricerca di cui al proprio precedente D.R. 801-2012/AG Prot. 14257 del 11 luglio 2012 ed in particolare il penultimo comma dell'art. 1;

Richiamata la 5^ integrazione al predetto Bando;

Accertato che sono pervenute le documentazioni dei Responsabili dei Dottorati e dei Responsabili delle Strutture sedi organizzative, in ottemperanza a quanto stabilito dalla nota Prot. 11241 del 30 maggio 2012;

Accertata la sussistenza di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013, come da decreto del Direttore di Servizio della Regione Friuli Venezia Giulia n. 6904 del 4 dicembre 2012 che ha approvato il Progetto denominato DIANET – "*Danube Initiative and Alps Adriatic Network*", presentato da questo Ateneo congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e il Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste, ai sensi dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012;

Richiamate le delibere 18 settembre 2012 del Senato Accademico e 2 ottobre 2012 del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo in materia di destinazione delle risorse disponibili a valere sul Progetto DIANET, codice CUP J93J12000330009;

Visto il paragrafo 7.1.2 dell'allegato al predetto Decreto n. 4759 del 11 settembre 2012 il quale indica tra i requisiti dei destinatari l'età non superiore a 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda;

Accertato che per quanto riguarda i criteri per la determinazione degli importi della tassa e dei contributi dei Dottorati di ricerca, per l'a.a. 2012/13, il Consiglio di Amministrazione si è espresso in data 17 luglio 2012;

Accertato che è stato pubblicato il "Manifesto - determinazione tassa, contributi ed esoneri per l'a.a. 2012/2013 – Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca";

Accertato che il presente bando sarà tradotto il lingua inglese e che per eventuali contestazioni farà in ogni caso fede il testo in lingua italiana;

Considerato opportuno riaprire i termini per la partecipazione al concorso di ammissione alla Scuola di Dottorato in Scienze umanistiche il cui concorso, compreso nella 5^ integrazione al Bando, è andato deserto;

Fatta riserva di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet dell'Università degli Studi di Trieste all'indirizzo: http://www.units.it >> Ricerca >> Dottorati di Ricerca;

DECRETA

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Art. 1 - ISTITUZIONE

Sono indetti presso l'Università degli Studi di Trieste pubblici concorsi per l'ammissione al XXVIII ciclo dei seguenti Dottorati di ricerca:

Scuola di dottorato (VII ciclo delle Scuole):
- **Scienze Umanistiche** (allegato 8bis DIANET)

Per la presentazione della Scuola si rimanda all'allegato indicato a fianco della descrizione.

Il bando è consultabile anche sul sito internet all'indirizzo: http://www2.units.it/dottorati/ >> Ammissione al dottorato.

Le schede (allegati) dei Dottorati potranno subire modifiche anche per quanto riguarda il calendario delle prove, dei posti e/o borse messe a concorso. In ogni presentazione, che riporterà la data dell'ultimo aggiornamento, verranno evidenziate le modifiche intervenute successivamente alla data di protocollo del bando (vedasi in calce).

Art. 1.1 - Requisiti

Possono presentare domanda di ammissione al Dottorato tutti coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio ottenuti, a**lla data di presentazione del Progetto - di cui ai termini previsti all'articolo 2 - e conseguiti esclusivamente presso una delle Università di cui l'allegato riportato in calce: "network università"**:
- diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509;
- diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni;
- titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente;
- titolo accademico conseguito all'estero, di durata almeno quadriennale. Il titolo dovrà essere dichiarato idoneo dal Collegio dei docenti ai soli fini dell'ammissione al Dottorato. Il Collegio dei docenti dovrà verificare la corrispondenza sostanziale del titolo, sia per durata che per contenuto, con un "diploma di laurea conseguito in Italia precedentemente alla riforma di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509" o con un "diploma di laurea specialistica/magistrale conseguito in Italia ex D.M. 3.11.1999 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni".

  Vista la notevole diversificazione dei titoli di studio stranieri, si fa riserva di interpellare per una valutazione (*expertise*) organismi terzi specializzati in riconoscimento di titoli stranieri.

I candidati devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti, entro la stessa data:
- tesi di laurea di carattere sperimentale (requisito che verrà accertato dalla Commissione);
- cittadinanza straniera. In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia italiana, prevale quest'ultima e quindi gli eventuali candidati che siano anche cittadini italiani

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

non potranno presentare domanda di concorso (legge 31 maggio 1995, n. 218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art. 19 paragrafo 2);

- età non superiore a 40 anni compiuti;
- essere residenti in una delle aree individuate nell'allegato "**area geografica**"; tale requisito deve essere posseduto anche all'avvio del Progetto.

I **cittadini non comunitari** vincitori di concorso**,** all'atto dell'immatricolazione (vedi art. 4), dovranno esibire almeno la ricevuta della richiesta del **permesso di soggiorno**, qualora non ne siano già in possesso (per lavoro subordinato o autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, per protezione sussidiaria, per motivi religiosi o per studio/università). In caso di richiesta di rinnovo devono presentare anche il permesso scaduto. Appena ottenuto il permesso di soggiorno dovranno poi esibirlo alla Segreteria Dottorati. Candidati già presenti in Italia con permesso di soggiorno per motivi di studio o di ricerca potrebbero dover rientrare nel proprio Paese e chiedere nuovamente il visto d'ingresso per studio. Si consiglia di chiedere informazioni presso la Questura competente.

Viene garantito il rispetto delle Pari Opportunità.

Art. 1.2 – Finalità

Il presente avviso è finalizzato al rafforzamento del potenziale umano di ricerca a beneficio del sistema scientifico ed accademico del Friuli Venezia Giulia attraverso l'impegno in iniziative di ricerca condotte da studiosi stranieri che possano beneficiare delle sinergie e dei collegamenti della Rete composta dalle istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, ed altri soggetti pubblici o privati aventi rapporti istituzionali con le stesse.

È prevista l'erogazione di borse, per la frequenza a Dottorati di Ricerca, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo della Regione Friuli Venezia Giulia 2007/2013.

Art. 1.3 – Progetto di ricerca

Il candidato deve presentare un Progetto di ricerca di durata biennale, che dovrà obbligatoriamente concludersi entro il 30 aprile 2015, fermo restando la durata triennale del Dottorato.

Il Progetto dovrà essere attuato **obbligatoriamente** presso un Dipartimento scientifico di questo Ateneo tra quelli indicati nella scheda di presentazione (allegato 8 DIANET - Scienze umanistiche o allegato B DIANET - Biologia ambientale), ed eventualmente, in parte, presso strutture di ricerca convenzionate localizzate nella Regione Friuli Venezia Giulia, per un periodo complessivo di almeno il 90% del Progetto, a pena di esclusione dalla graduatoria di merito.

Il Dipartimento, nell'ospitare il destinatario, sostiene le attività previste nel Progetto, fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca ma che dia garanzia di continuità, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di **tutor scientifico** del destinatario.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

La rimanente parte del periodo, potrà essere svolta presso altre strutture di ricerca quali Istituzioni universitarie aderenti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, o altri soggetti pubblici o privati aventi rapporti istituzionali con le stesse qualora localizzati nell'area territoriale definita nell'allegato "**area geografica**" riportato in calce; sono escluse altre strutture di ricerca aventi sede in F.V.G.. La struttura di ricerca ospitante deve fornire al candidato apposita dichiarazione, firmata dal legale rappresentante - o suo delegato, dove si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture durante il periodo di permanenza del dottorando e a fornirgli un servizio di tutorato.

Il Progetto dovrà contenere le seguenti informazioni:

- titolo del progetto di ricerca;
- settore scientifico disciplinare. Le attività di ricerca dovranno essere svolte nell'ambito degli SSD di riferimento dell'Indirizzo della Scuola di dottorato o del Corso di dottorato;
- dipartimento scientifico e tutor scientifico;
- eventuali informazioni su altri Enti di ricerca partner coinvolti nel progetto;
- descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare;
- cronoprogramma di massima delle attività.

Il Progetto dovrà essere sottoscritto dal destinatario e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui si realizzerà il Progetto medesimo.

La documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o inglese. Non sono ammesse altre lingue.

Il Progetto e relativi allegati, fanno parte integrante della domanda di partecipazione.

Art. 1.4 – Risultati e brevetti

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Università, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico Progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che disciplinano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 - AMMISSIONE

2.1 - domanda di ammissione

I candidati, in possesso dei requisiti previsti, devono utilizzare la procedura di seguito descritta, pena la non ammissione al concorso:

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

- **far pervenire**, a partire dal giorno 15 maggio 2013 ed entro il termine perentorio **del 17 giugno 2013**:
  - domanda di ammissione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, redatta secondo il modello "Domanda di ammissione cartacea" disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, Ammissione al dottorato >> Modulistica
    Non saranno accolte domande incomplete.
    Altri titoli o pubblicazioni potranno essere dichiarati con le modalità ed entro i termini previsti alla voce "Modalità di consegna dei titoli" di cui alle presentazioni dei Dottorati.
    Nella domanda il candidato straniero non UE dovrà indicare quale sia la Rappresentanza Consolare Italiana competente per il rilascio del visto di ingresso nel territorio italiano.
    La domanda, alla quale dovrà essere allegata copia di un documento di identità con foto, dovrà essere presentata esclusivamente con una delle modalità più avanti indicate all'art. 2.2;
- **effettuare il pagamento** del contributo di iscrizione alla prova di € 45 entro il giorno 20 giugno 2013 pena la non ammissione al concorso. **Le istruzioni per accedere alla procedura online di pagamento del contributo saranno comunicate all'indirizzo email indicato dal candidato nella** "Domanda di ammissione cartacea". **L'email avrà valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.**

  Dopo il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione non potranno più essere modificati la categoria del posto e l'indirizzo, nel caso di Scuola con più Indirizzi.
  I candidati provenienti dai Paesi in via di sviluppo pagheranno solo € 14,62.
  N.B.: l'elenco dei Paesi in via di sviluppo è disponibile nella tabella in calce al Manifesto determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di ricerca" all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ >> Tasse e contributi.

L'iscrizione al concorso non conclude l'iter previsto per la partecipazione alla selezione in quanto i candidati dovranno, a pena di esclusione, provvedere agli ulteriori adempimenti di cui agli articoli che seguono.

I candidati stranieri che hanno difficoltà nella procedura di iscrizione, in alternativa alla richiesta di informazioni alla casella email, potranno contattare l'ufficio a mezzo Skype. Per far questo dovranno chiedere un appuntamento tramite email all'account helpdottorati@amm.units.it e chiedere il contatto Skype a "Dottorati Università di Trieste". La Segreteria fisserà un appuntamento indicando giorno e ora per il colloquio. I candidati che disattenderanno l'appuntamento dovranno fissarne uno nuovo. **Non saranno date risposte tramite chat**. Alla conclusione dei concorsi o delle immatricolazioni dei candidati vincitori, i contatti saranno tutti cancellati e non **saranno date informazioni su altre tematiche**. La Segreteria non garantirà l'assistenza per l'iscrizione al concorso, tramite tale strumento, dopo il 11 giugno 2013.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

2.2 - modalità di consegna della domanda cartacea

La domanda di partecipazione al concorso, corredata da:
- domanda di ammissione (modulo "Domanda di ammissione cartacea");
- progetto di ricerca, firmato dal candidato e dal tutor scientifico (modulo "Progetto di ricerca DIANET");
- elenco titoli, firmato dal candidato (vedasi Art. 2.4) (modulo "Elenco titoli Bando ordinario");
- moduli accertanti la disponibilità di altri Enti di ricerca, se previsti dal progetto, firmati dal legale rappresentante – o suo delegato, dell'Ente stesso (modulo "Manifestazione d'interesse altri soggetti DIANET");
- copia di un documento di identità valido.

potrà essere consegnata con le seguenti modalità:
- alla Segreteria dei Dottorati di ricerca, in orario di sportello;
- invio raccomandata A/R alla Segreteria dei dottorati di ricerca - P.le Europa,1 - 34127-TRIESTE (sulla busta indicare che trattasi di domanda di "iscrizione all'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in (…));
- spedizione tramite Vettori di Servizio spedizione celere. In questo caso dovrà essere garantita l'attestazione di avvenuto riscontro di consegna. La domanda dovrà essere consegnata all'Ateneo da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- trasmissione via fax allo +39040/558.3008 ore 24.00 CET;
- invio email helpdottorati@amm.units.it (esclusivamente nella forma di documenti originali opportunamente scansionati) ore 24.00 CET (all'oggetto indicare che trattasi di domanda di "iscrizione all'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in (…)). La dimensione massima di ciascun email, allegati compresi, non dovrà superare il limite di 5 Megabyte in quanto il server d'Ateneo respinge files di dimensione superiore. Si consiglia quindi di provvedere alla compressione dei files. La domanda di ammissione si intenderà regolarizzata dal candidato con la firma di presenza che gli verrà richiesta il giorno dell'esame o, in caso di concorso per soli titoli, con la richiesta d'immatricolazione.

N.B.
- ai fini del rispetto del termine **non fa fede** la data dell'ufficio postale accettante l'invio, anche se entro i termini.
- non saranno accolte le domande inviate alle eventuali sedi convenzionate o alle strutture dipartimentali sedi dei Dottorati.

2.3 - titolo straniero

I **candidati già in possesso di titolo di studio straniero**, dovranno far pervenire direttamente alla Segreteria Dottorati di Ricerca **entro il giorno 17 giugno 2013**, a pena di non essere ammessi al concorso:
1. copia di un certificato di laurea con l'elenco degli esami sostenuti e il titolo della tesi, in lingua italiana o inglese;
2. curriculum vitae et studiorum;

se disponibili:

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

3. Diploma Supplement, qualora sia una certificazione rilasciata dall'Università straniera, non dovrà essere tradotto ma solo legalizzato. La presentazione di questo documento sostituisce la "dichiarazione di valore";

oppure

4. "dichiarazione di valore in loco" del titolo accademico. La dichiarazione di valore deve riportare, oltre alla durata del corso, anche il voto finale del diploma e la scala di valore cui si riferisce. In assenza di tali informazioni, qualora la commissione decida di assegnare un punteggio al voto di laurea, verrà attribuito quello minimo. Dalla dichiarazione di valore dovrà inoltre risultare che il titolo di studio consente, nel Paese in cui è stato conseguito, l'accesso a un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca (III livello).

Nel caso il proprio percorso di studi preveda un primo ed un secondo titolo universitario (p.es. Bachelor + Master) dovranno essere presentati, per entrambi i titoli, i certificati con l'elenco degli esami sostenuti dai quali risulti anche la data di conseguimento e la durata del/i corso/i (durata standard, non la durata del periodo di compimento), a pena di esclusione.

Un Bachelor più un Master annuale o biennale conseguito presso delle Università/Istituti Universitari/Scuole Superiori Universitarie, italiane, NON è titolo idoneo per l'accesso al Dottorato.

I documenti di cui ai punti 1, 3 dovranno obbligatoriamente essere legalizzati dall'Ambasciata o dal Consolato d'Italia competente per territorio entro il termine perentorio dell'immatricolazione (vedi art. 5), pena l' esclusione dalla graduatoria di merito.

Nella domanda il possessore di titolo straniero dovrà indicare quale sia la Rappresentanza/e Consolare Italiana competente per il rilascio della "dichiarazione di valore" e la legalizzazione del titolo. Nel caso di possesso di due titoli universitari (BsC+MsC), conseguiti in Paesi diversi, il candidato dovrà indicare le Rappresentanze Consolari competenti di entrambi i Paesi.

2.4 - presentazione dei titoli

Tutti i candidati dovranno consegnare i titoli (pubblicazioni e altro) nei termini e con le modalità indicate nelle schede di presentazione alle voci: "termine perentorio per la consegna dei titoli" e "indirizzo al quale inviare i titoli", unitamente alla copia del modulo "elenco titoli Bando ordinario" disponibile all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/ Ammissione al dottorato >> Modulistica. Nel caso di mancata presentazione del predetto modulo, i titoli e le pubblicazioni NON potranno essere valutati dalla Commissione.

Al fine di consentire alla Commissione di esprimere un giudizio sul contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale, o in copia conforme all'originale, o in copia corredata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti l'autenticità.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Titoli e pubblicazioni, se previsto l'invio tramite posta, vanno spediti esclusivamente alla Segreteria Dottorati di Ricerca.

Tale documentazione può dar luogo a punteggio (far riferimento per questo dettaglio alle schede di presentazione dei dottorati alla voce "Titoli richiesti/peso"). In ogni caso la Commissione potrà servirsene per meglio valutare la formazione e l'attitudine del candidato alla ricerca.

Tutte le documentazioni che vengono presentate direttamente o a mezzo posta rimangono a disposizione presso la Segreteria Dottorati e potranno essere ritirate a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione delle graduatorie di merito. Trascorsi ulteriori 60 giorni le predette documentazioni potranno essere definitivamente archiviate e/o inviate al macero.

2.5 - informazioni generali

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In ogni caso le eventuali comunicazioni verranno inviate al domicilio o all'indirizzo email indicato nella domanda di ammissione.

I **nominativi dei candidati ammessi ai concorsi nonché i risultati delle eventuali valutazioni iniziali e/o intermedie** saranno resi pubblici esclusivamente nei seguenti modi:

- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 - TRIESTE.
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/, Ammissione al dottorato >> Bando generale e relative integrazioni - schede presentazione Corsi/Scuole - Commissioni giudicatrici - Candidati ammessi/graduatorie, a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> Ammessi - Graduatorie. Vengono ammessi alle prove, con riserva, esclusivamente i candidati presenti nell'elenco. Con la dicitura "candidati ammessi" si intendono i soli candidati che, sia pure con riserva, possono accedere alle prove in quanto la Segreteria ha verificato il possesso dei requisiti. Nello stesso file saranno successivamente elencati i candidati valutati dalla Commissione ai fini dell'ammissione alla prova seguente (p.es. valutazione titoli >> colloquio) e infine saranno pubblicate le graduatorie con le indicazioni di modalità e termini per l'immatricolazione.

Il contributo per l'ammissione al concorso non è rimborsabile in alcun caso se non per più pagamenti erroneamente effettuati allo stesso titolo.

Ove il candidato intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare altrettante domande corredate ognuna da un diverso versamento.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Non saranno inviate ulteriori comunicazioni. I candidati non ammessi potranno chiedere la motivazione della non ammissione con richiesta scritta da presentare personalmente alla Segreteria o a mezzo raccomandata con allegato un documento di identificazione con foto o tramite invio dalla propria casella di posta certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo ateneo@pec.units.it. NON saranno fornite spiegazioni telefoniche, né verrà data risposta a domande pervenute da caselle di posta elettronica non certificate o intestate a persone diverse dall'interessato.

N.B.:
- per difetto dei requisiti richiesti l'Amministrazione universitaria, anche successivamente all'espletamento del concorso, potrà disporre il provvedimento motivato di esclusione che in quest'unico caso verrà notificato all'interessato tramite raccomandata con avviso di ricevimento;
- le autocertificazioni sono ammesse solo per i cittadini comunitari. I cittadini non comunitari possono autocertificare unicamente titoli rilasciati da un'istituzione italiana. In ogni caso la "dichiarazione di valore" non è autocertificabile. Altri titoli, eventualmente richiesti per l'ammissione (vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati) devono essere prodotti in originale nelle forme previste (tradotti e legalizzati).

Art. 3 – ESAME DI AMMISSIONE

3.1 - Modalità

Le modalità di ammissione e il calendario delle eventuali prove, aventi valore di notifica, sono indicati nelle schede di presentazione dei singoli Dottorati, parti integranti del presente bando.

Le presentazioni dei dottorati potranno subire delle modifiche anche in ordine ad eventuali cambiamenti del calendario già reso noto.

Il livello minimo di conoscenza della lingua deve rientrare tra quelli previsti dal QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue a cura del Consiglio d'Europa-rappresentazione globale dei tre livelli di riferimento).

<table>
<tr><td rowspan="2">Livello Base</td><td>A1</td><td>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</td></tr>
<tr><td>A2</td><td>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni</td></tr>
</table>

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

		immediati.
Livello Autonomo	**B1**	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	**C1**	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

3.2 - Commissioni giudicatrici

Per la valutazione comparativa dei candidati vengono nominate le Commissioni giudicatrici secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento in materia di Dottorato di ricerca e dall'art. 7 del Regolamento generale per le Scuole di dottorato.

I componenti le Commissioni saranno resi noti all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/ Ammissione al dottorato >> Bando generale e relative integrazioni - schede presentazione Corsi/Scuole - a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> Commissione giudicatrice.

I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso (es. tutoraggio scientifico dei candidati).

3.3 - Graduatorie

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Espletate le operazioni di selezione dei candidati, le Commissioni redigeranno le graduatorie generali di merito.

Ai fini dell'assegnazione della borsa di dottorato, verrà data priorità, nell'ordine, in caso di parità di punteggio:
1. stabile residenza all'estero, in una delle aree individuate nell'allegato "**area geografica**";
2. il candidato più giovane

Le **graduatorie** saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto Rettorale di approvazione degli atti del concorso, esclusivamente nei seguenti modi:
- pubblicazione all'albo della Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, situato al II piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo, ala sinistra - P.le Europa, 1 - TRIESTE.
- pubblicazione sul sito all'indirizzo: http://www.units.it/dottorati/ Ammissione al dottorato >> Bando generale e relative integrazioni - schede presentazione Corsi/Scuole - Commissioni giudicatrici - Candidati ammessi/graduatorie a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all'allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >> Ammessi - Graduatorie. I termini e le modalità per l'immatricolazione saranno specificati in calce alle singole graduatorie.

Le suddette modalità di pubblicazione della graduatoria e dei termini di immatricolazione hanno valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.

Al candidato risultante vincitore della borsa di Dottorato, verrà data comunicazione con lettera raccomandata A/R.

Le graduatorie rimarranno visibili sul sito per 120 giorni e dal momento della pubblicazione i candidati che abbiano conseguito una valutazione positiva potranno richiedere una dichiarazione di idoneità.

Art. 4 - DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE E COPERTURA POSTI VACANTI

I dottorati sono attivati per anno accademico coincidente con l'anno solare.

Il XXVIII ciclo di dottorato è attivato per l'anno accademico 2012/2013 ed inizia di norma il 1° gennaio 2013.

Nel caso di inizio posticipato rispetto a tale data, causa il protrarsi delle procedure concorsuali, il dottorando dovrà completare entro il 31 dicembre 2013 le proprie attività di ricerca previste per il primo anno, recuperando il periodo mancato.

E' vietata l'iscrizione contemporanea a più Università e a più corsi di studio della stessa Università (uno studente non risulta più iscritto a un corso universitario solo se ha conseguito il titolo o ha presentato domanda scritta di rinuncia all'Ateneo sede del corso). Per tutta la durata del dottorato è possibile richiedere la sospensione dell'iscrizione a un eventuale altro corso di studio o scuola di specializzazione non medica, che potrà essere concessa sempreché i relativi Regolamenti non la vietino. E' ammessa anche l'iscrizione contemporanea a Dottorati attivati presso Università straniere con le quali siano stati sottoscritti accordi di co-tutela di tesi.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo Dottorato.

I vincitori dovranno presentare la domanda d'immatricolazione e provvedere al pagamento della tassa Regionale **entro il termine perentorio e con le modalità che saranno indicate in calce alla graduatoria di proprio interesse**.

All'atto dell'immatricolazione i **cittadini non comunitari** dovranno esibire il **permesso di soggiorno** (per lavoro subordinato o autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, per protezione sussidiaria, per motivi religiosi o per studio/università) o la ricevuta della richiesta e, in caso di rinnovo, anche il permesso scaduto.

I candidati classificatisi vincitori che non presenteranno la domanda di immatricolazione secondo le modalità ed entro i termini perentori che saranno resi noti verranno considerati **rinunciatari** e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei candidati classificatisi idonei.

I candidati in possesso di un titolo straniero che prima dello svolgimento del concorso non hanno consegnato i documenti elencati all'art. 2.3 già perfezionati dalle Rappresentanze Consolari Italiane, dovranno provvedere al perfezionamento entro il termine perentorio dell'immatricolazione a pena di esclusione dalla graduatoria di merito.

Non appena tutti gli aventi titolo si saranno immatricolati sarà fissata la **data di effettivo inizio** del Dottorato che sarà pubblicata sul sito web http://www.units.it/dottorati/ Ammissione al dottorato >> Date di effettivo inizio dei Corsi e delle Scuole/Indirizzi. Per i candidati subentranti l'eventuale inizio posticipato sarà comunicato dalla Segreteria direttamente al dottorando.

In caso di rinunce degli aventi diritto, entro un mese dall'inizio ufficiale e previa valutazione del Collegio dei docenti, subentreranno altrettanti candidati idonei sempre secondo l'ordine della graduatoria.

Non si potrà iniziare l'attività di ricerca prima della data di effettivo inizio del Dottorato, fissata dal Collegio dei docenti. Da quel momento, per chi ne ha diritto, decorrerà la borsa di studio.

4.1 - Copertura posti vacanti

Coloro che non avranno provveduto a regolarizzare la propria immatricolazione entro i termini perentori saranno considerati rinunciatari e coloro che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno dichiarati decaduti. I posti vacanti saranno assegnati ad altri candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

I posti rimasti eventualmente liberi dopo l'immatricolazione dei vincitori saranno assegnati agli idonei secondo l'ordine della graduatoria, in base alle modalità di seguito indicate:

1. scaduto il termine per la presentazione delle domande di immatricolazione, sarà comunicato online, sulla pagina dei dottorati, il numero di posti/borse ancora disponibili;

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

2. i candidati idonei, che nella graduatoria di merito si troveranno in una posizione utile ai fini della copertura dei posti resisi disponibili, dovranno presentare direttamente domanda di immatricolazione secondo le modalità ed entro i termini perentori che saranno resi pubblici con avviso pubblicato su http://www.units.it/dottorati/, Ammissione al dottorato >> “Bando generale e schede presentazione Corsi/Scuole a questo punto posizionarsi sulla riga corrispondente all’allegato relativo al Dottorato di proprio intereresse e quindi >>Ammessi - Graduatorie;
3. i candidati, risultati idonei all’esame di ammissione che non si troveranno in posizione utile ai fini della copertura dei posti resisi disponibili e che non avranno perso il diritto all’immatricolazione, dovranno formalizzare la volontà di “subentro” sugli eventuali posti non coperti in prima battuta dai candidati idonei di cui al punto 2, presentando apposito modulo, disponibile sul sito dottorati (http://www.units.it/dottorati/ Ammissione al dottorato >> Modulistica >>Domanda di subentro per candidati idonei, entro lo stesso termine perentorio.
4. i candidati idonei, non vincitori, che non formalizzeranno la domanda di immatricolazione o la volontà di subentro entro il termine perentorio previsto, perderanno il diritto all’immatricolazione, non assumendo rilevanza alcuna la motivazione giustificativa dell’eventuale ritardo.

Scaduto tale termine, nell’eventualità di ulteriori posti vacanti, verrà pubblicato online l’elenco dei candidati che, in ordine di graduatoria e avendo manifestato la volontà di subentro, avranno diritto ad immatricolarsi al dottorato.

Non saranno date comunicazioni personali.

Art. 5 - BORSE DI STUDIO

Non può usufruire della borsa di studio chi ha usufruito in precedenza, anche per un solo anno, di altra borsa di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca. La borsa non può essere cumulata con l’assegno di ricerca né con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca del dottorando. L’aumento della borsa di dottorato per periodi all’estero è eventualmente previsto solo nel terzo anno di dottorato, successivamente alla conclusione del Progetto. L’assegnazione delle borse sarà proposta, previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria.

Per l’assegnazione della la borsa di studio è necessario confermare l’accettazione utilizzando l’apposita modulistica.

Per gli anni successivi il dottorando dovrà presentare la richiesta di rinnovo.

Il modulo di immatricolazione (“Modulo per la richiesta di assegnazione/rinnovo della borsa di studio”) riporterà nel dettaglio i requisiti necessari per fruirne, tra cui il non superamento del limite reddituale (€ 16.160), personale, sia di natura dipendente che autonoma, al lordo delle detrazioni ed al netto delle ritenute previdenziali, riferito all’anno fiscale nel quale il dottorando gode della borsa. A tal fine andrà consegnata

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

idonea autocertificazione entro il termine fissato annualmente sul "Manifesto - determinazione tassa, contributi ed esoneri – Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca".

La borsa non concorre al raggiungimento del predetto limite di reddito.

Analoga procedura sarà attuata per l'iscrizione al secondo anno.

Nel caso di superamento del limite reddituale, la borsa sarà interrotta e quindi revocata e il dottorando sarà tenuto alla restituzione dei ratei di borsa già percepiti, di competenza dell'anno in cui è stato superato il reddito. Non sono richieste autocertificazioni né dichiarazioni reddituali per il terzo anno di corso.

L'importo ordinario annuale della borsa di studio, per l'anno accademico 2012/2013 (anno solare 2013) e successivi, è di Euro 13.638,47 assoggettato al contributo previdenziale INPS secondo la normativa vigente.

La borsa decorre dalla data di effettivo inizio della frequenza e della ricerca. Qualora non coincida con il primo giorno del mese, sarà comunque erogato il compenso per l'intero mese. Nel caso di mancato recupero della frequenza, il dottorando dovrà restituire la quota percepita indebitamente.

Il Collegio dei docenti a fine anno valuterà, ai fini del passaggio all'anno successivo, l'attività svolta dal dottorando e, in caso positivo, fatta salva diversa determinazione del Collegio, si considererà recuperata l'attività che il candidato avrebbe dovuto svolgere dal 1° gennaio all'inizio della frequenza e verranno quindi messi in pagamento i ratei del periodo recuperato.

L'importo della borsa di studio può essere aumentato, per il terzo anno, successivamente alla conclusione del Progetto, proporzionalmente ed in relazione ad eventuali periodi di soggiorno all'estero nella misura del 50%, sempreché le strutture estere non siano tra le sedi convenzionate.

L'indicazione del "numero massimo di mesi che ogni dottorando potrà svolgere all'estero" non necessariamente prevede una completa copertura finanziaria dell'aumento della borsa di studio.

Le borse sono assegnate con Decreto del Dirigente il settore.

Art. 6 - CONTRIBUTO PER L'ACCESSO E PER LA FREQUENZA E TASSA A FAVORE DELLA REGIONE FVG

Il versamento della tassa dovrà essere effettuato per gli immatricolati secondo le modalità e i termini indicati sul "Manifesto - determinazione tassa, contributi ed esoneri Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca".

Il dottorando è tenuto a verificare annualmente la pubblicazione del Manifesto.

Art. 7 - OBBLIGHI E DIRITTI DEI DOTTORANDI

7.1 – Obblighi dei dottorandi

Gli iscritti al dottorato sono tenuti a controllare periodicamente la pagina web dei dottorati (http://www.units.it/dottorati/) ove vengono, secondo necessità, inseriti degli "Avvisi" informativi di carattere generale (scadenze varie connesse a procedimenti di

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

iscrizione ad anni successivi, presentazione domanda di fasciazione dei contributi, modalità di conseguimento del titolo, etc). La Segreteria non trasmetterà circolari, ma solo comunicazioni personali per atti modificativi della carriera. Tutte le comunicazioni tramite email verranno gestite esclusivamente con l'account istituzionale che viene messo a disposizione dei dottorandi.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare il dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine e secondo le modalità fissate dal Collegio dei docenti assieme al tutor e approvate secondo un piano prestabilito. Il dottorando dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso gli eventuali soggetti partner. Il dottorando dovrà inoltre seguire il piano di attività previsto nel progetto e trascorrere almeno il 90% del periodo del progetto nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Lo status di dottorando è incompatibile con gli impegni di lavoro a tempo pieno, fatta salva la deroga che può essere concessa dal Collegio dei Docenti, sotto sua responsabilità, su richiesta del dottorando, in casi eccezionali e con adeguata motivazione, previo accertamento che l'impegno lavorativo non pregiudichi lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca, ferma restando comunque l'incompatibilità con un'attività lavorativa a tempo indeterminato che comporti altresì il superamento del limite di reddito sopra richiamato.

Il Collegio dei docenti, previa verifica dei risultati conseguiti e in caso di inadempienza degli obblighi previsti, potrà, con decisione motivata, sospendere o escludere il dottorando dalla frequenza al corso.

L'indicazione del "numero massimo di mesi che ogni dottorando potrà svolgere all'estero" non impegna in alcun modo il Collegio dei docenti a garantire un periodo di ricerca all'estero.

Il destinatario è tenuto inoltre a:

1. presentare trimestralmente all'Università una relazione delle attività svolte, da lui sottoscritta e validata dal tutor scientifico, entro 20 giorni dal termine del periodo;
2. presentare con cadenza annuale all'Università, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal dottorando e validata dal tutor scientifico, entro 30 giorni dal termine del periodo;
3. presentare all'Università il rapporto finale sottoscritto dal dottorando e validato dal tutor scientifico e dal tutor dei soggetti partner, qualora previsti, entro 30 giorni dal termine del periodo di ricerca. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

7.2 – Chiusura anticipata del progetto

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

La chiusura anticipata del Progetto, con il riconoscimento delle rate di borsa erogate fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del Progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;

Le certificazioni di cui alle lettere a. e b. devono essere presentate dal borsista congiuntamente alla richiesta di chiusura anticipata del progetto.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati, comporta la decadenza dalla borsa finanziata dal FSE e il contestuale obbligo del borsista alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Il mancato rispetto degli obblighi e il mancato raggiungimento degli obiettivi, sia annuali che finali, di cui l'articolo 7.1, che non consentono la prosecuzione o la positiva conclusione del Progetto, comporteranno la restituzione da parte del dottorando, di tutte le rate di borsa finanziata dal Fondo Sociale Europeo percepite.

7.3 – Sospensione del progetto

Il Progetto e l'erogazione della borsa, possono essere sospesi solamente nei seguenti casi: malattia prolungata o gravidanza o servizio militare di leva. In tali casi il borsista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione e dovrà comunque concludersi entro il 30 aprile 2015.

Non è prevista la sospensione della borsa in caso di assenza complessiva, per ciascun anno di corso, per un periodo inferiore a un mese.

Art. 8 - CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Al termine del periodo di formazione, i dottorandi sono tenuti a superare un esame che dimostri il raggiungimento di risultati di rilevante valore scientifico, presentando una dissertazione scritta o un lavoro grafico.

Le Commissioni giudicatrici dell'esame finale sono formate e nominate, per ogni dottorato, in conformità al Regolamento di Ateneo.

I candidati devono depositare, mediante autoarchiviazione elettronica nell'archivio di Ateneo OpenstarTs http://www.openstarts.units.it, la propria tesi di dottorato e l'esposizione riassuntiva (abstract) in italiano e nell'eventuale lingua straniera, qualora autorizzata.

Il deposito delle tesi e dei riassunti espositivi presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze è curato direttamente dalle medesime Biblioteche Nazionali mediante harvesting (raccolta) dall'archivio "OpenstarTs", che assolve anche il compito di archivio di deposito per la Biblioteca Generale dell'Ateneo. Le tesi sono rese pubbliche dalle Biblioteche Nazionali in base alla normativa vigente.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

L'archivio istituzionale dell'Ateneo "OpenstarTs" è aperto, cioè interoperabile, e quindi garantisce la massima visibilità e disseminazione al materiale depositato, in conformità con la "Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (http://oa.mpg.de/openaccess-berlin/BerlinDeclaration_it.pdf) sottoscritta anche da questa Università.

Il candidato può richiedere la non consultabilità della tesi per un periodo massimo di un anno.

Un apposito bando dell'Università degli Studi di Trieste fissa annualmente modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione all'esame finale.

Art. 9 - ACCESSO AGLI ATTI, TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento concorsuale. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Lo studente può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni e D.P.R. 184/2006).

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste – P.le Europa, 1 – 34127 Trieste, nella persona del Magnifico Rettore, mentre responsabile è il Capo Sezione Ricerca e Dottorati.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ripartizione.

La Ripartizione Dottorati è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso di dottorato.

Art. 10 - DISPOSIZIONI FINALI E INFORMAZIONI

Per quanto non disposto nel presente Bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia ed ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Trieste concernente i Dottorati di ricerca.

Ulteriori informazioni inerenti la carriera del dottorando ed altro sono disponibili all'indirizzo http://www.units.it/dottorati/, Informazioni generali.
Le informazioni sui dottorati attivati saranno pubblicizzate anche sul sito: http://www.almalaurea.it/

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Le credenziali utilizzate per l'iscrizione al concorso dovranno essere utilizzate dai dottorandi per accedere ai servizi online primo fra tutti il servizio di posta elettronica per comunicare con la Segreteria: (http://www.units.it/dottorati/).

Gli Organi Accademici dell'Ateneo hanno fissato un indennità di mora per qualsiasi atto tardivo, sempreché sanabile, nella misura di **Euro 30,00** fino ad un ritardo di 20 giorni e di **Euro 100,00** per ritardi superiori a 20 giorni.

Sede e orario sportello Segreteria dei Dottorati di ricerca	**Informazioni**
Sede: la Segreteria si trova al secondo piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra Piazzale Europa 1 - 34127-TRIESTE **Orario**: - lunedì dalle ore 15.15 alle ore 16.15/ad esaurimento delle prenotazioni - martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00/ad esaurimento delle prenotazioni E' prevista la prenotazione obbligatoria presso l'apposito distributore automatico sito al secondo piano di fronte agli ascensori – ala destra. L'orario di distribuzione dei biglietti di prenotazione inizia mezz'ora prima dell'apertura dello sportello e termina rispettivamente alle 15.45 ed alle 10.30. **Sportello telefonico**: dal lunedì al giovedì dalle 12 alle 13 **Periodo di chiusura**: tutti i venerdì ed inoltre, previa verifica sulla rubrica "Avvisi" della pagina web dedicata ai Dottorati, il periodo di Ferragosto e le festività in fine d'anno.	**web**: .... http://www.units.it/dottorati/ **telefono**: .... +39-040.558.3182 **fax**: .... +39-040.558.3008 **email**: .... dottorati@amm.units.it **email ammissioni**: ..... helpdottorati@amm.units.it
Riepilogo date e scadenze principali (tutti i termini sono perentori)	
Ammissione: a partire dal 15 maggio 2013 fino al termine perentorio del 17 giugno 2013. **Pagamento contributo di ammissione**: 20 giugno 2013. **Prove**: vedere le schede di presentazione dei singoli Dottorati (allegati)	**Immatricolazione**: entro il termine che verrà fissato in calce alle singole graduatorie che verranno pubblicate su: http://www.units.it/dottorati/ (voce: Esami di ammissione – graduatorie) **Subentri**: entro il termine e le modalità che verranno indicate in calce alla graduatoria

Trieste, 30 aprile 2013

IL RETTORE
(Prof. Francesco Peroni)

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Allegato "**network università**"
ELENCO UNIVERSITÀ DI PROVENIENZA AMMISSIBILI
(ex. Art 1.1 dell'avviso)

ALBANIA

	CITY
Universiteti i Shkodrës "Luigj Gurakuqi"	*Shkodra*

AUSTRIA

Karl-Franzens Universität Graz	*Graz*
University of Music and Performing Arts Graz	*Graz*
Graz University of Technology	*Graz*
Alpen Adria Universität Klagenfurt	*Klagenfurt*
Donauuniversität Krems	*Krems*
Montanuniversität Leoben	*Leoben*
Johannes Kepler Universität Linz	*Linz*
University of Salzburg	*Salzburg*
Hochschule für Musik und darstellende Kunst "Mozarteum" in Salzburg	*Salzburg*
University of Bodenkultur Wien	*Wien*
University of Wien	*Wien*

BOSNIA-HERZEGOVINA

University of Mostar	*Mostar*
University of Tuzla	*Tuzla*
University of Sarajevo	*Sarajevo*

BULGARIA

University of Rousse	*Rousse*

CROATIA

University of Dubrovnik	*Dubrovnik*
Josip Juraj Strossmayer Universityy	*Osijek*
University of Pula	*Pula*
University of Rijeka	*Rijeka*
University of Split	*Split*
University of Zadar	*Zadar*
Center for Academic Development and Cooperation (CADAC)	*Zagreb*

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

University of Zagreb	*Zagreb*

CZECH REPUBLIC

Masaryk University	*Brno*
Technical University Brno	*Brno*
Palacký University	*Olomuc*
Charles University Prague	*Prague*
Czech Technical University	*Prague*
Czech University of Agriculture	*Prague*
Tomas Bata University in Zlin	*Zlin*

GERMANY

Otto-Friedrich Universität Bamberg	*Bamberg*
Katholische Universität Eichstätt	*Eichstatt*
Universität Regensburg	*Regensburg*
Universität Ulm	*Ulm*

HUNGARY

Andrássy Gyula Universität Budapest	*Budapest*
Central European University	*Budapest*
Corvinus University of Budapest	*Budapest*
Eötvös Loránd University	*Budapest*
Semmelweis University of Medicine	*Budapest*
University of Pécs - Janus Pannonius Tudományegyetem	*Pécs*
Sopron , Nyugat-Magyarországi Egyetem, Sopron - University of West Hungary	*Sopron*
Pannon University of Veszprém	*Veszprem*

KOSOVO

University of Prishtina	*Prishtina*

ITALY

Free University of Bozen/Bolzano	*Bolzano*
University of Bergamo	*Bergamo*
University of Brescia	*Brescia*
University of Ferrara	*Ferrata*
Polytechnic Institute of Milan	*Milano*

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Catholic University of Milan	*Milano*
University of Milan	*Milano*
University of Padova	*Padova*
University of Parma	*Parma*
University of Pavia	*Pavia*
University of Modena and Reggio Emilia	*Modena*
University of Trento	*Trento*
Ca' Foscari University of Venice	*Venezia*
University IUAV of Venezia	*Venezia*
University of Verona	*Verona*

ROMANIA

Vasile Goldis Western University of Arad	*Arad*
University of Piteşti	*Arges*
Romanian University of Sciences and Arts "Gheorghe Cristea"	*Bucarest*
"Babes-Bolyai" University	*Cluj*
USAMV Cluj-Napoca	*Cluj*

SERBIA

Megatrend University	*Belgrade*
University of Belgrade	*Belgrade*
University of Nis	*Nis*
University of Novi Sad	*Novi Sad*

SLOVAKIA

Comenius University	*Bratislava*
Constantine the Philosopher University Nitra	*Nitra*
The Slovak Agricultural University in Nitra	*Nitra*
University of Prešov	*Presov*
Alexander Dubček University of Trenčin	*Trencin*
Trnava University	*Trnava*

SLOVENIA

University of Primorska	*Koper*
University of Ljubljana	*Ljiubljana*
University of Maribor	*Maribor*
University of Nova Gorica	*Nova Gorica*

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

UKRAINE

Odessa National I.I. Mechnikov University	*Odessa*

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Allegato "**area geografica**"
ELENCO AREE GEOGRAFICHE DI RESIDENZA AMMISSIBILI
(ex. Art 1.1 dell'avviso)

ALBANIA (Shkodër region)
AUSTRIA
BOSNIA-HERZEGOVINA
BULGARIA
CROATIA
CZECH REPUBLIC
GERMANY (Baden-Wurttemberg, Baviera Lander)
HUNGARY
KOSOVO
ITALY (Veneto, Trentino AA, Lombardia, Emilia-Romagna region)
ROMANIA
SERBIA
SLOVAKIA
SLOVENIA
UKRAINE (Odessa region)

13_20_3_GAR_DIR LAV FOR SCUOLE E CORSI DOTTORATO DIANET_2_ALL1

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

ULTIMA REVISIONE 7 maggio 2013

SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE UMANISTICHE

Avviso: questa scheda contiene solo delle informazioni parziali. Le modalità di iscrizione al concorso di ammissione e tutte le altre necessarie informazioni si trovano sul Bando all'indirizzo web: http://www2.units.it/dottorati/ >> Ammissione al dottorato

Scadenza domanda	**17 giugno 2013**

DATI IDENTIFICATIVI

SEDE: Trieste
DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dipartimento di Studi Umanistici

DURATA: 3 anni
NUMERO MASSIMO DI MESI CHE OGNI DOTTORANDO POTRÀ SVOLGERE ALL'ESTERO NEL TERZO ANNO: 6
LINGUA UFFICIALE DELLA SCUOLA: italiano

DATI CONCORSUALI COMUNI AGLI INDIRIZZI

POSTI ORDINARI (totale per tutta la Scuola): **1**
- DI CUI CON BORSA DI STUDIO: 1
  FINANZIATE DA (all'inizio è posizionato il codice della borsa):
  - [cod DIANET/0] Fondo Sociale Europeo (FSE) per il tramite della Regione Friuli Venezia Giulia...1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1.1 - Requisiti).
NOTA: gli Indirizzi "Antichistico" e "Italianistico" richiedono dei titoli di studio specifici. Verificare la voce "dati concorsuali" dei rispettivi Indirizzi.
TERMINE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO: **17.06.2013**
MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli + progetto
VOTAZIONE FINALE IN (il voto finale risulta dalla somma dei voti conseguiti nella valutazione del Progetto di ricerca e del punteggio attribuito ai titoli):..................................100esimi
VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:..70/100
- VOTAZIONE PROGETTO DI RICERCA/PESO/DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: 60esimi
  NB: il progetto va redatto in lingua italiana o in inglese
  1 qualità del Progetto di Ricerca:
    a innovazione: 25/60
    b fattibilità: 20/60
    c. pertinenza al Bando: 15/60
    documentazione richiesta a corredo del Progetto:
  - progetto di ricerca, firmato dal candidato e dal tutor scientifico redatto su modulo "Progetto di ricerca (DIANET)";
  - moduli accertanti la disponibilità di altri Enti di ricerca, se previsti dal progetto,

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 7953
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

firmati dal legale rappresentante – o suo delegato, dell'Ente stesso, redatti su modulo "manifestazione d'interesse altri soggetti (DIANET)";
- copia di un documento di identità valido;

VOTAZIONE PROGETTO DI RICERCA MINIMO RICHIESTO: 50/60

- VOTAZIONE TITOLI: 40esimi

TITOLI RICHIESTI/PESO:
- Art. 11 Regolamento: il Regolamento prevede in ogni caso che tutti i candidati presentino le seguenti documentazioni, sia che siano valutate o meno con un punteggio (verificare di seguito):
  a. dettagliato curriculum vitae et studiorum: da 5/40 a 8/40
  b. copia tesi di laurea **sperimentale** vecchio ordinamento ovvero di laurea specialistica/magistrale: da 8/40 a 12/40
     Nel caso di studenti in possesso di diploma di laurea o equivalente conseguito all'estero, sarà sufficiente la presentazione di un abstract in lingua inglese o in lingua italiana.

  ed inoltre:
  1. pubblicazioni da 7/40 a 20/40
- modulo elenco titoli (nel caso di mancata presentazione del predetto modulo "elenco titoli Bando ordinario", i titoli e le pubblicazioni NON potranno essere valutati dalla Commissione)

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO: 20/40

TERMINE PERENTORIO PER LA CONSEGNA DEI TITOLI E DEL PROGETTO: **17.06.2013**

MODALITA' DI CONSEGNA DEI TITOLI E DEL PROGETTO: **le documentazioni, complete, dovranno in ogni caso pervenire entro la scadenza del giorno 17 giugno 2013 (**ai fini del rispetto del termine **non fa fede** la data dell'ufficio postale accettante l'invio, anche se entro i termini).

Potranno essere:
- consegnate alla Segreteria Dottorati di Ricerca, **Piazzale Europa, 1 - CAP 34127-TRIESTE - Edificio Centrale dell'Ateneo (edificio A) - ala destra - II piano**, nei seguenti orari di sportello:

	Prenotazione	**Sportello**
Lunedì	14.45 - 15.45	15.15 - 16.15 / ad esaurimento delle prenotazioni
Martedì	8.30 - 10.30	9.00 - 11.00 / ad esaurimento delle prenotazioni
Mercoledì	8.30 - 10.30	9.00 - 11.00 / ad esaurimento delle prenotazioni
Giovedì	8.30 - 10.30	9.00 - 11.00 / ad esaurimento delle prenotazioni
Venerdì	CHIUSO	
Sabato	CHIUSO	

- invio tramite raccomandata A/R alla Segreteria Dottorati di ricerca - **P.le Europa,1 - 34127-TRIESTE** (sulla busta indicare che trattasi di domanda di "Progetto DIANET - iscrizione all'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in (…));

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

- spedizione tramite Vettori di Servizio spedizione celere. In questo caso dovrà essere garantita l'attestazione di avvenuto riscontro di consegna. La domanda dovrà essere consegnata all'Ateneo da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA O INGLESE RICHIESTO: QCER B2

NB: I CANDIDATI QUALORA PRESENTINO DOMANDA DI AMMISSIONE PER TUTTI CINQUE GLI INDIRIZZI SONO TENUTI AD UN UNICO PAGAMENTO. Possono quindi pagare il bollettino con le stesse modalità previste all'art. 3 del bando, indifferentemente per uno solo dei cinque Indirizzi ai quali hanno preso iscrizione.

DATI GENERALI

DIRETTORE: Prof. Guido Abbattista - Dipartimento di Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7501 fax 040/558.7508 e-mail gabbattista@units.it

VICE: Prof.ssa Sergia Adamo- Dipartimento di Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7219 fax 040/311817 e-mail adamo@univ.trieste.it

SITO WEB DEL DOTTORATO: http://www2.units.it/sdisu/

PROGETTO SCIENTIFICO: La Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche (=SDiSU) dell'Università di Trieste costituisce la cornice istituzionale e scientifica per le attività di formazione di terzo livello (dottorato di ricerca) in ambito umanistico, ponendosi obbiettivi di elevata qualità formativo-scientifica. Essa punta ad individuare i contenuti di ricerca e a favorirne lo sviluppo secondo una prospettiva interdisciplinare e internazionale. A tal fine, essa mira al coordinamento e all'ottimizzazione di strutture di didattica dottorale organizzate in distinti corsi (o indirizzi) e precisamente: l'indirizzo antichistico (storia, filologia e archeologia), l'indirizzo storico e storico-artistico, l'indirizzo italianistico, e, a partire dal ciclo XXVII (2012), l'indirizzo filosofico e l'indirizzo traduttivistico e di interpretariato. A seguito dei più recenti sviluppi, la SDiSU è pervenuta a riunire tutti i corsi di dottorato di ambito umanistico esistenti presso l'Università di Trieste, ponendosi come punto di riferimento della formazione di terzo livello. La SDiSU, attualmente afferente al Dipartimento di Studi Umanistici quale struttura proponente e sede amministrativa, è concepita come l'organo di elaborazione programmatica e di coordinamento funzionale-operativo dei cinque corsi di dottorato menzionati, con l'intento di promuoverne le capacità di collaborazione sulla base delle affinità esistenti negli interessi di ricerca. Tali affinità possono sinteticamente ancorché genericamente individuarsi negli studi culturali comparati, intesi come quell'ambito a carattere essenzialmente interdisciplinare che studia in chiave comparata e transnazionale i fenomeni di produzione e trasmissione di oggetti culturali multiformi e complessi. Con ciò debbono intendersi le forme, i fenomeni e i soggetti individuali o collettivi della vita associata nella storia, le loro rappresentazioni e auto-rappresentazioni, le relative descrizioni e auto-descrizioni di natura linguistica, iconografica, artistico-figurativa, documentaria, materiale, le forme di concettualizzazione e di elaborazione, mediazione e

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

trasmissione culturale di cui si servono ai fini dei processi decisionali che ne regolano l'esistenza. La Scuola, coi suoi programmi didattico-formativi generali e d'indirizzo, intende formare al tempo stesso specialisti nelle discipline presenti al suo interno e ricercatori con spiccata propensione interdisciplinare e internazionale, favorendone la messa in contatto con reti dottorali italiane e internazionali.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

INDIRIZZO: ANTICHISTICO

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:
- prevalente: L-ANT/07
- altri: L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, M-STO/06, M-STO/09

AMBITI DI RICERCA:
1 Archeologia
2 Filologia e letterature classiche
3 Storia antica

SEDE: Trieste
DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dipartimento di Studi Umanistici

DATI CONCORSUALI

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1.1 - Requisiti)
- L'Indirizzo prevede le seguenti lauree:
  - Lauree specialistiche/magistrali:
    2/S ARCHEOLOGIA
    15/S FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA'
    93/S STORIA ANTICA
    LM-2 ARCHEOLOGIA
    LM-15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ
    LM-84 SCIENZE STORICHE
  - Lauree vecchio ordinamento
    CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
    LETTERE
    STORIA

DATI GENERALI

COORDINATORE: Prof. Michele Faraguna - Dipartimento di Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2827 fax 040/558.2804 e-mail faraguna@univ.trieste.it

SITO WEB DELL'INDIRIZZO: http://www2.units.it/sdisu/
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA: L'indirizzo Antichistico ha come obiettivo la formazione alla ricerca scientifica di laureati (vecchio ordinamento) e titolari di lauree specialistiche/magistrali che intendono perfezionare le loro conoscenze sulle culture del Mediterraneo antico con particolare riguardo ai fondamenti linguistici, concettuali e tecnici necessari per la comprensione delle civiltà del mondo antico. Esso si articola in tre curricula, filologico-letterario, storico-antico ed archeologico, nei quali si svolge la didattica superiore finalizzata

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

all'acquisizione di competenze specialistiche e di metodologie della ricerca su temi che riguardano rispettivamente:

1) tradizione e fruizione dei testi antichi (classici, medievali e umanistici);
2) multiculturalità, identità e integrazione nel Mediterraneo antico;
3) continuità e innovazione nelle culture dell'Antichità dalla preistoria all'epoca tardo-antica.

L'indirizzo Antichistico mira pertanto all'acquisizione di avanzate competenze filologiche, storiche e archeologiche, indispensabili per un'adeguata comprensione delle radici culturali dell'Europa contemporanea. Il corpo docente dell'indirizzo esprime competenze specialistiche, comprovate da una consistente produzione scientifica, su un ampio spettro di tematiche e discipline coprendo un arco cronologico compreso tra la preistoria e il Tardo-Antico. Esso può offrire didattica avanzata, oltre che nelle tematiche fondanti dell'Antichistica, in discipline specialistiche quali la filologia e l'ecdotica, la metrica latina e greca, la papirologia, la paleografia, l'epigrafia, la storia della tradizione classica, la preistoria e la protostoria, l'antropologia, l'archeologia greca, romana ed etrusca e le tecniche di studio e conservazione dei beni culturali con speciale attenzione alle più moderne tecniche e metodologie di analisi (indagine geomatica, ricerca subacquea, ecc.). L'attività seminariale promossa dall'indirizzo Antichistico mira ad un progetto "forte", da un lato, essendo concepita in modo da integrarsi, attraverso la scelta di tematiche comuni, con quella degli altri indirizzi della Scuola di Dottorato e favorire così prospettive e approcci culturali caratterizzati dall'interdisciplinarità e un più vasto scambio di esperienze formative, dall'altro essendo intesa ad offrire approfondimenti contenutistici e di metodo nelle diverse discipline specialistiche che fanno capo all'indirizzo stesso, così da offrire un solido sostegno al lavoro di ricerca dei dottorandi. Da un monitoraggio condotto sull'inserimento nel mondo del lavoro dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nell'ambito del Dottorato di ricerca in Scienze dell'Antichità, da tre anni confluito nella Scuola di dottorato in Scienze Umanistiche, si riscontra che gli allievi addottoratisi hanno trovato prontamente impiego, in una larga maggioranza dei casi ottenendo posizioni lavorative congrue con la loro formazione, in particolare nei settori dell'insegnamento nella Scuola Secondaria Superiore, nell'editoria, nell'amministrazione pubblica, nell'archivistica e in ambito accademico, in Italia e all'estero, come docenti e ricercatori.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

INDIRIZZO: FILOSOFIA

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:
- prevalente: M-FIL/01
- altri: M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/08, SPS/02

AMBITI DI RICERCA:
1 Aspetti cognitivi e pratici in filosofia della morale, della politica, e della religione
2 Fenomenologia,post-fenomenologia ed ermeneutica
3 Filosofia della mente, della conoscenza, e del linguaggio
4 I linguaggi della filosofia nell'antichità e nel medioevo
5 Storia del pensiero moderno e storia delle scienze

SEDE: Trieste
DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dipartimento di Studi Umanistici

DATI GENERALI

COORDINATORE: Prof.ssa Marina Sbisà - Dipartimento di Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/5584435 e-mail sbisama@univ.trieste.it
VICE: Prof. Pierpaolo Marrone- Dipartimento di Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/5584431 e-mail marrone@univ.trieste.it

SITO WEB DELL'INDIRIZZO: http://www2.units.it/sdisu/
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA: L'obiettivo formativo principale del corso di Dottorato in Filosofia è formare filosofi: persone che alla elevata padronanza di contenuti e problemi in uno o più settori scientifico-disciplinari di carattere filosofico affianchino capacità di pensiero critico, di ragionamento e argomentazione, di ideazione originale, di intervento (sulla base dei risultati acquisiti) nel quotidiano e nel sociale, di scrittura filosofica sia accademica che divulgativa. All'acquisizione di tale obiettivo mira il progetto di ricerca di ciascun dottorando, a cui questi lavora sotto supervisione del tutore. L'aspetto dialogico della ricerca filosofica viene acquisito mediante la collaborazione e il confronto con il tutore e il collegio e la partecipazione a seminari e dibattiti, in sede e fuori sede, anche a carattere internazionale. Fra i campi di possibile intervento nel quotidiano e nel sociale, oltre alla didattica della filosofia, si tengono presenti la consulenza filosofica e le possibili connessioni con il mondo dell'azienda. La formazione alla scrittura filosofica, che culmina nella preparazione della tesi di dottorato, si avvale anche della produzione di articoli preparatori. In un'ottica di internazionalizzazione, si favorisce la scrittura filosofica oltre che in italiano in altre lingue europee e in particolare in inglese, consentendo la presentazione di tesi di dottorato in inglese o francese. Al dottorando è data occasione di familiarizzarsi con l'editing specializzato, sia tradizionale che multimediale.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

Per quanto riguarda le tematiche di ricerca, quelle, tra loro strettamente intrecciate, che il corso privilegia in quanto centrali per il dibattito contemporaneo riguardano il soggetto, la conoscenza, il linguaggio. Il problema della soggettività, presente sia nelle filosofie fenomenologiche e post-fenomenologiche sia nella filosofia della mente di tendenza analitica, si articola con la ricerca sulle attività cognitive del soggetto, svolta da un punto di vista tradizionalmente epistemologico o alla luce del recente sviluppo delle scienze cognitive, e con la ricerca sul linguaggio, la cultura e la comunicazione. A partire da questo sfondo comune, le tematiche di studio e ricerca del dottorato potranno svilupparsi in varie direzioni, corrispondenti alle principali specializzazioni rappresentate nel Collegio dei docenti, che potranno dar luogo all'attivazione di uno o più fra cinque indirizzi di studio. 1. Ricerche nell'ambito della storia della filosofia antica e medievale, con particolare attenzione alle modalità linguistiche e testuali in cui la riflessione filosofica si è articolata. 2. Ricerche sul pensiero moderno che prendano in considerazione, oltre alla formazione dei principali filoni del pensiero metafisico e gnoseologico, la crescente distinzione fra sapere filosofico e saperi scientifici e il loro dialogo. 3. Ricerche di filosofia contemporanea riguardanti la questione del soggetto, quella dell'alterità e quella della scrittura filosofica come queste emergono nel pensiero fenomenologico e post-fenomenologico, da Husserl e Heidegger alla filosofia francese contemporanea. 4. Ricerche di filosofia del linguaggio e della mente, sia in ambito fenomenologico che analitico, che prendano in considerazione il problema dell'intenzionalità della coscienza e quello dell'azione, con eventuali connessioni alla ricerca scientifica nel campo delle scienze sociali e cognitive. 5. Ricerche di etica, filosofia della politica e della religione, centrate su problematiche riguardanti l'identità e l'alterità con le loro implicazioni sia cognitive che pratiche.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

INDIRIZZO: ITALIANISTICO

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:
- prevalente: L-FIL-LET/10
- altri: L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06; L-LIN/13

AMBITI DI RICERCA:
1 Italianistica con particolare riguardo alle tematiche critico teoriche della letteratura della società di massa
2 Viaggi e rapporti culturali interadriatici

SEDE: Trieste
DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dipartimento di Studi Umanistici

DATI CONCORSUALI

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1.1 - Requisiti)
- L'Indirizzo prevede le seguenti lauree:
  - Lauree specialistiche/magistrali:
    13/S in EDITORIA, COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E GIORNALISMO
    16/S in FILOLOGIA MODERNA
    40/S in LINGUA E CULTURA ITALIANA
    42/S in LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROAMERICANE
    73/S in SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE
    LM-14 FILOLOGIA MODERNA/ITALIANISTICA
    LM-37 LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE
    LM-65 SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE
  - Lauree vecchio ordinamento
    LETTERE
    LINGUA E CULTURA ITALIANA
    LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (EUROPEE)
    LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

DATI GENERALI

COORDINATORE: Prof.ssa Marina Paladini - Dipartimento di Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7522 e-mail paladini@univ.trieste.it
VICE: Prof.ssa Anna Storti - Dipartimento di Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7518 e-mail storti@univ.trieste.it

SITO WEB DELL'INDIRIZZO: http://www2.units.it/sdisu/
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA: L'indirizzo Italianistico è la trasformazione e la continuazione del dottorato in Italianistica intitolato "Problemi relativi alla nascita, formazione e sviluppo della letteratura di massa" attivato per più di 20 cicli nell'Ateneo di Trieste. Il suo obiettivo é quello di fornire una serie di conoscenze metodologiche, critiche e storiche necessarie a interpretare

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

meccanismi e fenomenologia della cultura e della letteratura di massa. Si propone, dunque, di sviluppare competenze relative alle tecniche e ai modi di produzione, ma anche relative alla lettura e all'interpretazione. Si intende pertanto formare degli specialisti dei processi letterari moderni e contemporanei con competenze nel campo della teoria della letteratura, delle metodologie critiche, dei generi propri dell'età e della società di massa. Al raggiungimento di questo obiettivo concorrono lo studio del pubblico e del suo progressivo allargamento dal Settecento ad oggi, lo studio dei "generi" emergenti nel passaggio tra fine 'ancien régime' ed età delle masse; lo studio dello sviluppo dell'editoria per il largo pubblico, l'analisi del rapporto giornalismo-letteratura, lo studio dei generi di consumo ('feuilleton', romanzo giudiziario, 'giallo', romanzo rosa, fantascienza, 'thriller', 'noir', 'spy story', testi per canzoni, ecc.). Nella prospettiva di questi studi la letteratura italiana è fortemente collegata con metodologie e interessi della sociologia letteraria, della storia della critica, delle discipline dello spettacolo, dell'antropologia, della storia dell'editoria, della storia della lingua, delle discipline storiche e storico-artistiche, ecc.
L'indirizzo italianistico ha anche un secondo curriculum progettato con l'Università di Bari relativo al tema "Relazioni letterarie e culturali tra i Paesi dell'area adriatica". Esso mira ad indagare e studiare la presenza di elementi della cultura italiana nella storia e nella cultura dei paesi che si affacciano sull'Adriatico e per questo si propone di offrire ai dottorandi competenze specialistiche relative alla fortuna della lingua e della cultura italiana nei Paesi dell'area adriatica intesa in senso ampio. Il dottorato dovrebbe offrire strumenti per una ricerca sulla diffusione della cultura italiana, sia attraverso l'analisi di fondi bibliotecari e archivistici specializzati (si pensi, per esempio, alle biblioteche delle città istriane, dalmatiche e albanesi), sia attraverso un'indagine sull'attività di editori dell'area considerata, sia attraverso l'attività di scrittori italiani operanti nella stessa, sia attraverso le traduzioni dall'italiano prodotte dagli stessi Paesi, sia ancora attraverso un'indagine dell'attenzione rivolta alla cultura italiana nella saggistica e nella produzione di testi giornalistici e su riviste (specializzate o meno), sia infine attraverso un'indagine sull'interesse che i mezzi radiofonico e televisivo hanno dedicato alla cultura italiana. In questo modo gli obiettivi formativi del secondo curriculum si legano a quelli del primo attingendo ad una serie di lezioni e seminari comuni.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

INDIRIZZO: STORICO E STORICO-ARTISTICO

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:
- prevalente: M-STO/02
- altri: M-STO/01, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/07, SPS/05, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03; L-ART/04

AMBITI DI RICERCA:
1 Storia della storiografia
2 Storia dell'arte
3 Storico medievale, moderno e contemporaneo

SEDE: Trieste
DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dipartimento di Studi Umanistici

DATI GENERALI

COORDINATORE: Prof. Giuseppe Trebbi - Dipartimento Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7510 fax 040/310304 e-mail trebbig@units.it
VICE: Prof.ssa Elisabetta Vezzosi - Studi umanistici - Università degli Studi di Trieste - tel. 040558.7544, e-mail vezzosi@univ.trieste.it

SITO WEB DELL'INDIRIZZO: http://www2.units.it/~sdisu/Indirizzi/?file=StoricoArtistico.html
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA: Obiettivi: L''indirizzo storico e storico artistico della scuola dottorale in scienze umanistiche si propone di fornire un' alta formazione scientifica a livello europeo a giovani studiosi con interessi di ricerca universitaria, nell'ambito prevalente degli studi storici e storico-artistici (dal medioevo all'età contemporanea), secondo una prospettiva interdisciplinare, nell'ambito della citata Scuola dottorale. Quanto alle tematiche di ricerca, l'indirizzo storico è caratterizzato dalla capacità di assicurare una copertura cronologica molto ampia, cosa che lo rende una realtà unica a livello regionale, con un forte radicamento internazionale reso possibile da percorsi di ricerca attivi nell'ambito di progetti, accordi e collaborazioni. Gli studi storici si orientano in prevalenza sulle tematiche della storia culturale, sociale. ed economica delle aree geografiche mediterranee, balcaniche e mitteleuropee, ma con attenzione anche ai temi relativi al rapporto tra Europa e mondo non europeo, privilegiando linee d'indagine relativa alla storia degli intercorsi culturali, delle mi-noranze (economiche, religiose, politiche), delle migrazioni, delle formazioni statali nazionali e sovranazionali e alle relative problematiche di ridefinizione delle identità sociali, istituzionali, giuridiche, religiose e culturali. L'indirizzo storico eredita d'altra parte le tematiche proprie del dottorato "Forme della cono-scenza storica dal Medioevo alla contemporaneità" e dunque la sua attenzione per i problemi dell'elaborazione linguistica del discorso e dell'argomentazione storica, della comunicazione storica di tipo didattico, divulgativo, pubblico, della

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

strumentazione della comunicazione storica di tipo tradizionale, massmediale e multimediale.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

INDIRIZZO: SCIENZE DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:
- prevalente: L-LIN/12
- altri: L-FIL-LET/12, L-OR/12, IUS/02, L-LIN/14, SECS-P/06, L-LIN/12, L-LIN/21, L-LIN/02, L-LIN/04, L-LIN/16, IUS/16, L-LIN/09, L-LIN/07, SECS-P/02, SECS-S/01

AMBITI DI RICERCA:
1 Interpretazione
2 Traduzione

SEDE: Trieste
DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dipartimento Scienze giuridiche, del linguaggio dell'interpretazione e della traduzione
ALTRI DIPARTIMENTI (BERGAMO): Dipartimento Lingue, letterature e culture comparate
ALTRI DIPARTIMENTI (MACERATA): Dipartimento di Ricerca, linguistica, letteraria e filologica
UNIVERSITÀ ITALIANE CONVENZIONATE: Università degli Studi di Bergamo
Università degli Studi di Macerata
ATENEI STRANIERI CONVENZIONATI:
- Johannes Gutenberg Universität Mainz (D)
- Sprachen und Dolmetscherinstitut, München (D)
- Universidad de Jaèn (E)
- Universidad de Malaga (E)
- Università di Ljubljana (SLO)
- University of Sussex (UK)
- University of Surrey (UK)
- Universidad de Castilla-La Mancha (E)
- University of Dublin – Trinity College (IRL)
- Università di Zagabria (HR)

DATI GENERALI

COORDINATORE: Prof.ssa Federica Scarpa - Dipartimento di Scienze giuridiche e del linguaggio dell'interpretazione e della traduzione, Via Filzi 14 - 34132 Trieste - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2314 – 040/558.2346 fax. 040/558.2301 email: fscarpa@units.it
VICE: Prof.ssa Marella Magris - Dipartimento di Scienze giuridiche e del linguaggio dell'interpretazione e della traduzione, Via Filzi 14 - 34132 Trieste - tel. 040/558.2378, e-mail: mmagris@units.it

SITO WEB DELL'INDIRIZZO: http://www.dslit.units.it/DNO, accessibile anche attraverso un link dal sito della SDiSU: http://www2.units.it/sdisu/Indirizzi/
OBIETTIVI FORMATIVI E TEMATICHE DI RICERCA: L'indirizzo in Scienze dell'Interpretazione e della Traduzione privilegia gli aspetti professionali della mediazione interlinguistica/interculturale scritta e orale in diverse lingue di studio (arabo,

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Ricerca e Dottorati
Ripartizione Dottorati

francese, inglese, olandese, portoghese, russo, serbo e croato, sloveno, spagnolo, tedesco) soprattutto nella comunicazione tecnico-scientifica, giuridica ed economico-finanziaria. Il dottorato mira a sviluppare negli iscritti le abilità teoriche, metodologiche e analitiche atte a consentire di svolgere ricerche originali negli ambiti di studio dell'indirizzo e a formare profili professionali altamente qualificati in grado di soddisfare la domanda di soluzioni linguistiche globali che proviene dall'industria linguistica (traduzione assistita e automatica, editing multilingue, localizzazione, terminologia/terminografia, design multilinguistico di pagine web, traduzione audiovisiva con particolare riferimento alla sottotitolazione e al doppiaggio, ecc.). I titolari del Diploma di Dottorato avranno quindi l'autoconsapevolezza e l'autostima necessarie per avere un ruolo attivo nel processo di mediazione linguistica e culturale agendo da consulenti sul modo migliore per soddisfare le aspettative dei destinatari e raggiungere il risultato da loro desiderato.
Oltre alla frequenza ai seminari (alcuni dei quali sono in inglese) previsti nelle attività didattiche dell'indirizzo, ai seminari trasversali della Scuola di Scienze Umanistiche e allo sviluppo di un proprio specifico progetto di ricerca, viene anche incoraggiata la partecipazione attiva degli iscritti a convegni nazionali e internazionali e ai progetti di ricerca in corso nel Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione a cui afferisce il dottorato. Parte integrante del triennio sono anche: 1) periodi di studio all'estero per la preparazione della tesi di dottorato presso una delle università consorziate in Croazia, Germania, Irlanda, Regno Unito, Slovenia e Spagna o presso un'altra università all'estero, anche extra-europea, che sia un centro di ricerca di eccellenza nello specifico settore di studio prescelto dal dottorando; 2) un periodo di tirocinio presso una sede ("centro di soluzione") europea della società internazionale leader nel settore della fornitura di servizi linguistici partecipante al dottorato. Su richiesta del dottorando può essere rilasciata la certificazione di "Dottorato europeo" aggiuntiva al titolo e al valore nazionale del dottorato in Scienze dell'Interpretazione e della Traduzione. E' anche prevista la co-tutela della tesi di dottorato con un'altra università europea con il rilascio del titolo da parte di entrambe le università.

13_20_3_AVV_COM BORDANO ORD 2215 DEPOSITO INDENNITA_001

Comune di Bordano (UD) - Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'ufficio espropri

Procedure espropriative per l'"Intervento urgente di protezione civile per il consolidamento di opere paramassi esistenti mediante la regimazione delle acque di drenaggio in località Sella Grande" - Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 DPR 327/01. Prot. n. 2215.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Bordano, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI BORDANO

1) NCT Fg. 8 mappale n. 1992 di are 0,04
Indennità di esproprio non accettata quota di 84/60: € 18,67.-
Ditta proprietaria:
FEREGOTTO Caterina fu Celeste - proprietaria 9/90
FEREGOTTO Elisa fu Celeste - proprietaria 9/90
PICCO Caterina di Antonio - proprietaria 6/90
PICCO Celeste di Antonio - proprietaria 6/90
PICCO Giulio fu Leonardo - proprietario 18/90
PICCO Maria di Antonio - proprietaria 6/90
SELLA Maria fu Candido - proprietaria 18/90
COLOMBA Carmela nata a Bordano il 26/11/1916 - proprietaria 6/90
COLOMBA Daniela nata a Udine il 08/05/1963 - proprietaria 2/90
COLOMBA Elisabetta nata a Gemona del Fr. il 02/10/1944 - proprietaria 2/90
COLOMBA Gabriella nata a Bordano il 16/10/1953 - proprietaria 2/90

2) NCT Fg. 8 mappale n. 2162 (ex 619) di are 0,26
Indennità di esproprio non accettata quota di 1/1: € 130,00.-
Ditta proprietaria:
PICCO Armando nato a Bordano il 02/03/1935 - proprietario

3) NCT Fg. 8 mappale n. 2164 (ex 615) di are 0,75
Indennità di esproprio non accettata quota di 6/9: € 250,00.-
Ditta da liquidare:
COLOMBA Carmela nata a Bordano il 26/11/1916 - proprietaria 3/9
COLOMBA Daniela nata a Udine il 08/05/1963 - proprietaria 1/9
COLOMBA Elisabetta nata a Gemona del Fr. il 02/10/1944 - propr. 1/9
COLOMBA Gabriella nata a Bordano il 16/10/1953 - proprietaria 1/9

Artt. 2 - 3

(omissis)

Bordano, 29 aprile 2013

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

13_20_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_34 PRGC_009

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione parziale della variante n. 34 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Visto l'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 09.04.2013, esecutiva nei termini di legge, ha approvato parzialmente la variante n. 34 al P.R.G.C.

Fontanafredda, 3 maggio 2013

IL COORDINATORE DELL'AREA
SERVIZI URBANISTICI:
geom.. Roberto Fratter

13_20_3_AVV_COM GRADO VAR 16 PRGC_005

Comune di Grado (GO)
Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 16 al PRGC: strutture ricettive.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 della L.R. 5/07 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I - urbanistica,

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 4 febbraio 2013, è stata approvata la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale: Strutture ricettive.

Grado, 2 maggio 2013

IL DIRIGENTE:
ing. Giulio Bernetti

13_20_3_AVV_COM GRADO VAR 19 PRGC_004

Comune di Grado (GO)
Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 19 al PRGC: Standard Fossalon-Boscat.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 della L.R. 5/07 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I - urbanistica,

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 29 novembre 2012, è stata approvata la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale: Standard Fossalon - Boscat.

Grado, 2 maggio 2013

IL DIRIGENTE:
ing. Giulio Bernetti

13_20_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO_CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA_007

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di istanza autonoma per variazione concessione demaniale marittima.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista l'istanza di parte presentata in data 24.04.2013 (prot. gen. n. 14920), con la quale il sig. Gigante Giancarlo, in qualità di concessionario, ha chiesto la variazione al titolo concessorio demaniale marittimo dell'area individuata nel P.U.D. al n. 219, giusta determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica -Edilizia Privata n. 159 del 02.03.2013 e disciplinare 123988 racc. 25447 del 13.02.2013, relativamente a modifica nell'estensione dell'area in concessione con ampliamento in arenile per una superficie pari a (40,33mqx15,00mq=) 604.95 mq e sullo specchio acqueo per una superficie pari a (6mqx20mq=) 120mq
Visto l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;
Visto l'art. 9 comma 6 della L.R. n. 22 del 13/11/2006;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. di tale avviso.
Pertanto, coloro che potessero avervi interesse possono presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Viale Europa, 26 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Lignano Sabbiadoro, 2 aprile 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

13_20_3_AVV_COM MOSSA MODIFICA STATUTO_012

Comune di Mossa (GO)
Modifica dello Statuto comunale.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 09.03.2013, affissa all'Albo Pretorio dal 15.03.2013 al 30.03.2013, è stato modificato il comma 1 dell'art. 14 dello Statuto Comunale, integrandolo, come di seguito esplicitato: "L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e notificato dal messo comunale al domicilio dei consiglieri o mediante invio di telegramma, fax, posta elettronica certificata nei seguenti termini:
a) almeno cinque (5) giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti si sessioni ordinarie;
b) almeno tre (3) giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni straordinarie;
c) almeno ventiquattro (24) ore prima dell'adunanza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti del giorno e per i casi di seconda convocazione.".
Mossa, 6 maggio 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Riccardo Masoni

13_20_3_AVV_COM SPILIMBERGO_PIANO SETTORE STRUTTURE VENDITA_008

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per l'individuazione delle medie e grandi strutture di vendita. LR 29/2005 - artt. 12 e 15.

Il sottoscritto Dott. Claudio Colussi, responsabile del Servizio Commercio e Attività Produttive del Comune di Spilimbergo, rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 25.03.2013, il Comune di Spilimbergo ha approvato il Piano di settore del Commercio per l'individuazione delle medie e grandi strutture di vendita.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Claudio Colussi

13_20_3_AVV_COM TARCENTO_DECR 1-2013_017

Comune di Tarcento (UD)

Determinazione n. 194 dd. 03.05.2013 - Lavori per il completamento e la sistemazione delle fognature, ristrutturazione/adeguamento impianti di depurazione fognari. Decreto di esproprio n. 1/2013, derivante da indennità definitiva (art. 23 del DPR n. 327/2001).

IL RESPONSABILE

omissis

DECRETA

1. L'espropriazione a favore del Comune di Tarcento con sede in Piazza Roma, 7 P.I. 00538110305 C.F. 00408250306 dei beni di seguito elencati:

Identificazione catastale:
Foglio 20 mappale 755 Intera consistenza di 40 mq
Foglio 20 mappale 857 Intera consistenza di 45 mq
Ditte catastali:
PIVIDORI INES nata a Tarcento (UD) il 02/08/1941 C.F. PVDNSI41M42L050P e residente in via Auwiesenstrasse, 35, 9030 Abtwil SG (CH). Prop. 1/2
STEIGER JOSEF JOHANN nato a San Gallo Svizzera il 03/06/1939 C.F. STGJFJ39H03Z133W e residente in via Auwiesenstrasse, 35, 9030 Abtwil SG (CH)). Prop. 1/2
Indennità definitiva:
Indennità definitiva complessiva € 8,79/mq (€ 7,60 indennizzo+maggiorazione 50% per accettazione, + € 1,19 per occupazione temporanea
Per un importo complessivo di € 747,15

Identificazione catastale:
Foglio 28 mappale 734
Intera consistenza di 50 mq
Ditte catastali:
PIVIDORI FRANCA nata a Lusevera il 26/12/1944 C.F. PVDFNC44T66E760E e residente in via Bernadia, 12 a Tarcento, comproprietaria per 9/15;
PENASA VALENTINO nato a Malè (TN) il 14/02/1945 C.F. PNSVNT45B14E850L e residente in via Bernadia, 12 a Tarcento comproprietario 6/15
Indennità:
Indennità definitiva complessiva € 8,79/mq (€ 7,60 indennizzo+maggiorazione 50% per accettazione, + € 1,19 per occupazione temporanea.
Per un importo complessivo di € 439,50

2. il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili.
3 di disporre che il presente provvedimento sia registrato e trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4. di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5 di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
6. dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
7. Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06.12.1971 n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piene conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
8. Si allega copia conforme all'originale del verbale di immissione in possesso, (prot. 16110 dd. 24/06/2008) per la relativa annotazione.

9. Di delegare l'ufficio 1^ U.O. Affari Generali, Contratti alla registrazione e trascrizione e volturazione del presente decreto presso il competente ufficio dei registri immobiliari.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Doris Pilosio

13_20_3_AVV_COM TARCENTO_DECR 2-2013_016

Comune di Tarcento (UD)
Determinazione n. 195 dd. 03.05.2013. Lavori per il completamento e la sistemazione delle fognature, ristrutturazione/adeguamento impianti di depurazione fognari. Decreto di esproprio n. 2/2013, derivante da indennità definitiva (art. 23 del DPR n. 327/2001).

IL RESPONSABILE

omissis

DECRETA

1. L'espropriazione a favore del Comune di Tarcento con sede in Piazza Roma, 7 P.I. 00538110305 C.F. 00408250306 dei beni di seguito elencati:

Identificazione catastale:
Foglio 28 mappale 861
Intera consistenza di 34 mq
Ditte catastali:
MACOR ROBERTO nato in Germania il 09/01/1974 C.F. MCRRRT74A09Z112Q e residente a Tarcento in Via Belvedere, 29, frazione Sedilis
Indennità definitiva:
Indennità definitiva complessiva € 8,79/mq (€ 7,60 indennizzo+maggiorazione 50% per accettazione, + € 1,19 per occupazione temporanea
Per un importo complessivo di € 298,86
Deposito n. UD01215495S

Identificazione catastale:
Foglio 28 mappale 736
Intera consistenza di 60 mq
Ditte catastali:
PIVIDORI RENZO nato a Udine il 19/08/1969 C.F. PVDRNZ69M19L483K,
PIVIDORI SONIA nata a Udine il 08/06/1965 C.F. PVDSNO65H48L483W e
TREPPO ANGELINA nata a Tarcento (UD) il 25/09/1947 C.F. TRPNLN47P65L050Q
residenti a Tarcento fraz. Sedilis via Belvedere, 66
Indennità:
Indennità definitiva complessiva € 5,00/mq (determinazione n. 138/2012 dd. 14/09/2012 e assunta al protocollo n. 21514 dd. 05/10/2012 della commissione provinciale di Udine)
Deposito n. UD01215498V

2. il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili.
3. di disporre che il presente provvedimento sia registrato e trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4. di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5. di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
6. dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
7. Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06.12.1971 n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne

abbia comunque avuta piene conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
8. Si allega copia conforme all'originale del verbale di immissione in possesso, (prot. 16110 dd. 24/06/2008) per la relativa annotazione.
9. Di delegare l'ufficio 1^ U.O. Affari Generali, Contratti alla registrazione e trascrizione e volturazione del presente decreto presso il competente ufficio dei registri immobiliari.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Doris Pilosio

13_20_3_AVV_COM TARCENTO_DECR 3-2013_015

Comune di Tarcento (UD)

Determinazione n. 196 dd. 03.05.2013. Lavori di "Rifacimento dell'addutrice Coia, Buia dal serbatoio ripartitore di Coia all'incrocio con la SP di Billerio" in Comune di Tarcento. Decreto n. 3/2013 di asservimento derivante da accettazione dell'indennità proposta ex art. 20 c. 11, e artt. 23 e 24, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE

omissis

DECRETA

1) Ai sensi dell'art. 20 comma 11 artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. che sia costituita a favore del CAFC S.p.A. con sede legale a Udine in Viale Palmanova 192 - P.I. e C.F. 00158530303, la servitù di acquedotto sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nell'allegata planimetria sotto condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. n. 327/2001:
ELENCO DEI MAPPALI E DELLE DITTE OGGETTO DI ASSERVIMENTO "Allegato A" al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
2) Di disporre che il presente provvedimento sia notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte asservite, e sia registrato e trascritto presso il competente ufficio del Registri Immobiliari nei termini di legge, nonché di provvedere all'inserimento per estratto del presente atto nel bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
3) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 2), per la proposizione di eventuali ricorso da parte di terzi;
4) Ai sensi dell'art. 34 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, dopo la trascrizione del decreto di asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere esclusivamente dell'indennità;
5) Di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.
6) Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06.12.1971 n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piene conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
7) La servitù posta sugli immobili specificati riguarderà una striscia di terreno della superficie soprariportata e della larghezza costante di metri sei (metri tre da ambo i lati dell'asse della condotta) ed evidenziata in verde nella PLANIMETRIA CATASTALE "allegato B" al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
8) L'esercizio del diritto di servitù di acquedotto qui costituito prevede da parte del CAFC S.p.A e dei suoi successivi aventi causa la possibilità di:
a) mantenere, rimuovere, rinnovare, riparare in qualsiasi momento condutture, cavi vari, manufatti e accessori relativi, sia sopra il suolo sia nel sottosuolo;
b) installare e mantenere nella zona asservita paletti segnalatori emergenti dal suolo;
c) far accedere nella zona asservita, senza preavviso e in ogni tempo, il proprio personale di sorveglianza e di lavoro per l'esecuzione delle operazioni sopra descritte;
d) la parte Concedente potrà usufruire liberamente della zona asservita per le normali coltivazioni e per la raccolta dei prodotti del suolo, compatibilmente con l'integrale rispetto delle installazioni di cui

ai precedenti punti a, b, c). e delle prescrizioni del Codice Civile e salvo l'obbligo di tenere sgombra la superficie interessata da qualsiasi pianta a fusto legnoso, escluse le viti, Inoltre la parte Concedente dovrà astenersi dal costituire sulla zona asservita depositi, anche provvisori, di materie e di prodotti di qualsiasi genere;
e) il CAFC S.p.A. potrà estirpare e rimuovere dalla zona soggetta alla presente servitù tutti gli eventuali depositi o piantagioni abusivi, senza alcun obbligo di preavviso alla Parte Concedente e fatto salvo ogni diritto di rivalsa per spese e per danni;
f) per le nuove costruzioni dovrà essere rispettata la distanza minima di metri tre dal bordo esterno della condotta, per le concimaie, pozzi neri e simili le distanze di rispetto e le modalità costruttive dovranno essere quelle previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. In ogni caso la distanza minima non potrà essere inferiore a metri sei dal bordo esterno della condotta;
9) Per quanto non espressamente indicato e regolamentato con il presente atto costitutivo, si fa completo rinvio alle norme del Codice Civile in materia di servitù;
10) Si allega copia conforme all'originale del verbale di immissione in possesso, di data 08 febbraio 2010 (prot. n. 3727 10-9 di pari data) e 08 giugno 2010 (prot. dal n. 15220 al 15246 10-6 di pari data) per la relativa annotazione.
11) Di demandare l'ufficio 1^ U.O. Affari Generali, Contratti alla registrazione e trascrizione e volturazione del presente decreto presso il competente ufficio dei registri immobiliari.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Doris Pilosio

13_20_3_AVV_COM TARCENTO_DECR 3-2013_ALL A_015

Allegato "A"

Num.	DITTE CATASTALI		Foglio	mapp.le (1°)	mapp.le (2°)	superfici asservite mq	totale indennità di asservimento liquidata €.
1	COIANIZ Alberto nato a Tarcento il 02,11,1952 propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni con FABBRO Marialuisa	CNZLRT52S02L050Z	17		113	mq. 6,00 asservimento	€4,20
	FABBRO Marialuisa nata a Buja il 13,01,1953 propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni con COIANIZ Alberto	FBBMLS53A53B259F					
3	COIANIZ Franca nata a Tarcento il 07.07.1955 propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni con URSELLA Alessandro	CNZFNC55L47L050Z	17		112	mq. 152,00 asservimento	€89,69
	URSELLA Alessandro nato a Udine il 22.09.1949 propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni con COIANIZ Franca	RSLLSN49P22L483Z					
4	TOFFOLETTI Antonio nato a Tarcento il 17.12.1949 propr. per 1000/1000	TFFNTN49T17L050K	17		111	mq. 38,00 asservimento	€11,40
5	TOSO Agostino nato a Tarcento il 18.09.1950 propr. per 1/1 bene personale	TSOGTN50P18L050A	17	110	104	mq. 157,00+182,00 asservimento	€101,70
6	VIDONI Adelina nata a Tarcento il 07.03.1949 propr. per 1/1 bene personale	VDNDLN49C47L050L	17		103	mq. 331,00 asservimento	€99,30
7	DEL MEDICO Beppino nato a Tarcento il 27.01.1948 propr. Per 1000/1000	DLMBPN48A27L050E	17	587	75	mq. 76,00+227,00 asservimento	€90,90
8	CESCHIA Davide nato a Gemona del Friuli il 19-03-1993 propr. per 1/2	CSCDVD93C19D962A	17		102	mq. 16,00 asservimento	€4,80
	IOB Antonella nata a Tarcento il 22-09-1963 propr. per 1/2	BIONNL63P62L050J					
12	TOFFOLETTI Marco nato a Tarcento il 21.05.1954 prop. per 1/1 bene personale	TFFMRC54E21L050W	17		69	mq. 188,00 asservimento	€56,40
13	PASSERA Alberto nato a Tarcento il 31.10.1939 propr. per 1000/1000	PSSLRT39R31L050M	17		565	mq. 186,00 asservimento	€55,80
15	TOSO Alfredo nato a Tarcento il 23-06-1947 propr. per 2/6	TSOLRD47H23L050V	17		595	mq. 26,00 asservimento	€7,81
16	BEINAT Iolanda nata a Magnano in Riviera il 07.12.1933 propr. per 1/3	BNTLND33T47E820C	17		60	mq. 217,00 asservimento	€65,11
	TOSO Giulia nata a Udine il 17.11.1955 propr. per 1/3	TSOGLI55S57L483S					
	TOSO Roberto nato a Udine il 16.11.1959 propr. per 1/3	TSORRT59S16L483Q					
17	DELLA SCHIAVA Andreina nata a Moggio Udinese il 30.06.1949 propr. per 1/4	DLLNRN49H43F266D	17		61	mq. 119,00 asservimento	€147,02
	DELLA SCHIAVA Danilla nata a Moggio Udinese il 16.09.1947 propr. per 1/4	DLLDLL47P57F266I	16		356	mq. 159,00 asservimento	
	DELLA SCHIAVA Gualtiero nato a Moggio Udinese il 23.08.1945 propr. per 1/4	DLLGTR45M23F266B					
	DELLA SCHIAVA Nives nata a Moggio Udinese il 16.06.1954 propr. per 1/4	DLLNVS54P56F266E					
18	CERASI Paola nata in Svizzera il 23-03-1967 propr. per 1/3	CRSPLA67C63Z133Y	17		58	mq. 41,00 asservimento	€12,30
	SICCO Nadia nata a Tarcento il 20-05-1950 propr. per 1/3	SCCNDA50E60L050I					
	TOFFOLETTI Rosina nata a Tarcento il 21.11.1923 propr. per 1/3	TFFRSN23S61L050O					
19	TOFFOLETTI Rosina nata a Tarcento il 21.11.1923 propr. per 1000/1000	TFFRSN23S61L050O	16		293	mq. 235,00 asservimento	€164,52
20	CHICCO Damiano Daniel nato in Argentina il 08.02.1966 propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni con MARCIA Karina Marisa	CHCDND66B08Z600U	16		294	mq.511,00 asservimento	€153,30
	MARCIA Karina Marisa nata in Argentina il 15.11.1967 propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni con CHICCO Damiano Daniel	MRCKNM67S55Z600T					
21	GATTI Cristina nata a Tarcento il 02.09.1962 proprietà in regime di comunione dei beni	GTTCST62P42L050Y	16	78	83	mq.240,00+94,00 asservimento	€100,20
	MORANDINI Maurizio nato a Udine il 02.11.1957 proprietà in regime di comunione dei beni	MRNMRZ57S02L483Q					
22	CRAGNOLINI Lio nato a Montenars il 09.10.1952 proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni	CRGLIO52R09F574D	16		567	mq.319,00 asservimento	€223,32
	MAIERONI Assunta nata a Tarcento il 20.06.1950 proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni	MRNSNT50H60L050L					
24	FOSCHIA Pietro nato a Tarcento il 06.02.1939 propr. per 1/1	FSCPTR39B06L050B	24		437	mq.202,00 asservimento	€30,30
25	ANZIL Daniela nata a Udine il 17.02.1967 propr. per 2/9	NZLDNL67B57L483G	24	435	436	mq.90,00+253,00 asservimento	€480,18
	ANZIL Gianluigi nato a Udine il 31.10.1970 propr. per 2/9	NZLGLG70R31L483Y					
	ANZIL Luisa nata a Udina e il 14.07.1964 propr. per 2/9	NZLUSU64L54L483I					
	VATTOLO Ada nata a Tarcento il 29.04.1939 propr. per 3/9	VTTDAA39D69L050L					
26	ERMACORA Mario nato a Magnano in Riviera il 23.09.1929 Propr. per 1000/1000	RMCMRA29P23E820T	24		434	mq.159,00 asservimento	€222,59
27	COMINI Clara nata a Magnano in Riviera il 30.03.1932 propr. per 3/9	CMNCLR32C70E820E	24		1040	mq.148,00 asservimento	€207,20
	ERMACORA Edi nato in Repubblica Sudafricana il 28.12.1966 propr. per 2/9	RMCDEI66T28Z347Y					
	ERMACORA Enzo nato a Magnano in Riviera il 14.10.1953 propr. per 2/9	RMCNZE53R14E820V					
	ERMACORA Franco nato a Magnano in Riviera il 07/07/1960 propr. per 2/9	RMCFNC60L07E820K					
28	ORLANDO Daniela nata in Venezuela il 17.09.1952 propr. per1/1	RLNDNL52P57Z614H	24		1045	mq.100,00 asservimento	€140,00
31	REVELANT Regina nata a Magnano in Riviera il 24.12.1933 propr. per 1/1	RVLRGN33T63E820L	24		1036	mq.189,00 asservimento	€56,70
33	SOTTILE Alessio nato a Udine il 19.12.1970 propr. per 1/1	STTLSS70T19L483S	24		205	mq 27,00 asservimento	€37,80
34	CIRILLO Graziella nata a Resia il 21.08.1947 propr. per 1/2	CRLGZL47N61H242X	24		221	mq.379,00 asservimento	€530,58
	VIDONI Luciano nato a Tarcento il 05.11.1941 propr. per 1/2	VDNLCN41S05L050L					
35	POLLA Enrica nata a Magnano in Riviera il 16.01.1920 propr. per 1000/1000	PLLNRC20A56E820P	24		147	mq.446,00 asservimento	€624,38
36	CABREJO ARANGU Ayleen Alejandra nata in Venezuela il 27.08.1965	CBRYNL65H67Z614Y	24		449	mq.257,00 asservimento	€359,79
37	LO.GI.CA S.P.A. con sede in Gemona del Friuli propr. per 1/1	P.I. 2265930301	24	448	300	mq.269,00+252,00 asservimento	€729,38

13_20_3_AVV_COM TOLMEZZO_PAC D2 ILLEGIO_020

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di adozione del Piano attuativo comunale (PAC) della zona omogenea D2 della frazione di Illegio.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n.15 del 30.04.2013 è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (PAC) della zona omogenea D2 (Zona industriale e artigianale di interesse locale) del vigente P.R.G.C. nella frazione di Illegio ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/07 e s.m.i..
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della G.C. n. 130 del 22.04.2013, si è disposto di assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Successivamente alla presente pubblicazione, detto piano sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 6 maggio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

13_20_3_AVV_ENTE TP_VIA IMPIANTO ITTICO TALMASSONS_019

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di realizzazione di quattro pozzi artesiani nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione dell'impianto ittico sito in Comune di Talmassons (UD).

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine - Via Colugna 3, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Valutazione impatto ambientale (VIA) della Regione Friuli Venezia Giulia e presso l'ufficio lavori pubblici del Comune di Talmassons, lo studio preliminare ambientale e la relazione idrologica, inerenti il progetto di realizzazione di quattro nuovi pozzi nell'ambito dell'intervento complessivo di ristrutturazione dell'impianto ittico di Flambro. Avviso analogo è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Talmassons.
I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'autorità regionale competente - Servizio VIA.
Udine, 6 maggio 2013

IL DIRETTORE DELL'ENTE:
ing. Paolo Stefanelli

13_20_3_AVV_O-I MANIFACTURING AVVISO PROCEDURA VIA_013

O-I Manufacturing Italy Spa - Villotta di Chions (PN)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di rifacimento dei forni fusori n. 1 e n. 2 con applicazione ossicombustione - Stabilimento di Villotta di Chions (PN)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 14 maggio 2013 la ditta O-I Manufacturing Italy Spa, con sede in Villotta di Chions PN, Via Vittorio Veneto n. 86, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Chions (PN) lo studio inerente la

verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto di rifacimento dei forni fusori n. 1 e n. 2 con applicazione ossicombustione - Stabilimento di Villotta di Chions (PN)". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Chions.
Chions, 14 maggio 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE O-I MANUFACTURING ITALY SPA:
ing. Francesco Simone

13_20_3_AVV_PROV TRIESTE_ACCORDO PROGRAMMA AURISINA CAVE_011

Provincia di Trieste
Avviso di approvazione Accordo di programma tra la Provincia di Trieste e il Comune di Duino Aurisina finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione dell'abitato di Aurisina Cave.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA PATRIMONIO GARE E CONTRATTI DELL'AREA SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 34 del TUEL D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta provinciale di Trieste n. 19 dd. 28.03.2013, dichiarata immediatamente eseguibile e con deliberazione della Giunta comunale di Duino Aurisina n. 43 dd. 08.04.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema, successivamente sottoscritto in dd. 09.04.2013, dell'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione dell'abitato di Aurisina Cave nel Comune di Duino Aurisina.
Trieste, 3 maggio 2013.

LA RESPONSABILE:
dott.ssa Concetta Dimasi

13_20_3_AVV_PROV TRIESTE_ACCORDO PROGRAMMA AURISINA CAVE_ALL1_011

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 34 del TUEL D.Lgs. 267/2000
finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione dell'abitato
di Aurisina Cave Nabrežina Kamnolomi
nel Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina

TRA

LA PROVINCIA DI TRIESTE di seguito denominata "Provincia", rappresentata dalla Presidente Maria Teresa Bassa Poropat

E

IL COMUNE DI DUINO AURISINA-DEVIN NABREŽINA di seguito denominato "Comune", rappresentato dal Sindaco Vladimir Kukanja

PREMESSO che l'art. 34 del TUEL D.Lgs. 267/2000 disciplina la stipula di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i predetti soggetti;

CONSIDERATO che:
- la Provincia di Trieste nell'ambito delle proprie competenze istituzionali promuove iniziative di valorizzazione dei beni artistici e culturali, di difesa del suolo, di tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse territoriali, di potenziamento dei sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità intermodale nonché iniziative di natura sociale e di interesse per la collettività;
- il Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina, nell'ambito delle proprie attribuzioni, intende riqualificare e valorizzare l'abitato di Aurisina Cave Nabrežina Kamnolomi;

CONSIDERATO che:
- l'abitato di Aurisina Cave Nabrežina Kamnolomi non è caratterizzato da un centro a matrice storica, ma da un tessuto che si sviluppa attorno ad un nucleo riconducibile alla presenza della Sede Municipale, di alcuni edifici sede di uffici pubblici e di altri immobili di cui il principale di proprietà della Provincia di Trieste;
- l'edificio in questione, a suo tempo utilizzato quale Ricreatorio e attualmente in disuso, indubbiamente può costituire il fulcro per avviare un processo di rivitalizzazione culturale e di aggregazione sociale dell'intero territorio;
- è di pubblico interesse individuare e perseguire un più coerente assetto morfologico di detto nucleo (Sede Municipale, edifici pubblici, capolinea del servizio di trasporto pubblico locale, esercizi pubblici, centri di aggregazione ed incontro) in modo da conferire riconoscibilità e identità di "piazza" all'attuale spazio centrale;
- è altresì di pubblico interesse associare a detta azione il recupero e riuso della contigua area dell'ex Cava Pizzul di proprietà del Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina;
- è infine di pubblico interesse integrare detto intervento di riqualificazione e valorizzazione con un potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per favorire lo scambio intermodale in corrispondenza della vicina stazione ferroviaria di Aurisina Cave;

CONSIDERATO che il CTA Centro Teatro Animazione e Figure, con sede a Gorizia, in via dei Cappuccini 19/1, ha presentato di propria iniziativa al Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina uno studio di fattibilità per la riqualificazione del centro abitato di Aurisina Cave Nabrežina Kamnolomi, a firma dell'arch. Antonio Zogno;

PRESO ATTO che la sopracitata proposta ideativa prevede in particolare:
1. il recupero e il riuso dell'edificio dell'ex Ricreatorio, sito ad Aurisina Cave civ. n. 26, di proprietà della Provincia di Trieste, attualmente in disuso, come sede di un Nuovo Centro Teatrale quale catalizzatore di un processo di rivitalizzazione culturale e di aggregazione sociale dell'intero territorio;
2. la realizzazione di una piazza verde con alberature e percorsi prevalentemente ciclo-pedonali;

3. il recupero dell'ex Cava Pizzul, non solo come sede per manifestazioni ed eventi estivi organizzati dal Nuovo Centro Teatrale, ma anche come possibile museo all'aperto legato alla storia e alla memoria dell'attività estrattiva della Pietra d'Aurisina.
4. la modifica della viabilità esistente con la realizzazione di nuovi parcheggi e di un nuovo punto di interscambio ferrovia-autobus;

RAVVISATO che entrambe le Amministrazioni ritengono la proposta ideativa nel suo complesso integrata, congrua e coerente con le proprie rispettive competenze istituzionali e valida nei contenuti di natura progettuale, sia architettonica sia urbanistica, in quanto contempla aspetti di carattere ambientale e di sviluppo sostenibile in materia di contenimento dei consumi energetici e di utilizzo di fonti di energia rinnovabili;

RAVVISATO che entrambe le Amministrazioni ritengono la proposta ideativa fattibile e perseguibile in relazione alla collocazione strategica del sito individuato, la sua centralità rispetto ad un territorio vasto che comprende le province di Trieste e Gorizia, il territorio e i centri abitati del Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežin nonché le sue potenzialità in termini di rafforzamento del turismo transfrontaliero;

CONSIDERATO che la Provincia di Trieste, nell'ottica della valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, aveva già predisposto nel 2005 un progetto di riconversione dell'edificio dell'ex Ricreatorio per adibirlo a centro di aggregazione socio-culturale e, successivamente, venuto meno l'interesse nell'iniziativa, ha poi inserito l'immobile all'interno del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - ex art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 - per il triennio 2011 - 2013 (approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 59 di data 19 dicembre 2011) con l'obiettivo di individuare possibili forme di valorizzazione e/o dismissione dello stesso;

CONSIDERATO che, per la Provincia di Trieste, il sopradescritto intervento di riconversione dell'immobile di cui trattasi rappresenta la migliore soluzione di valorizzazione dell'immobile medesimo soprattutto tenuto conto dell'attuale congiuntura economica per la quale è praticamente certa la conclusione di qualsiasi procedimento di alienazione con una svendita dell'immobile stesso;

CONSIDERATO che, per il Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina, la disponibilità dell'immobile in questione è elemento essenziale e imprescindibile per conformare il nuovo assetto urbano e che la Provincia di Trieste si impegna a concederlo per un periodo che verrà determinato in successivi atti, ma comunque non inferiore a 9 anni, per consentire il suo recupero, l'avvio della gestione e il raggiungimento della piena funzionalità delle attività inerenti al progetto;

CONSIDERATO altresì che l'azione congiunta, integrata e coordinata delle due Amministrazioni costituisce ulteriore garanzia per la riuscita del progetto;

RITENUTO da parte di entrambe le Amministrazioni di far propria la proposta ideativa nel suo complesso anche come base di partenza e di confronto sulla quale impostare le successive fasi progettuali e realizzative anche temporalmente distinte in rapporto alle risorse finanziarie eventualmente già disponibili e a quelle che verranno reperite fatto salvo il principio della fruibilità e fattibilità dei singoli lotti funzionali;

RITENUTO pertanto opportuno addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di programma che disciplini in termini generali un'azione comune finalizzata alla realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero del Centro Abitato di Aurisina Cave Nabrežina Kamnolomi, sulla base di un piano attuativo promosso dal Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina, il quale si impegna a coinvolgere, nella fasi di attuazione, anche altri soggetti pubblici e privati in qualità di partner portatori di interessi, con i quali verranno stipulati idonei accordi di collaborazione al fine di concordare i ruoli e le rispettive competenze di ciascuno per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo;

RICHIAMATO altresì l'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

RICHIAMATO l'articolo 36 dello Statuto della Provincia di Trieste e l'articolo 57 dello Statuto del Comune di Duino Aurisina;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Duino Aurisina Devin Nabrežina n. 43 dd. 08.04.2013 dichiarata

immediatamente eseguibile, di approvazione dello schema di Accordo e di autorizzazione alla stipula del medesimo;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Trieste n. 19 dd. 28.03.2013 dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione dello schema di Accordo e di autorizzazione alla stipula del medesimo;

TUTTO CIO' PREMESSO
si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma, di seguito denominato brevemente "Accordo".

ARTICOLO 2 - FINALITÀ GENERALI

Con il presente Accordo le Parti intendono promuovere un articolato programma di interventi per la riqualificazione e valorizzazione dell'abitato di Aurisina Cave Nabrežina Kamnolomi illustrato nelle sue linee principali di indirizzi e contenuti nell'elaborato allegato completo di una bozza di piano economico finanziario per la realizzazione e la futura gestione.

ARTICOLO 3 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di un articolato programma di interventi attuati e coordinati dal Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina, secondo il seguente ordine di priorità, per il futuro avvio e mantenimento delle attività previste:

a) il recupero e riuso dell'edificio dell'ex Ricreatorio di proprietà della Provincia di Trieste, attualmente in disuso, come sede del Nuovo Centro Teatrale;
b) la realizzazione di una piazza verde con alberature e percorsi prevalentemente ciclo-pedonali;
c) la modifica della viabilità esistente comprendente la realizzazione di nuovi parcheggi e di un nuovo punto di interscambio ferrovia-autobus;
d) il recupero dell'ex Cava Pizzul, non solo come sede per manifestazioni ed eventi estivi organizzati dal Nuovo Centro Teatrale, ma anche come possibile museo all'aperto legato alla storia e alla memoria dell'attività estrattiva della Pietra d'Aurisina.

ARTICOLO 4 - COMITATO DI GESTIONE E GRUPPO TECNICO

1. E' istituito un Comitato istituzionale di gestione dell'Accordo di Programma a cui è assegnato il compito di assicurare il corretto e regolare svolgimento di tutte le fasi di attuazione di detto Accordo, composto dai

- Presidente della Provincia di Trieste o da un suo delegato;
- Assessore al Bilancio e Finanze, Patrimonio, Edilizia Scolastica, Personale;
- Sindaco del Comune di Duino Aurisina o da un suo delegato;
- Vicesindaco - Assessore all'Urbanistica e Pianificazione territoriale.

2. Viene inoltre istituito un Gruppo tecnico di supporto al Comitato istituzionale di cui al punto 1. per il coordinamento e la realizzazione delle fasi operative di natura tecnica e il reperimento di fondi per la loro attuazione.
Al Gruppo tecnico partecipano:
per la Provincia di Trieste: il Dirigente dell'Area Servizi tecnici o un suo delegato e il Dirigente dell'Area Servizi finanziari e generali o un suo delegato;
per il Comune di Duino Aurisina il/i componente/i verrà/verranno designato/i successivamente nell'ambito del Servizio Lavori Pubblici.

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DELLE PARTI

1. Il Comune promuove l'intero progetto, assumendo la funzione di stazione appaltante e di supervisione. In particolare il Comune si fa carico di mettere in atto il piano attuativo che prevede: il recupero dell'edificio di cui al comma 2., l'eventuale acquisizione di aree, la realizzazione della piazza, la modifica della viabilità esistente, la realizzazione di nuovi parcheggi e il recupero dell'ex Cava Pizzul.
2. La Provincia, proprietaria dell'immobile dell'ex Ricreatorio, ne promuove la valorizzazione, mettendo a disposizione del

Comune l'immobile stesso e sostenendo la ricerca di fondi per il finanziamento del suo recupero e dell'intera proposta ideativa, così come previsto all'articolo 6 del presente Accordo, nonché alle attività di promozione e divulgazione dell'iniziativa.
3. Il Comune si impegna a garantire la presenza della Provincia in qualsiasi organismo, successivamente individuato, che si occuperà della gestione delle attività previste nel Nuovo Centro Teatrale; tali attività dovranno assicurare la coerenza con gli obiettivi culturali e sociali posti alla base del presente Accordo.

ARTICOLO 6 - FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Al fine di consentire l'attuazione degli interventi previsti dal presente Accordo di Programma e dallo Studio di fattibilità ad esso allegato, entrambe le Amministrazioni collaboreranno al reperimento delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi, attivando canali di finanziamento regionali, statali e tramite i fondi strutturali Ue 2014-2020.

ARTICOLO 7 - COSTI DELL'INTERVENTO

Le Parti prendono atto che lo Studio di fattibilità allegato al presente Accordo individua un articolato programma di interventi autonomi, anche suddivisibili in stralci funzionali, di seguito sinteticamente elencati assieme alle corrispondenti stime dei relativi costi realizzativi:

a) recupero dell'edificio dell'ex Ricreatorio	€ 1.900.000,00
b) realizzazione dei laboratori teatrali	€ 520.000,00
c) recupero ex cava Pizzul	€ 1.200.000,00
d) realizzazione della piazza	€ 570.000,00
e) parcheggi	€ 950.000,00
f) progetto mobilità sostenibile	€ 45.000,00
TOTALE	€ 5.185.000,00

ARTICOLO 8 - REVISIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso di entrambe le Parti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione e previste all'articolo 34 del TUEL del D.Lgs. 267/2000.

ARTICOLO 9 - DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo è vincolante per le Parti e ha durata dalla data della sottoscrizione sino alla completa realizzazione del Programma e alla rendicontazione dei relativi contributi.

ARTICOLO 10 - DISPOSIZIONI GENERALI

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi dell'Accordo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto a Trieste in data 09.04.2013

COMUNE DI DUINO AURISINA-DEVIN NABREŽINA

PROVINCIA DI TRIESTE

ALLEGATI: Allegato SUB A) di cui all'articolo 2, comma 1, dell'Accordo di Programma – Studio di fattibilità.

13_20_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI RIAPERTURA CONCORSO GASTROENTEROLOGIA_1_003

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di gastroenterologia. Riapertura termini di pubblicazione.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 303 del 19/12/2012, sono riaperti i termini di pubblicazione del concorso pubblico, per titoli ed esami - indetto con deliberazione n. 246 del 24.10.2011, per la copertura a tempo indeterminato di:
n. 1 posto di dirigente medico di gastroenterologia
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area funzionale: area medica e delle specialità mediche
Disciplina: gastroenterologia

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato e integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483/1998, dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati e integrati.
Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri soggetti aventi diritto.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.
Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.
In materia di trattamento dei dati personali, si applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/1997), nella prima parte;
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Gastroenterologia o in disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998).
Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
A sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Tali titoli dovranno essere unicamente autocertificati, ai sensi dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, nei modi di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nel contesto della domanda il cui al fac-simile è allegato al presente bando).
PROVE D'ESAME
a) *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica

deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:
a. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979;
i cittadini degli stati membri d ell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
i. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
A chi ha titolo a riserva di posti si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Colo-

ro che intendono avvalersi della suddetta riserva devono dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori, pena l'esclusione dal beneficio.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento: vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera — Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia s.p.a - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o versamento su c.c. postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il concorso a cui il versamento si riferisce);
- autocertificazione attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- fotocopia non autenticata e in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

In allegato alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:

- un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999 anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda

Ospedaliera.
- Pubblicazioni. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, e allegate in originale o in fotocopia, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.) o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione e aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.).

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:
- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure
- deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso. Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione. In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente e in modo chiaro e inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
  - l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
  - il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina dI inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
  - il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
  - le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
  - l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

  Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
  - non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
  - per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- all'Ufficio Protocollo generale - piano terra pad. "D" nei giorni feriali (sabato escluso);

ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) AOPNSMA.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Ammissione candidati - Regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Politiche e Gestione del Personale.
In sede di esame della documentazione - e al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione

integrativa, entro 10 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni e i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

13. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli e i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le

disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ad esclusivi fini istituzionali.

18. Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni, o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Politiche e Gestione del Personale - Ufficio concorsi (primo piano Pad. D) - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone ((0434 399097 - 399098).
Sito Internet: www.aopn.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Luciano Zanelli

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" -
Via Montereale, 24 - 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………......................…………………………………..…….

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di un posto di Dirigente Medico di Gastroenterologia presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza ....-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a …………………………..………………………………………….…………il ……………………………………….;
2) di essere residente a ....…………………………………………………………………………. (Prov..........), Via ………………...n. …...;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....…….....……………………….............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..…………………………….…......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: …………………………………………………………………………………………..(b);
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in ……………………………………………………………………….....…… conseguita il ………..………………… presso …………………..……………………………………………..………..……………………………………………………………………;
- Specializzazione in…………………………………………………………………….…. conseguita il ………..……..… presso ..…………………………………………………………………………………………….…;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine …………………………………………………..……..…. della Provincia di .....………...……………………………………………… al n. …………......;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....……….………..........;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………....(c);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:

……….
.…………………………………………………………………………………………………….(allegare documentazione probatoria);

10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

11) che tutte le fotocopie allegate, ed elencate nell'apposito elenco, sono conformi agli originali;

12) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

13) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 …………………………………………………………
………….……….………..(e);

14) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig:..............................……………………………………………………….…..…

via/piazza……………………………………..….…. n……. Città …………………………………..………………. (Prov…...)

telefono n. ………………………………………………… cod. fisc. ………………………………………………….....

Indirizzo E-mail……………………………………………………..…….P.E.C……………………………………………………………..
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(e) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l....sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. ......
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

...
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE **..**
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

13_20_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO PUBBLICO 6 POSTI INFERMIERE_006

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria D - fascia "0".

In esecuzione di deliberazione n. 293 dd. 30.4.2013 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:
n. 6 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria d - fascia 0

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12/03/1999, n. 68, dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. ovvero diploma e attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.
PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta*: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;
b) *prova pratica:* consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) *prova orale*: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME
I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100, così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: massimo punti 15
titoli accademici e di studio: massimo punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici: massimo punti 3
curriculum formativo e professionale: massimo punti 7.
I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla L. 20.5.1985 n. 207, dalla L. 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i., dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla L. 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della stessa, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante e se spedite tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificazione (PEC) Ass2GO.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

Si precisa che la validità di tale invio, così come previsto dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.

Si precisa inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del concorso pubblico.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.L. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso

di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.L. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 10.33.- da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad ef-

fettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7) Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'A-

zienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8) Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522.
Pubblicato sul BUR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. dd.
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie speciale n. del
È possibile la consultazione su sito INTERNET http:/portale.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Marco Bertoli

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il ______________________ a _________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.______________________________________
nato/a il _____________________ a ____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi _______________ in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante ___________________________ n. __________________ rilasciata dal ____________________ di _____________ in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il ______________________ a ____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ______________________ a ____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi _______________ in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante ___________________________ n. __________________ rilasciata dal ____________________ di _____________ in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il _________________________ a ____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ________________________ a ____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi _________________ in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante _______________________________ n. ____________________ rilasciata dal ______________________ di _______________ in data_________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il.....................................
- di essere residente a..CAP......................
Via/Piazza..n............tel......................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco)..
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....
- che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

13_20_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO CHIRURGIA URGENZA_002

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., si rende noto che il giorno martedì 4 giugno 2013 alle ore 9.30 presso il Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. 2 Isontina, sito in Via Vittorio Veneto n. 174 a Gorizia, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di Dirigente Medico (ex 1° livello) di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

13_20_3_CNC_IST RIC BURLO_COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO_010

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste
Sorteggio componente Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente delle professioni sanitarie - classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica.

In data 18 giugno 2013 alle ore 11.30, presso l'Ufficio concorsi, stanza n. 15, dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo", sito in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente delle professioni sanitarie - classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica.
Trieste, 29 aprile 2013

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali